



Città di Messina



Città Metropolitana  
di Messina



Efficienza e Sfide in Sicilia:  
riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.  
**La Virtuosa Gestione dei Rifiuti**  
nella Città Metropolitana di Messina.



Città di Messina



Città Metropolitana  
di Messina



Efficienza e Sfide in Sicilia:  
riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.  
**La Virtuosa Gestione dei Rifiuti**  
nella Città Metropolitana di Messina.



Efficienza e Sfide in Sicilia:  
riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.  
La Virtuosa Gestione dei Rifiuti  
nella Città Metropolitana di Messina.

## Messinaservizi "65% e oltre"

02/02/2024	Gazzetta del Sud	Pagina 20	Messina faro dei rifiuti del Sud	6
02/02/2024	Gazzetta del Sud	Pagina 20	La Uil plaude Ora chiede che la Tari sia più leggera	8
02/02/2024	Quotidiano di Sicilia	Pagina 11	Differenziata messinese: un modello da imitare	9
31/01/2024	Gazzetta del Sud	Pagina 26	Differenziata e riciclo Domani il convegno	11
04/02/2024	Palermo Capitale Online		Rifiuti: Messina è un modello	12
02/02/2024	Lam Ilano		Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina	13
02/02/2024	Ricicla News		Rifiuti, il riscatto della Sicilia parte da Messina	17
02/02/2024	Consorzio Ricrea		65% E OLTRE!, A MESSINA SI RACCONTA IL SUCCESSO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CITTA'	20
02/02/2024	Messina Oggi		Differenziata, Uil: Bene incremento, adesso abbassare Tari	22
02/02/2024	Utilitalia		Messina faro dei rifiuti del Sud	23
02/02/2024	quotidianodisicilia.it		Raccolta differenziata nel messinese: un modello da imitare Raccolta differenziata nel messinese: un modello da imitare	25
02/02/2024	Palermo-24h.com - Ultime notizie		Messina: da città della munnizza a modello da seguire	27
02/02/2024	ME Style		A MESSINA 65% E OLTRE: DA CITTA' DELLA MUNNIZZA A MODELLO DA SEGUIRE	28
02/02/2024	ME Style		AL VERONA TRENTO L'EXPO GUIDA IL CAMBIAMENTO, SCEGLI LA MOBILITA' SOSTENIBILE	32
02/02/2024	ME Style		A GIARDINI NAXOS IL GUSTO DEL CARNEVALE ARRIVA IN PIAZZA	34
02/02/2024	Vivere Messina		Rifiuti, obiettivo superare il 65% di raccolta differenziata	35
01/02/2024	Paese Italia Press		Raccolta differenziata di carta e cartone: Messina migliore risultato al Sud	39
01/02/2024	ilcittadinodimessina.it		Messina. 65 e oltre. Storia di una città che ha sfatato il mito del non si può fare. Oggi modello da seguire	40
01/02/2024	Palermo-24h.com - Ultime notizie		Da cittadina munnizza a modello: Messina punta al 65% differenziate	44
01/02/2024	Eco del Sud		Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina	45
01/02/2024	Messina Oggi		Da città munnizza a modello da esportare, Messina sfata il mito	49
01/02/2024	Vetrina Tv		Messina, evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: la virtuosa gestione dei rifiuti	53

Annamaria Martinisi

Lina Bruno

Vetrinatv

01/02/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		5
	Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana .		
01/02/2024	98Zero.com	Redazione Messina	7
	Messina: La gestione virtuosa dei rifiuti in città oggi protagonista a Palazzo Zanca		
01/02/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		6
	Messina verfügt über eine getrennte Abfallsammlung und ist die erste Metropole		
01/02/2024	quotidianodisicilia.it		1
	Recupero e riciclo dei rifiuti: Messina prima provincia della Sicilia alfredominutoli Recupero e riciclo dei rifiuti: Messina prima provincia della Sicilia 0 commenti Lascia un commento		6
01/02/2024	IL Sicilia	ROSARIA BRANCATO	8
	Messina da città della munnizza a modello. E punta al 65% di differenziata		
01/02/2024	Libertasr		0
	Messina. Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana		
01/02/2024	AmNotizie		7
	Messina ospita l'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero		
01/02/2024	Cronaca Oggi Quotidiano		2
	Raccolta differenziata di carta e cartone: Messina nel 2023 migliore risultato di raccolta al Sud		
01/02/2024	Stretto Web	Danilo Loria	7
	Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana in Sicilia: da città della munnizza a modello da esportare		6
01/02/2024	Messina In Diretta - SICILIA		7
	Messina, dal Problema dei Rifiuti a Modello di Eccellenza nella Raccolta Differenziata [FOTO]		
01/02/2024	TempoStretto	Marco Olivieri	8
	La differenziata a Messina, il riciclo della carta porta soldi ai Comuni VIDEO		
01/02/2024	Civita		7
	Rifiuti: Italia modello europeo per raccolta frazione umida, puntare su organico e bioplastiche		
31/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		9
	Morgen findet im Palazzo Zanca die Veranstaltung 65 % und darüber hinaus! statt. Effizienz und Herausforderungen in Sizilien: Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Verwertung. Die tugendhafte Abfallwirtschaft in der Metropole Messina		8
31/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		89
	riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina .		3
31/01/2024	ilcittadinodimessina.it		90
	Domani a palazzo Zanca l'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.		8
31/01/2024	Palermo-24h.com - Ultime notizie		91
	Efficienza e sfide in Sicilia: la gestione dei rifiuti a palazzo Zanca		5
31/01/2024	Globus Magazine	Redazione Messina	92
	Messina Sostenibile: Ospiti di Prestigio per l'Evento 65% e oltre! del 1° febbraio		8
30/01/2024	ilcittadinodimessina.it	VALERIA BRANCATO	94
	Messina sostenibile: Ospiti di prestigio per l'evento 65% e oltre! del 1° febbraio		6
30/01/2024	Vetrina Tv	Vetrinatv	96
	Messina Sostenibile, ospiti di prestigio per l'evento 65% e oltre! del 1 febbraio		8
30/01/2024	Palermo-24h.com - Ultime notizie		99
	Evento 65% e oltre su rifiuti ME Style		
30/01/2024	ME Style		101
	MESSINA SOSTENIBILE, ARRIVA L'EVENTO 65% E OLTRE SULLA VIRTUOSA GESTIONE DEI RIFIUTI		
29/01/2024	Messina Oggi		102
	Differenziata, Messina record con una gestione virtuosa		
29/01/2024	ilcittadinodimessina.it		103
	Mariagrazia Interdonato, Presidente di MessinaServizi Bene Comune: Messina, leader nella Gestione dei Rifiuti in Sicilia		
29/01/2024	LiveSicilia		104
	Raccolta differenziata, Messina meglio di Roma e Palermo: vicina al 60%		
29/01/2024	TempoStretto	Carmelo Caspanello	105
	Differenziata, Messina leader in Sicilia. In Italia 8ª tra le città con oltre 200mila abitanti		
29/01/2024	Stretto Web	Danilo Loria	
	Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana in Sicilia: l'obiettivo è il 65%		

27/01/2024	quotidianodisicilia.it	PRIMO PIANO	10
	Messina, differenziata da record, ma serve l'impiantistica Messina, differenziata da record, ma serve l'impiantistica		
26/01/2024	Ecodallecitta	Roberto Di Mauro, Pubblica Utilità	6
	Messina, il 1° febbraio appuntamento con 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia		
24/01/2024	IL Sicilia	ROSARIA BRANCATO	10
	Da donna Sarina c'è Mariagrazia Interdonato: tutti i record di Messina Servizi (e non finisce qui) CLICCA PER IL VIDEO		
24/01/2024	gazzettadelsud.it	Sebastiano Caspanello	8
	Messina, nel mirino il 65% di differenziata: l'1 febbraio il bilancio in un convegno "di respiro nazionale"		10
24/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		9
	65% Y MÁS, EL DESAFÍO EN SICILIA PARA UNA GESTIÓN VIRTUOSA DE LOS RESIDUOS ME Style		
24/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		11
	OLTRE IL 65%, IN SICILIA LA SFIDA PER LA GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI ME Style .		
23/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		0
	Dal 65% in su!, l'evento del 1° febbraio presentato oggi a Palazzo Zanca .		
23/01/2024	IL Sicilia	ROSARIA BRANCATO	11
	Rifiuti a Messina: obiettivo 65% (e oltre) di raccolta differenziata		
23/01/2024	Utilitalia		1
	65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia		
23/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		11
	L'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia, in programma il 1° febbraio a Palazzo Zanca .		
23/01/2024	Italy 24 Press Italian - Sport		3
	Se presentó el evento ¡65% y más allá! Eficiencia y desafíos en Sicilia, previsto para el 1 de febrero en el Palazzo Zanca		
23/01/2024	La Politica Locale		11
	Basile: l'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, M		
23/01/2024	Vocedipopolo		5
	Evento 65% e oltre!, autocelebrazione di efficienza, ma senza impianti e senza riduzioni ed esenzioni TARI		
23/01/2024	ilcittadinodimessina.it		11
	Presentato l'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca		
23/01/2024	SICILIAUNONEWS		7
	Presentato l'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia", in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca		
23/01/2024	Stretto Web	Danilo Loria	11
	Basile: l'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, Messina è un modello		
23/01/2024	ME Style		9
	65% E OLTRE, LA SFIDA IN SICILIA PER GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI		
23/01/2024	Messina In Diretta - SICILIA		12
	Messina, Eccellenza del Sud per la Differenziata: presentato il convegno 65% e oltre		
23/01/2024	gazzettadelsud.it	Sebastiano Caspanello	12
	Rifiuti, Messina prima città del sud per differenziata sopra i 200 mila abitanti		
23/01/2024	TempoStretto	Giuseppe Fontana	2
	Raccolta differenziata, a Messina punta del 57 % nel 2023. Ora l'obiettivo è il 65 %		12
22/01/2024	La Politica Locale		4
	Gestione dei rifiuti in Sicilia e la raccolta differenziata a Messi		
22/01/2024	Stretto Web	Danilo Loria	12
	Gestione dei rifiuti in Sicilia e la raccolta differenziata a Messina, domani la presentazione dell'evento		
22/01/2024	ilcittadinodimessina.it		6
	65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: domani a palazzo Zanca la presentazione dell'evento		
22/01/2024	messina magazine		12
	Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio		
20/01/2024	La Politica Locale		12
	Messina: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, a palazzo Za		143
19/01/2024	Stretto Web	Danilo Loria	9
	Messina: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, a palazzo Zanca la presentazione dell'evento		144
			13
			1
			13
			2

19/01/2024 messina magazine

Si svolgerà martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre

145

19/01/2024 ilcittadinodimessina.it

Martedì 23 gennaio nella sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca, conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero.

146

Incontro a Palazzo Zanca sulle politiche di gestione della raccolta differenziata

Messina faro dei rifiuti del Sud

*La città dei record specie nella raccolta della carta: è seconda nel Mezzogiorno*

Ivan Trimarchi Da città -discarica a modello virtuoso per il sud. Messina conquistata il primato tra le città metropolitane dell'isola nella differenziata, ed è seconda solo a Bari in tutto il meridione.

Con Palermo ferma al 15% e Catania al 22%, la città dello Stretto continua la sua cavalcata verso i modelli del nord, riportando una percentuale di differenziata del 65%.

L'obiettivo, raccontato all'evento di ieri a palazzo Zanca, è racchiuso nel titolo stesso dell'iniziativa: "65% e oltre!"

Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina". Nel quadro di queste sfide cruciali per la città, l'evento, promosso da Messinaservizi Bene Comune, è servito a presentare i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città.

«La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi ha dichiarato il sindaco Federico Basile sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro.

Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore».

La lunga teoria di interventi è proseguita con quello del deputato Giuseppe Lombardo, che si è detto fiducioso sui traguardi prefissi e « che il modello di Messina può essere esportato anche a Catania e Palermo». E di fronte alla domanda su come Messina abbia "svoltato" in soli 5 anni l'ex sindaco Cateno De Luca ha ricordato come «questo percorso sia partito potenziando la società Messinaservizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8 mila sanzioni per violazione delle norme ambientali».

La presidente di MessinaServizi Mariagrazia Interdonato, ha quindi colto l'occasione per aggiungere che bisogna guardare ai rifiuti come una risorsa di qualità e un'occasione di risparmio per le casse dell'Amministrazione e dei cittadini. «Senza la raccolta differenziata a Messina, i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà, con l'aumento dei costi di smaltimento, i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 milioni di euro».

Risultati notevoli, dunque, che hanno messo la città in condizione di recuperare 3.3 milioni di euro,



## Gazzetta del Sud

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

nell'ambito di un accordo con i vari consorzi che ritirano i rifiuti prodotti in città, li riciclano e per questo danno un contributo economico utile anche ad abbassare la Tari. L'intervento e la partecipazione dei rappresentanti di queste realtà della filiera, che operano in ogni singolo comparto della raccolta differenziata, hanno confermato quanto di buono è stato fatto fin qui.

«Quest'evento è molto importante perché è l'inizio di un percorso ha dichiarato Andrea Campelli, del consorzio Corepla che abbiamo intrapreso col Comune di Messina per aumentare la quantità di plastiche che vengono correttamente conferite e riciclate, per migliorare anche la qualità della differenziata». «Nel settore carta e cartone ha affermato Carlo Montalbetti, Direttore Consorzio Comiecola città di Messina registra il miglior risultato di raccolta al Sud, seconda solo a Bari. Tra i capoluoghi del sud, con abitanti oltre le 100 mila unità. Produce 51 kg pro capite, pensate, Palermo è a 13».

Secondo il responsabile di Conai per il centro-sud Fabio Costarella, «gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata». «Se, da un lato, questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare ha sottolineato la dose Il presidente della Srr Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia di supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e, per altro, consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini, i veri protagonisti di questa strategia». La carenza di impianti di smaltimento, recupero e riciclaggio è, dunque, la maggiore criticità da affrontare per la città. Basti pensare che Messina ancora oggi non dispone di impianti di smaltimento rifiuto urbano residuo, di impianti di recupero della frazione umida (si lavora per Mili marina) e impianti di recupero riciclaggio rifiuti ingombranti e legnosi. Il che determina seri problemi di logistica, che incide sulla qualità della raccolta.

Dello stesso avviso, gli altri relatori, tra cui Carmine Pagnozzi, direttore generale del consorzio Biorepack, Roccandrea Iascone, Responsabile Comunicazione di Ricrea, Calogero Picone, Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero, Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz, Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini, Presidente Utilitalia, Francesca Mazzarella, direttrice fondazione Utilitatis e Calogero Giuseppe Burgio, Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana che ha parlato in particolare del piano dei rifiuti e dei due "inceneritori" di cui dovrebbe dotarsi la Sicilia nei prossimi due anni.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Gazzetta del Sud

### Messinaservizi "65% e oltre"

La nota a margine

La Uil plaude Ora chiede che la Tari sia più leggera

«Il progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata è certamente una buona notizia per la città di Messina in un contesto regionale caratterizzato da disastri politici ed amministrativi e dall'assoluta mancanza di programmazione e visione prospettica di un settore fondamentale per la vita delle persone hanno commentato a margine dell'evento di Palazzo Zanca Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Nino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti. E' opportuno rammentare che si tratta di un risultato ottenuto sul territorio messinese grazie, in primis, all'impegno e all'abnegazione dei tanti lavoratori operanti nel territorio. E', pertanto, indispensabile evidenziare che tale obiettivo è stato raggiunto da un'azienda pubblica e questo aspetto rappresenta un valore aggiunto che Uil e Uiltrasporti hanno sempre difeso e valorizzato. In tal senso, sollecitiamo i vertici di Messina Servizi Bene Comune ed il Sindaco della Città Federico Basile, nella qualità di socio unico, ad aprire rapidamente un tavolo di confronto con il sindacato sull'organizzazione del lavoro e sulla pianta organica dell'azienda. Oggi dice la Uil le priorità sono quelle di evitare un eccessivo ricorso ad appalti esterni e, viceversa, puntare sulla valorizzazione delle risorse umane interne in un'ottica oculata di investimenti che diano, però, sempre una ferma garanzia riguardo la sostenibilità economica finanziaria della Messina Servizi.

Auspichiamo, infine, che l'odierno entusiasmo si trasformi finalmente e in tempi brevi in una tangibile diminuzione delle bollette della Tari che ancora oggi gravano pesantemente sulle tasche dei messinesi».



## Quotidiano di Sicilia Messinaservizi "65% e oltre"

### Differenziata messinese: un modello da imitare

*Ieri il convegno 65% e oltre! organizzato da MessinaServizi dopo i risultati ottenuti sul fronte della gestione ambientale. Un percorso che adesso non può più fare a meno di un'impiantistica adeguata*

Lina Bruno MESSINA - Esportiamo il modello Messina non più rifiuti.

Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia è stato uno dei tanti relatori intervenuti ieri all'evento di MessinaServizi 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che hanno certificato il grande risultato raggiunto dalla Città dello Stretto nella raccolta differenziata: 53% in appena cinque anni, prima in Sicilia e ottava tra le città metropolitane con più di duecentomila abitanti.

Grande soddisfazione anche per il sindaco Federico Basile e attestazioni positive da Calogero Burgio, dirigente generale del Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana, che ha specificato come quello peloritano sia non un esempio da esportare ma da imitare perché l'emulazione deve essere positiva.

Burgio rappresentava gli assessori regionali Elena Pagana e Giovanni Di Mauro, non presenti pur essendo stati invitati.

Tante le sollecitazioni indirizzate alla Regione per avere risposte precise, in particolare sulla carenza degli impianti e sui ritardi che sconta la Sicilia nel panorama nazionale.

Siamo all'adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti ha detto Burgio principale documento programmatico alla base del commissariamento.

Siamo in linea con quanto è stato detto, sulla necessità di impianti, di termovalorizzatori. Ci stiamo lavorando per superare le discariche che sono ormai fuorilegge e chiudere il ciclo dei rifiuti, che deve ridurre al minimo la parte indifferenziata.

La presidente di Messinaservizi, Mariagrazia Interdonato, ha raccontato il percorso seguito fin dal 2019, ha illustrato il sistema organizzativo ma ha lanciato in prospettiva nuovi obiettivi sottolineando l'importanza degli impianti per ridurre la Tari e incentivare i cittadini a un maggiore impegno, sia nel rispetto delle regole che nella qualità della differenziata, anche questo nodo centrale per aumentare i vantaggi di un'economia circolare. Abbiamo dimostrato ha sottolineato Interdonato - che anche in una città metropolitana del Sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del Centro e Nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario, grazie al supporto dell'Amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione, nel 2017, ben cinque esercizi in utile post imposte, accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica



## Quotidiano di Sicilia

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

può essere virtuosa.

Per noi ha concluso - il risultato raggiunto rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti".

Pippo Lombardo, deputato regionale ed ex presidente di MessinaServizi non poteva non ricordare le difficoltà iniziali e la tenacia del Se si vuole si può così come indicato dall'ex sindaco Cateno De Luca, anch'egli intervenuto nella giornata di ieri. Abbiamo fatto una grande scommessa ha detto l'attuale deputato regionale e leader di Sud Chiama Nord - puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva, applicando il principio della raccolta porta a porta. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni, con oltre ottomila sanzioni per violazione delle norme ambientali.

Il presidente della Srr, Danilo Lo Giudice, ha illustrato invece i risultati dell'ambito di competenza della Società di regolamentazione Area Metropolitana che ha chiuso il 2023 con oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare ha spiegato - al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata.

Apprezzamenti sono venuti anche dal mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore. Per carte e cartone - ha affermato Carlo Montalbetti, direttore di Comieco - la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al Sud, seconda solo a Bari. Tra i capoluoghi del Sud con più di centomila abitanti, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023.

A margine dell'evento i rappresentanti della Uil hanno voluto sottolineare in un comunicato quanto sia stato importante per i traguardi sulla differenziata l'apporto dei lavoratori di Messinaservizi. Ivan Tripodi, segretario generale Uil e Nino Di Mento, segretario generale Ultrasporti, hanno pertanto sollecitato i vertici di MessinaServizi e il sindaco Basile, ad aprire un confronto sull'organizzazione del lavoro e sulla pianta organica dell'azienda: Oggi le priorità hanno affermato - sono quelle di evitare un eccessivo ricorso ad appalti esterni e puntare sulla valorizzazione delle risorse umane interne in un'ottica oculata sul fronte degli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Gazzetta del Sud

## Messinaservizi "65% e oltre"

### A PALAZZO ZANCA

### Differenziata e riciclo Domani il convegno

"65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina" è il nome del convegno in programma domani, alle 9.30, presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, organizzato da Comune di Messina e Messinaservizi, con ospiti da tutta Italia.



## Rifiuti: Messina è un modello

Da emergenza a eccellenza. Si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Nel 2023 secondo i dati diffusi da Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica, nell'ambito del convegno 65 per cento e oltre. Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città Metropolitana di Messina sono state raccolte circa 11mila tonnellate di materiali cellulosici, a fronte delle quali Comieco ha riconosciuto quasi 1 milione di euro in corrispettivi economici per l'avvio a riciclo, in base all'accordo quadro Anci Conai. La media pro-capite della città sfiora i 48 kg/ab, abbondantemente oltre la media di raccolta della Sicilia (pari a 37kg/ab) e del Sud Italia (38,5 kg/ab). Messina è oggi una delle migliori realtà del Sud Italia nella raccolta differenziata di carta e cartone: tra i Comuni con più di 100mila abitanti solo Bari con una media pro-capite 53 kg/ab fa meglio commenta Carlo Montalbetti, direttore Generale di Comieco. Risultati importanti, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Messinaservizi Bene Comune in sinergia con i cittadini, che la rendono un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia circolare. Anche in considerazione dell'alto potenziale che ancora la città può esprimere. I dati 2023 confermano un trend in continua crescita sotto il profilo quantitativo ma c'è ancora margine per fare meglio sul fronte qualità: la media di frazioni estranee presenti nella raccolta di carta e cartone effettuata dalle famiglie si attesta al 5 per cento, superando il limite del 3 per cento di prima fascia qualità. Una ulteriore sfida che Messina può e deve vincere. Messina rappresenta, dunque, un modello da seguire per i Comuni, soprattutto della Sicilia come Palermo e Catania, ancora indietro nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2023 in tutta la Regione sono state raccolte oltre 175mila tonnellate (per l'avvio a riciclo delle quali Comieco ha riconosciuto oltre 13 milioni di euro in corrispettivi economici), ovvero + 9.400 tonnellate rispetto al 2022 che rappresentano il miglior incremento tra le Regioni del Sud Italia. Il potenziale di crescita però non manca: il livello di intercettazione della carta sul rifiuto prodotto è al 10 per cento, a fronte di una media nazionale che si attesta intorno al 13 per cento e che se raggiunta potrebbe portare ad un aumento della raccolta di circa 70mila tonnellate di carta e cartone. ( Redazione ) vedi.



Da emergenza a eccellenza, si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Nel 2023 – secondo i dati diffusi da Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica, nell'ambito del convegno "65 per cento e oltre. Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città Metropolitana di Messina" – sono state raccolte circa 11mila tonnellate di materiali cellulosici, a fronte delle quali Comieco ha riconosciuto quasi 1 milione di euro in corrispettivi economici per l'avvio a riciclo, in base all'accordo quadro Anci – Conai. La media pro-capite della città sfiora i 48 kg/ab, abbondantemente oltre la media di raccolta della Sicilia (pari a 37kg/ab) e del Sud Italia (38,5 kg/ab). "Messina è oggi una delle migliori realtà del Sud Italia nella raccolta differenziata di carta e cartone: tra i Comuni con più di 100mila abitanti solo Bari – con una media pro-capite 53 kg/ab – fa meglio – commenta Carlo Montalbetti, direttore Generale di Comieco. "Risultati importanti, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Messinaservizi Bene Comune in sinergia con i cittadini, che la rendono un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia circolare. Anche in considerazione dell'alto potenziale che ancora la città può esprimere. I dati 2023 confermano un trend in continua crescita sotto il profilo quantitativo ma c'è ancora margine per fare meglio sul fronte qualità: la media di frazioni estranee presenti nella raccolta di carta e cartone effettuata dalle famiglie si attesta al 5 per cento, superando il limite del 3 per cento di prima fascia qualità. Una ulteriore sfida che Messina può e deve vincere". Messina rappresenta, dunque, un modello da seguire per i Comuni, soprattutto della Sicilia come Palermo e Catania, ancora indietro nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2023 in tutta la Regione sono state raccolte oltre 175mila tonnellate (per l'avvio a riciclo delle quali Comieco ha riconosciuto oltre 13 milioni di euro in corrispettivi

## Lam Ilano

Messinaservizi "65% e oltre"

## Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina

Annamaria Martinisi

65 e oltre... storia di una Città che ha sfatato il mito del "non si può fare", oggi modello da seguire. Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero, ospitato nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo; l'on Cateno De Luca; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, da città della munnizza a modello da esportare e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018 ad oggi; illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina; le linee guida dell'ambizioso progetto di superare la soglia del 65%; e dimostrare che è possibile raggiungere questo traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori si è avviato con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, che nel ringraziare i partecipanti all'evento, promosso per celebrare i risultati raggiunti dal Comune di Messina oggi definito Comune virtuoso in tema di raccolta rifiuti ha tracciato una breve disamina storica del settore evidenziando che i risultati raggiunti oggi partono dalle ceneri di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca e questa città era conosciuta come la città della munnizza. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Se oggi siamo in grado di proporci come modello ha continuato Basile non è soltanto frutto di un percorso di progettualità



02/02/2024 14:54

Annamaria Martinisi

65 e oltre... storia di una Città che ha sfatato il mito del "non si può fare", oggi modello da seguire. Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo; l'on Cateno De Luca; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, "da città della munnizza a modello da esportare" e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione

## Lam Ilano

Messinaservizi "65% e oltre"

---

e di investimenti dell'Amministrazione ma il risultato e l'orgoglio sono dell'intera Città e dei cittadini, perché la raccolta differenziata parte dai cittadini e dalla loro comprensione a mettere in pratica le buone regole. Pertanto, se siamo diventati un modello nazionale tutto ciò è frutto di una perfetta sinergia. Il sindaco Basile ha sottolineato poi che la perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi sono stati fattori determinanti per i risultati raggiunti e saranno sempre gli elementi guida per guardare ad un futuro sempre migliore. Per migliorare chiedo però ai cittadini ha concluso Basile un ultimo sforzo che li porti sempre più a differenziare i rifiuti sempre con maggiore attenzione. A seguire il Direttore generale Puccio ha sottolineato, richiamando il periodo in cui da dirigente alla Regione siciliana si è occupato di emergenza rifiuti, il peso di una distorta politica regionale sul tema e della relativa carenza di impiantistica che invece rappresenta la base per garantire il corretto circolo dei rifiuti. Nonostante l'impiantistica rimane il nodo cruciale da parecchie legislature Messina ha raggiunto traguardi impensabili. Già nel 2014 ricordo ha detto Puccio Messina chiedeva gli impianti, ed è riuscita a fare la sua parte da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione a Messina nel settore rifiuti; merito poi a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata, grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato, e a tutta la Messinaservizi Bene Comune per l'attestazione di questi i risultati. Fermo restando ha concluso il Direttore Generale che è la Regione a dovere imprimere una svolta basandosi sull'attuazione delle direttive europee e cercare di creare delle sinergie tra le SRR siciliane, noi come Amministrazione di Messina nonostante l'abominevole costo di 400 euro a tonnellata e la carenza di impianti, faremo tutto il possibile per abbassare la Tari, secondo la nostra visione fondata su qualità, economia e risparmio. È seguito poi un video in cui è stato proiettato il decorso che ha portato all'eliminazione in città dell'ultimo cassonetto filostrada, cui è intervenuto l'onorevole Lombardo visibilmente emozionato come ha sottolineato ricordando gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. Il sogno di Messina ha detto Lombardo è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e siamo disposti affinché il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa ragione sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti, così ha concluso l'onorevole. È stata poi la volta dell'on. Cateno De Luca ed ex sindaco di Messina, che impossibilitato a presenziare ha tracciato attraverso un video la rivoluzione in tema di rifiuti a Messina del quale ne è stato l'artefice durante la sua sindacatura, e con la sua lungimiranza e grazie alla continuità amministrativa con Basile sindaco Messina conosciuta come la città delle baracche e della munnizza ha detto De Luca oggi è un Comune virtuoso. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'Amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo

## Lam Ilano

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. E di Messina modello da imitare all'interno di una SRR, lo ha ribadito anche il presidente Lo Giudice, che unendosi ai precedenti interventi ha detto Messina è un modello da imitare per gli ottimi risultati raggiunti, i progetti ci sono, ma il problema rimane sempre la gestione rifiuti da parte della nostra Regione. È necessario un cambio di rotta importante, abbiamo le possibilità per farlo, i cittadini sono anche pronti lo ha dimostrato Messina, ma è la Regione siciliana che deve mettere le Amministrazioni comunali in condizioni di potere raggiungere determinati obiettivi, soprattutto quello di consentire ai Comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini, i quali sono i veri protagonisti di questa strategia. È toccato poi alla presidente della Messinaservizi Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli standard che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato la Presidente è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo sono stati pari a 43 milioni di euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Anche la presidente Interdonato ha evidenziato le criticità con cui devono confrontarsi quotidianamente e tra queste, la carenza degli impianti, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma si è detta fiduciosa poiché in cinque anni la società ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia, così ha concluso la Interdonato. A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina ha le carte in regola per diventare un modello, è stato il coro unanime emerso a margine dell'incontro. Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta

## Lam Ilano

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messinaservizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS , è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Campelli per COREPLA ; Pagnozzi per BIOREPACK ; Iascone di RICREA ; Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe; Centemero del Consorzio Italiano Compostatori; Lanz del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra; e Brandolini Presidente UTILITALIA . Infine, le conclusioni dei lavori della giornata sono state affidate al dirigente regionale Burgio. Riproduzione riservata © Copyright La Milano.

## Ricicla News

Messinaservizi "65% e oltre"

### Rifiuti, il riscatto della Sicilia parte da Messina

Nel giro di cinque anni Messina ha rivoluzionato il sistema di gestione dei rifiuti urbani, passando dal 17,9 al 53,5% di raccolta differenziata. Un modello virtuoso che ora, però, chiede alla Regione, e al futuro commissario speciale Renato Schifani, nuovi impianti per chiudere il ciclo e tagliare viaggi dei rifiuti e conferimenti in discarica. Il futuro commissario speciale Renato Schifani ascolti gli appelli dei territori, dotando la Sicilia di un piano rifiuti in linea con le direttive europee e di impianti di recupero capaci di valorizzare le migliori esperienze. È l'appello lanciato da Messina, terza città metropolitana dell'isola, che all'eterna attesa delle soluzioni calate dall'alto ha preferito la costruzione, dal basso, di un modello di gestione diventato in tempi record un'autentica best practice. Nel giro di soli cinque anni la raccolta differenziata nel comune dello Stretto è passata dal 17,9% del 2018 al 53,5% del 2022, trainando l'intera Città Metropolitana e consentendole nello stesso anno di superare il 58%. Numeri dietro i quali c'è un progetto, un'organizzazione, il lavoro, la passione e il grande spirito di collaborazione dei cittadini spiega il sindaco di Messina Federico Basile un risultato storico che oggi non dobbiamo solo mantenere ma far crescere. Un autentico exploit, per rapidità e complessità della sfida, frutto dell'azione congiunta dell'amministrazione locale e della utility comunale Messinaservizi, che dal 2018 hanno avviato un lavoro di restyling della raccolta, con la riorganizzazione in team e l'estensione progressiva del porta a porta ai vari quartieri della città. I risultati non hanno tardato ad arrivare. La differenziata è cresciuta a un ritmo medio di 8 punti percentuali l'anno fino al 2021, poi con la rimozione dell'ultimo cassonetto stradale è arrivato un ulteriore balzo: oltre dieci punti in più, una delle migliori performance a livello nazionale tra le città con più di 200mila abitanti, dice l'ultimo rapporto ISPRA. Oggi l'obiettivo è quello di andare oltre il 65%, afferma la presidente di Messinaservizi Mariagrazia Interdonato. Target che fino a qualche tempo fa sembrava fantascienza e che i numeri, invece, dicono essere decisamente a portata di mano. Un modello che punta a diventare riferimento per le altre grandi città dell'isola, Palermo e Catania, rispettivamente al 16% e 26% di differenziata. Nelle città metropolitane ci sono criticità da non sottovalutare spiega Fabio Costarella di CONAI pendolarismo, turismo, uffici, studenti universitari, e non è facile fare un punto percentuale di differenziata in più. La strada tracciata dall'amministrazione comunale e dall'azienda a Messina è però quella giusta. L'imperativo, tuttavia, resta quello di fare di più e meglio. Il nostro obiettivo è aumentare la raccolta afferma Interdonato ma anche migliorare la qualità delle frazioni, soprattutto dell'umido e dell'indifferenziato. Da ridurre, quest'ultimo, aumentando la capacità di intercettazione delle frazioni riciclabili che ancora sfuggono alla differenziata. Una missione tutt'altro che impossibile,



## Ricicla News

Messinaservizi "65% e oltre"

---

visto che alla rivoluzione del porta a porta i messinesi hanno fin qui risposto in maniera attiva e consapevole dimostrando che sì, anche nella regione fanalino di coda per circolarità del ciclo rifiuti un modello diverso è possibile. Comportamenti virtuosi che, grazie ai corrispettivi riconosciuti dai consorzi per il riciclo degli imballaggi, tra il 2017 e 2023 hanno consentito al Comune di Messina di risparmiare quasi 43 milioni di euro sui costi di servizio, spiega Interdonato. Ed è anche e soprattutto per questo se nell'ultimo anno l'amministrazione è stata capace di far fronte meglio di altre realtà siciliane al generalizzato aumento dei costi di gestione delle restanti frazioni, esportate e smaltite in discarica. Oggi mi si dice: la TARI è ancora alta'. Ed è vero chiarisce Interdonato ma se non avessimo raggiunto questo livello di differenziata lo sarebbe stata ancora di più. La TARI, tuttavia, resta alta. Perché buona parte dei rifiuti, differenziati e non, continua a viaggiare da Messina alle altre province o, addirittura, a finire fuori regione a costi stellari, fino a 400 euro la tonnellata. Per tradurre fino in fondo le pratiche virtuose in benefici economici e ambientali, insomma, serve soprattutto chiudere il cerchio in prossimità. E per farlo occorrono gli impianti. Impianti industriali, capaci di massimizzare il recupero di materia ed energia dai rifiuti, passando dalla differenziata al riciclo e dando un taglio netto non solo ai viaggi dei rifiuti, ma anche al loro smaltimento in discarica. Che nel 2022, a livello regionale, ha ancora pesato per più del 37%, e che l'Ue ci chiede invece di portare a un massimo del 10% entro il 2035. In cantiere, occorre chiarire, ci sono già almeno tre impianti che dovrebbero servire l'area metropolitana di Messina, compreso un nuovo digestore anaerobico da 50mila tonnellate l'anno finanziato dal PNRR, ma non basteranno a soddisfare l'intero fabbisogno di trattamento. Messina come tutta la Sicilia ha bisogno di impianti a supporto della raccolta differenziata spiega il presidente di Utilitalia Filippo Brandolini per valorizzare i rifiuti secchi come carta, vetro o plastica e l'organico. Ma è evidente che servono anche gli impianti più discussi, come i termovalorizzatori, l'alternativa più valida, sotto ogni profilo, alle discariche. E se la realizzazione dei nuovi termovalorizzatori è stata messa nero su bianco nella legge di conversione del decreto energia, che ha sancito l'affidamento dei poteri commissariali al presidente della Regione Renato Schifani, l'appello partito da Messina è ad aprire i canali del dialogo per accogliere, in un nuovo piano di gestione che sia coerente con le normative nazionali e comunitarie, tutte le esigenze di trattamento espresse dai territori. Un appello rispetto al quale, dalla Regione, sono arrivate le prime rassicurazioni. Abbiamo già avviato l'aggiornamento del piano regionale chiarisce Calogero Burgio, direttore generale energia della Regione Siciliana che sarà propedeutico all'attività del neo commissario e che avrà l'incremento della raccolta differenziata come cardine. E sul fronte degli impianti? Anche grazie agli incentivi per il biometano spiega aumenteremo la dotazione di impianti per l'organico, affiancandoli a nuove piattaforme per il trattamento intermedio e il recupero di materiali riciclabili. Questo ci consentirà di ridurre i quantitativi da avviare allo smaltimento in discarica. Che, nel modello che intendiamo realizzare, saranno ridotti a un massimo del 5%, molto al di sotto del limite previsto dall'Ue, grazie all'attivazione di nuovi impianti di recupero

## Ricicla News

Messinaservizi "65% e oltre"

---

energetico. È doveroso che la Regione supporti gli amministratori locali dice non vanificando gli sforzi che eccellenze come Messina hanno dimostrato di saper mettere in campo. Il riscatto della Sicilia parte dalla città dello Stretto.

## Consorzio Ricrea

Messinaservizi "65% e oltre"

### 65% E OLTRE!, A MESSINA SI RACCONTA IL SUCCESSO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CITTA'

65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia è il nome del convegno che si è tenuto oggi a Messina per raccontare da un lato i traguardi raggiunti del capoluogo siciliano, ormai un'eccellenza del Sud Italia nel campo della raccolta differenziata, dall'altro per riflettere su quali strategie sia opportuno mettere in atto per arrivare alla fatidica soglia del 65% di rifiuti riciclati. Durante il convegno è stato analizzato l'esempio virtuoso di Messina, con i dati e i risultati concreti sulla gestione dei rifiuti degli ultimi anni, che evidenziano un significativo progresso, raggiunto grazie all'impegno dell'intera comunità cittadina. Risultati che preparano la regione a un'altra sfida ambiziosa, attuabile soltanto attraverso l'aggregazione dei saperi e l'innovazione tecnologica: ovvero il superamento della soglia del 65%. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco della città di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale



## Consorzio Ricrea

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. Presente al convegno anche il Sistema Conai Consorzi di Filiera. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. I sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Roccandrea Iascone, Responsabile Area Comunicazione e Relazioni Esterne del Consorzio Ricrea, ha raccontato come anche la raccolta degli imballaggi in acciaio abbia subito nel 2023 un netto incremento nella città di Messina, raggiungendo circa 300 tonnellate di imballaggi raccolti. Durante l'ultimo tour di Capitan Acciaio, l'iniziativa educational di RICREA, abbiamo premiato pubblicamente la città di Messina per i risultati raggiunti e ci siamo congratulati con i cittadini, coscienti di essere parte di una squadra che attraverso piccoli gesti quotidiani contribuisce al grande obiettivo dell'economia circolare.

## Messina Oggi

Messinaservizi "65% e oltre"

## Differenziata, Uil: Bene incremento, adesso abbassare Tari

I sindacati Uil e Ultrasporti intervengono in merito ai dati forniti dall'amministrazione comunale di Messina durante la conferenza "65eoltre", in merito ai risultati raggiunti nell'ambito della raccolta differenziata da Messinaservizi Bene Comune. Così si esprimono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Nino Di Mento, segretario generale Ultrasporti Messina: Il progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata è certamente una buona notizia per la città di Messina in un contesto regionale caratterizzato da disastri politici ed amministrativi e dall'assoluta mancanza di programmazione e visione prospettica di un settore fondamentale per la vita delle persone. E' opportuno rammentare che si tratta di un risultato ottenuto sul territorio messinese grazie, in primis, all'impegno e all'abdicazione dei tanti lavoratori operanti nel territorio. E', pertanto, indispensabile evidenziare che tale obiettivo è stato raggiunto da un'azienda pubblica e questo aspetto rappresenta un valore aggiunto che Uil e Ultrasporti hanno sempre difeso e valorizzato. In tal senso, sollecitiamo i vertici di Messina Servizi Bene Comune ed il Sindaco della Città Federico Basile, nella qualità di socio unico, ad aprire rapidamente un tavolo di confronto con il Sindacato sull'organizzazione del lavoro e sulla pianta organica dell'azienda. Oggi le priorità sono quelle di evitare un eccessivo ricorso ad appalti esterni e, viceversa, puntare sulla valorizzazione delle risorse umane interne in un'ottica oculata di investimenti che diano, però, sempre una ferma garanzia riguardo la sostenibilità economica finanziaria della Messina Servizi. Auspichiamo, infine, che l'odierno entusiasmo si trasformi finalmente e in tempi brevi in una tangibile diminuzione delle bollette della Tari che ancora oggi gravano pesantemente sulle tasche dei messinesi. 0 commenti Lascia un commento.



## Utilitalia

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina faro dei rifiuti del Sud

Gazzetta del Sud Messina faro dei rifiuti del Sud Ivan Trimarchi Da città -discarica a modello virtuoso per il sud. Messina conquistata il primato tra le città metropolitane dell'isola nella differenziata, ed è seconda solo a Bari in tutto il meridione. Con Palermo ferma al 15% e Catania al 22%, la città dello Stretto continua la sua cavalcata verso i modelli del nord, riportando una percentuale di differenziata del 65%. L'obiettivo, raccontato all'evento di ieri a palazzo Zanca, è racchiuso nel titolo stesso dell'iniziativa: "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina". Nel quadro di queste sfide cruciali per la città, l'evento, promosso da Messinaservizi Bene Comune, è servito a presentare i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città. «La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi - ha dichiarato il sindaco Federico Basile - sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore». La lunga teoria di interventi è proseguita con quello del deputato Giuseppe Lombardo, che si è detto fiducioso sui traguardi prefissi e «che il modello di Messina può essere esportato anche a Catania e Palermo». E di fronte alla domanda su come Messina abbia "svoltato" in soli 5 anni l'ex sindaco Cateno De Luca ha ricordato come «questo percorso sia partito potenziando la società Messinaservizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8 mila sanzioni per violazione delle norme ambientali». La presidente di Messina Servizi Mariagrazia Interdonato, ha quindi colto l'occasione per aggiungere che bisogna guardare ai rifiuti come una risorsa di qualità e un'occasione di risparmio per le casse dell'Amministrazione e dei cittadini. «Senza la raccolta differenziata a Messina, i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà, con l'aumento dei costi di smaltimento, i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 milioni di euro». Risultati notevoli, dunque, che hanno messo la città in condizione di recuperare 3.3 milioni di euro, nell'ambito di un accordo con i vari consorzi che ritirano i rifiuti prodotti in città, li riciclano e per questo danno un contributo economico utile anche ad abbassare la Tari. L'intervento e la partecipazione dei rappresentanti di queste realtà della filiera, che operano in ogni singolo comparto della raccolta differenziata, hanno confermato quanto di buono è stato fatto fin qui. «Quest'evento è molto importante perché è l'inizio di un percorso - ha dichiarato Andrea Campelli,



## Utilitalia

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

del consorzio Corepla - che abbiamo intrapreso col Comune di Messina per aumentare la quantità di plastiche che vengono correttamente conferite e riciclate, per migliorare anche la qualità della differenziata». «Nel settore carta e cartone - ha affermato Carlo Montalbetti, Direttore Consorzio Comieco-la città di Messina registra il miglior risultato di raccolta al Sud, seconda solo a Bari. Tra i capoluoghi del sud, con abitanti oltre le 100 mila unità. Produce 51 kg pro capite, pensate, Palermo è a 13». Secondo il responsabile di Conai per il centro-sud Fabio Costarella, «gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata». «Se, da un lato, questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare - ha sottolineato la dose Il presidente della Srr Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice-al contempo è necessario chela Regione Siciliana sia di supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e, per altro, consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassandola tariffa per i cittadini, i veri protagonisti di questa strategia». La carenza di impianti di smaltimento, recupero e riciclaggio è, dunque, la maggiore criticità da affrontare per la città. Basti pensare che Messina ancora oggi non dispone di impianti di smaltimento rifiuto urbano residuo, di impianti di recupero della frazione umida (si lavora per Mili marina) e impianti di recupero riciclaggio rifiuti ingombranti e legnosi. Il che determina seri problemi di logistica, che incide sulla qualità della raccolta. Dello stesso avviso, gli altri relatori, tra cui Carmine Pagnozzi, direttore generale del consorzio Biorepack, Roccandrea Iacone, Responsabile Comunicazione di Ricrea, Calogero Picone, Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero, Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz, Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini, Presidente Utilitalia, Francesca Mazzarella, direttrice fondazione Utilitatis e Calogero Giuseppe Burgio, Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana che ha parlato in particolare del piano dei rifiuti e dei due "inceneritori" di cui dovrebbe dotarsi la Sicilia nei prossimi due anni. RIPRODUZIONE RISERVATA. Condividi su.

## Raccolta differenziata nel messinese: un modello da imitare Raccolta differenziata nel messinese: un modello da imitare

Lina Bruno

Ieri il convegno "65% e oltre!" organizzato da MessinaServizi dopo i risultati ottenuti sul fronte della gestione ambientale. Un percorso che adesso non può più fare a meno di un'impiantistica adeguata MESSINA Esportiamo il modello Messina non più rifiuti. Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia è stato uno dei tanti relatori intervenuti ieri all'evento di MessinaServizi 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che hanno certificato il grande risultato raggiunto dalla Città dello Stretto nella raccolta differenziata: 53% in appena cinque anni, prima in Sicilia e ottava tra le città metropolitane con più di duecentomila abitanti. La raccolta differenziata a Messina è al 53% Grande soddisfazione anche per il sindaco Federico Basile e attestazioni positive da Calogero Burgio, dirigente generale del Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana, che ha specificato come quello peloritano sia non un esempio da esportare ma da imitare perché l'emulazione deve essere positiva. Burgio rappresentava gli assessori regionali Elena Pagana e Giovanni Di Mauro, non presenti pur essendo stati invitati. Tante le sollecitazioni indirizzate alla Regione per avere risposte precise, in particolare sulla carenza degli impianti e sui ritardi che sconta la Sicilia nel panorama nazionale. Siamo all'adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti ha detto Burgio principale documento programmatico alla base del commissariamento. Siamo in linea con quanto è stato detto, sulla necessità di impianti, di termovalorizzatori. Ci stiamo lavorando per superare le discariche che sono ormai fuorilegge e chiudere il ciclo dei rifiuti, che deve ridurre al minimo la parte indifferenziata. La presidente di Messinaservizi, Mariagrazia Interdonato, ha raccontato il percorso seguito fin dal 2019, ha illustrato il sistema organizzativo ma ha lanciato in prospettiva nuovi obiettivi sottolineando l'importanza degli impianti per ridurre la Tari e incentivare i cittadini a un maggiore impegno, sia nel rispetto delle regole che nella qualità della differenziata, anche questo nodo centrale per aumentare i vantaggi di un'economia circolare. Abbiamo dimostrato ha sottolineato Interdonato che anche in una città metropolitana del Sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del Centro e Nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario, grazie al supporto dell'Amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione, nel 2017, ben cinque esercizi in utile post imposte, accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi ha concluso il risultato raggiunto rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire



02/02/2024 10:02

Lina Bruno

Ieri il convegno "65% e oltre!" organizzato da MessinaServizi dopo i risultati ottenuti sul fronte della gestione ambientale. Un percorso che adesso non può più fare a meno di un'impiantistica adeguata MESSINA - "Esportiamo il modello Messina non più rifiuti". Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia è stato uno dei tanti relatori intervenuti ieri all'evento di MessinaServizi "65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina", che hanno certificato il grande risultato raggiunto dalla Città dello Stretto nella raccolta differenziata: 53% in appena cinque anni, prima in Sicilia e ottava tra le città metropolitane con più di duecentomila abitanti. La raccolta differenziata a Messina è al 53%. Grande soddisfazione anche per il sindaco Federico Basile e attestazioni positive da Calogero Burgio, dirigente generale del Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana, che ha specificato come quello peloritano sia "non un esempio da esportare ma da imitare perché l'emulazione deve essere positiva". Burgio rappresentava gli assessori regionali Elena Pagana e Giovanni Di Mauro, non presenti pur essendo stati invitati. Tante le sollecitazioni indirizzate alla Regione per avere risposte precise, in particolare sulla carenza degli impianti e sui ritardi che sconta la Sicilia nel panorama nazionale. "Siamo all'adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti - ha detto Burgio - principale documento programmatico alla base del commissariamento. Siamo in linea con quanto è stato detto, sulla necessità di impianti, di termovalorizzatori. Ci stiamo lavorando per superare le discariche che sono ormai fuorilegge e chiudere il ciclo dei rifiuti, che deve ridurre al minimo la parte indifferenziata". La presidente di

nuovi impianti di trattamento rifiuti. Pippo Lombardo , deputato regionale ed ex presidente di MessinaServizi non poteva non ricordare le difficoltà iniziali e la tenacia del Se si vuole si può così come indicato dall'ex sindaco Cateno De Luca, anch'egli intervenuto nella giornata di ieri. Abbiamo fatto una grande scommessa ha detto l'attuale deputato regionale e leader di Sud Chiama Nord puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva, applicando il principio della raccolta porta a porta. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni, con oltre ottomila sanzioni per violazione delle norme ambientali. Il presidente della Srr, Danilo Lo Giudice , ha illustrato invece i risultati dell'ambito di competenza della Società di regolamentazione Area Metropolitana che ha chiuso il 2023 con oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare ha spiegato al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata. Apprezzamenti sono venuti anche dal mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore . Per carte e cartone ha affermato Carlo Montalbetti, direttore di Comieco la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al Sud, seconda solo a Bari. Tra i capoluoghi del Sud con più di centomila abitanti, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. A margine dell'evento i rappresentanti della Uil hanno voluto sottolineare in un comunicato quanto sia stato importante per i traguardi sulla differenziata l'apporto dei lavoratori di Messinaservizi. Ivan Tripodi, segretario generale Uil e Nino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti, hanno pertanto sollecitato i vertici di MessinaServizi e il sindaco Basile, ad aprire un confronto sull'organizzazione del lavoro e sulla pianta organica dell'azienda: Oggi le priorità hanno affermato sono quelle di evitare un eccessivo ricorso ad appalti esterni e puntare sulla valorizzazione delle risorse umane interne in un'ottica oculata sul fronte degli investimenti. Potrebbe interessarti anche.

## Messina: da città della munnizza a modello da seguire

Il recente evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina presso Palazzo Zanca ha sottolineato il notevole cambiamento nell'approccio alla gestione dei rifiuti a Messina. Il racconto dei protagonisti il sindaco Federico Basile e l'ex sindaco Cateno De Luca hanno entrambi sottolineato il radicale cambiamento che ha portato Messina da essere conosciuta come la città della munnizza a un modello di eccellenza nella gestione dei rifiuti. La testimonianza della presidente Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato ha illustrato il percorso intrapreso dalla società nella gestione dei rifiuti, sottolineando il notevole aumento della raccolta differenziata e la riduzione dei costi di smaltimento in discarica. Il riconoscimento di esperti e rappresentanti di consorzi di filiera Una città virtuosa I rappresentanti di Consorzi come COMIECO, CONAI e altri hanno riconosciuto Messina come una delle città più virtuose del Sud Italia, con percentuali di raccolta differenziata in crescita e orientate verso obiettivi ambiziosi. Le sfide e i prossimi obiettivi Nonostante i successi, i partecipanti al convegno hanno sottolineato che vi sono ancora sfide da affrontare, come la carenza di infrastrutture regionali e la necessità di coinvolgere maggiormente i cittadini nella raccolta differenziata. Tuttavia, si è evidenziato un forte impegno verso obiettivi futuri ancora più ambiziosi. Conclusioni e prospettive future Il dirigente generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana, Calogero Giuseppe Burgio, ha concluso l'evento sottolineando l'importanza di sostenere il cambiamento in tema di rifiuti e favorire l'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. tà della munnizza PAGN.



## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

## A MESSINA 65% E OLTRE: DA CITTA' DELLA MUNNIZZA A MODELLO DA SEGUIRE

Lancio fb: La virtuosa gestione dei rifiuti nel corso dell'evento "65% e oltre", che si è svolto a Palazzo Zanca. Nel corso dell'iniziativa il racconto dei protagonisti del cambiamento che ha portato Messina da città della munnizza a modello da esportare. Da città della munnizza a modello da esportare Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco della città di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo



02/02/2024 00:30

Lancio fb: La virtuosa gestione dei rifiuti nel corso dell'evento "65% e oltre", che si è svolto a Palazzo Zanca. Nel corso dell'iniziativa il racconto dei protagonisti del cambiamento che ha portato Messina da città della munnizza a modello da esportare. Da città della munnizza a modello da esportare Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco della città di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello

## ME Style

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere delle criticità con cui dobbiamo confrontarci, tra queste la carenza degli impianti, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta. Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione (anno 2017) ben 5 esercizi in utile post imposte e rispettando tutti gli impegni con i propri fornitori accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto, conclude la presidente Mariagrazia Interdonato, rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Intervento video per l' sindaco di Messina Cateno De Luca che ha avviato questo percorso durante la sua sindacatura Quando mi sono insediato, ha affermato Cateno De Luca, la raccolta differenziata non esisteva. Messina era conosciuta come la città della munnizza e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono prefissati. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i cassonetti e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato confrontandoci ovviamente con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso potenziando la società Messina Servizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8milioni di sanzioni per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno condotto al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale

## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

---

di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. Oggi, ha affermato il direttore generale del comune Salvo Puccio, è stato sancito il percorso virtuoso che ha portato a far diventare un'eccezione ciò che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione di Messina si parla solo bene. Merito a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro per tutta la Messinaservizi Bene Comune) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo avuto i complimenti di rappresentanti di consorzio ed associazioni del settore che hanno confermato quanto diciamo da qualche tempo. Messina ha fatto il suo, adesso tocca a chi deve aiutare la Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali sul ciclo integrato dei rifiuti; l'impiantistica! È un momento di confronto importante, ha sottolineato il presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice, Un momento per illustrare i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare, al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e per altro consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia. Prendere la parola anche l'on. Giuseppe Lombardo, già presidente della Messina Servizi: Il modello Messina per tutta la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto fra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti. L'intervento e la partecipazione dei protagonisti del mondo dei consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina, è il coro unanime che emerge a margine dell'incontro, ha le carte in regola per diventare un modello. Nel settore della carta e del cartone, ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere

## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

---

il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Francesca Mazzeola Direttrice Fondazione UTILITATIS , è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana. Gli interventi del Sindaco Basile, dell'ex De Luca e della presidente di Messina Servizi Maria Grazia Interdonato L'evento per promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico.

## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

## AL VERONA TRENTO L'EXPO GUIDA IL CAMBIAMENTO, SCEGLI LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Lancio fb: All'Istituto Verona Trento un evento per promuovere la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. L'Expo Guida il cambiamento, scegli la mobilità sostenibile si terrà domani ed è patrocinato dal Comune di Messina. Domani si svolgerà all'Istituto Verona Trento di Messina l'Expo Guida il cambiamento, scegli la mobilità sostenibile, patrocinato dal Comune di Messina, e realizzato dalla scuola in sinergia con il Cnr, per promuovere una cultura legata al concetto di ecosostenibilità territoriale e orientata, quindi, verso la riduzione dei rischi di inquinamento, la salvaguardia della salute e il risparmio energetico. In un periodo nel quale i centri urbani sono sempre più congestionati, e in Italia il settore dei trasporti è responsabile di circa un quarto delle emissioni in grado di alterare il clima, studenti e docenti dei diversi indirizzi esporranno nel cortile dell'Istituto le loro idee ed innovazioni per salvaguardare il pianeta. Presenti sempre oltre agli stand di alunni e docenti anche un bus elettrico fornito dall'Atm Azienda Trasporti Messina e l'auto elettrica del progetto Meme, realizzata da studenti e professori con materiale di riciclo, batterie innovative e fonti rinnovabili fotovoltaiche ed eoliche. Molteplici le iniziative: l'indirizzo Chimica e Biotecnologie Ambientali cercherà di promuovere temi quali ecosostenibilità ed economia circolare partendo dalla sperimentazione dell'elettrolisi dell'acqua, da cui si ricava idrogeno verde e studiando le celle a idrogeno verde, da cui si ricava energia elettrica. Il dipartimento di Meccanica Meccatronica ed Energia Sistemi di accumulo ed energia esporrà un sistema che si basa su principi di accumulo da fonti rinnovabili fotovoltaiche ed eoliche, applicato ad azionamenti ed attivazione di un propulsore a turbina. La fonte fotovoltaica è costituita da pannelli adattabili ed applicabili all'azionamento di motori per mezzi di trasporto. Al percorso Expo Verona Trento parteciperà pure il Dipartimento di Elettrotecnica Elettronica ed Automazione che oltre alla presentazione del progetto MEME (Mobilità elettrica per una Messina Ecosostenibile) evidenzierà alcuni motori elettrici, sistemi di accumulo, sistemi di ricarica da fonti di energia rinnovabili, sistemi programmabili per l'automazione di un veicolo. Interessante anche il contributo del Dipartimento di Informatica che ha integrato lo studio dell'Intelligenza artificiale nel suo programma didattico, fornendo agli studenti le basi teoriche e pratiche di questa disciplina. L'IA sta rivoluzionando difatti, anche il settore automobilistico, guidando lo sviluppo di veicoli più rispettosi dell'ambiente. Le automobili dotate di sistemi di guida con l'ausilio dell'IA, migliorano l'efficienza e il consumo di carburante riducendo l'impatto ambientale, ottimizzando la guida e minimizzando le emissioni di gas serra. Inoltre, è fondamentale per la gestione delle batterie nei veicoli elettrici poiché gli algoritmi di IA monitorano e regolano costantemente il loro uso per massimizzare la durata e la portata del veicolo.



Lancio fb: All'Istituto Verona Trento un evento per promuovere la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico. L'Expo "Guida il cambiamento, scegli la mobilità sostenibile" si terrà domani ed è patrocinato dal Comune di Messina. Domani si svolgerà all'Istituto Verona Trento di Messina l'Expo "Guida il cambiamento, scegli la mobilità sostenibile", patrocinato dal Comune di Messina, e realizzato dalla scuola in sinergia con il Cnr, per promuovere una cultura legata al concetto di ecosostenibilità territoriale e orientata, quindi, verso la riduzione dei rischi di inquinamento, la salvaguardia della salute e il risparmio energetico. In un periodo nel quale i centri urbani sono sempre più congestionati, e in Italia il settore dei trasporti è responsabile di circa un quarto delle emissioni in grado di alterare il clima, studenti e docenti dei diversi indirizzi esporranno nel cortile dell'Istituto le loro idee ed innovazioni per salvaguardare il pianeta. Presenti sempre oltre agli stand di alunni e docenti anche un bus elettrico fornito dall'Atm Azienda Trasporti Messina e l'auto elettrica del progetto Meme, realizzata da studenti e professori con materiale di riciclo, batterie innovative e fonti rinnovabili fotovoltaiche ed eoliche. Molteplici le iniziative: l'indirizzo Chimica e Biotecnologie Ambientali cercherà di promuovere temi quali ecosostenibilità ed economia circolare partendo dalla sperimentazione dell'elettrolisi dell'acqua, da cui si ricava idrogeno verde e studiando le celle a idrogeno verde, da cui si ricava energia elettrica. Il dipartimento di Meccanica Meccatronica ed Energia - Sistemi di accumulo ed energia esporrà un sistema che si basa su principi di accumulo da fonti rinnovabili fotovoltaiche ed eoliche, applicato ad azionamenti ed attivazione di un propulsore a turbina. La fonte fotovoltaica è costituita da pannelli adattabili ed applicabili all'azionamento di motori per mezzi di trasporto. Al percorso Expo Verona Trento parteciperà pure il Dipartimento di Elettrotecnica Elettronica ed Automazione che oltre alla

## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Infine, l'Intelligenza artificiale sta facilitando lo sviluppo di reti di ricarica intelligenti. Queste reti utilizzano l'IA per prevedere la domanda di energia e bilanciare il carico sulla rete, rendendo la ricarica dei veicoli elettrici più efficiente e conveniente. L'Istituto Verona Trento promuove una cultura digitale per formare le nuove generazioni a comprendere e usare l'IA in modo responsabile, preparandoli ad essere cittadini attivi nella società digitale, contribuendo a creare un futuro più verde e sostenibile. L'indirizzo Grafica e Comunicazione ha curato l'intera parte grafica relativa alla campagna pubblicitaria dell'esposizione, nonché la produzione di tutto il materiale a stampa. Infine, il dipartimento Costruzioni, Ambiente e Territorio ha integrato il concetto di la mobilità sostenibile indicando delle modalità di spostamento (e in generale un sistema di mobilità urbana) in grado di mitigare gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati e precisamente: l'inquinamento atmosferico (mediante l'utilizzo di veicoli a bassa emissione); l'inquinamento acustico (mediante l'utilizzo di materiali riciclati e sistemi costruttivi a bassa emissione acustica); la congestione stradale (prevedendo sistemi per la fluidificazione del traffico veicolare). Ha trovato soluzioni per l'incidentalità (soluzioni tecniche per la prevenzione e la sensoristica); il degrado delle aree urbane (causato dallo spazio occupato dagli autoveicoli a scapito dei pedoni); il consumo di territorio (causato dalla realizzazione delle strade e infrastrutture); i costi degli spostamenti (sia a carico della comunità sia del singolo). L'intento dell'Istituto è anche quello di illustrare buone pratiche grazie alle quali si può ridurre l'impatto ambientale. Ciò significa utilizzare mezzi di trasporto meno inquinanti, come biciclette, mezzi pubblici e veicoli elettrici, evitando l'uso eccessivo di auto private. In questo modo si contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città. La mobilità sostenibile promuove uno stile di vita più attivo e salutare, poiché favorisce l'uso della bicicletta e del cammino per spostarsi. È un cambiamento di mentalità che mira a ridurre la dipendenza dal trasporto su strada e a promuovere un sistema di trasporto più equilibrato ed efficiente. Investire nella mobilità sostenibile è fondamentale per garantire un futuro più pulito e sano per le prossime generazioni. Gli interventi del Sindaco Basile, dell'ex De Luca e della presidente di Messina Servizi Maria Grazia Interdonato L'evento per promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico.

## Vivere Messina

Messinaservizi "65% e oltre"

### Rifiuti, obiettivo superare il 65% di raccolta differenziata

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato oggi, giovedì 1 febbraio, nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on. Giuseppe Lombardo; l'on. Cateno De Luca; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iascione Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, "da città della munnizza a modello da esportare" e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018 ad oggi; illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina; le linee guida dell'ambizioso progetto di superare la soglia del 65%; e dimostrare che è possibile raggiungere questo traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori si è avviato con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, che nel ringraziare i partecipanti all'evento, promosso per celebrare i risultati raggiunti dal Comune di Messina oggi definito Comune virtuoso in tema di raccolta rifiuti ha tracciato una breve disamina storica del settore evidenziando che "i risultati raggiunti oggi partono dalle 'ceneri' di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca e questa città era conosciuta come la città della munnizza. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante". "Se oggi siamo in grado di proporci come modello ha continuato Basile non è soltanto frutto di un percorso di progettualità e di investimenti dell'Amministrazione ma il risultato e l'orgoglio sono dell'intera Città e dei cittadini, perché la



## Vivere Messina

Messinaservizi "65% e oltre"

---

raccolta differenziata parte dai cittadini e dalla loro comprensione a mettere in pratica le buone regole. Pertanto, se siamo diventati un modello nazionale tutto ciò è frutto di una perfetta sinergia". Il sindaco Basile ha sottolineato poi che la perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi sono stati fattori determinanti per i risultati raggiunti e saranno sempre gli elementi guida per guardare ad un futuro sempre migliore. Per migliorare "chiedo però ai cittadini ha concluso Basile un ultimo sforzo che li porti sempre più a differenziare i rifiuti sempre con maggiore attenzione". A seguire il Direttore generale Puccio ha sottolineato, richiamando il periodo in cui da dirigente alla Regione siciliana si è occupato di emergenza rifiuti, il peso di una distorta politica regionale sul tema e della relativa carenza di impiantistica che invece rappresenta la base per garantire il corretto circolo dei rifiuti. "Nonostante l'impiantistica rimane il nodo cruciale da parecchie legislature Messina ha raggiunto traguardi impensabili. Già nel 2014 ricordo ha detto Puccio Messina chiedeva gli impianti, ed è riuscita a fare la sua parte da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione a Messina nel settore rifiuti; merito poi a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata, grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato, e a tutta la Messinaservizi Bene Comune per l'attestazione di questi i risultati. Fermo restando ha concluso il Direttore Generale - che è la Regione a dovere imprimere una svolta basandosi sull'attuazione delle direttive europee e cercare di creare delle sinergie tra le SRR siciliane, noi come Amministrazione di Messina nonostante l'abominevole costo di 400 euro a tonnellata e la carenza di impianti, faremo tutto il possibile per abbassare la Tari, secondo la nostra visione fondata su qualità, economia e risparmio". È seguito poi un video in cui è stato proiettato il decorso che ha portato all'eliminazione in città dell'ultimo cassonetto filostrada, cui è intervenuto l'onorevole Lombardo visibilmente emozionato - come ha sottolineato - ricordando gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. "Il sogno di Messina - ha detto Lombardo - è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e siamo disposti affinché il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa ragione sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti", così ha concluso l'onorevole. È stata poi la volta dell'on. Cateno De Luca ed ex sindaco di Messina, che impossibilitato a presenziare ha tracciato attraverso un video la rivoluzione in tema di rifiuti a Messina del quale ne è stato l'artefice durante la sua sindacatura, e con la sua lungimiranza e grazie alla continuità amministrativa con Basile sindaco Messina conosciuta come la città delle baracche e della munnizza ha detto De Luca oggi è un Comune virtuoso. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'Amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo

## Vivere Messina

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. E di Messina modello da imitare all'interno di una SRR, lo ha ribadito anche il presidente Lo Giudice, che unendosi ai precedenti interventi ha detto Messina è un modello da imitare per gli ottimi risultati raggiunti, i progetti ci sono, ma il problema rimane sempre la gestione rifiuti da parte della nostra Regione. È necessario un cambio di rotta importante, abbiamo le possibilità per farlo, i cittadini sono anche pronti lo ha dimostrato Messina, ma è la Regione siciliana che deve mettere le Amministrazioni comunali in condizioni di potere raggiungere determinati obiettivi, soprattutto quello di consentire ai Comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini, i quali sono i veri protagonisti di questa strategia. È toccato poi alla presidente della Messinaservizi Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli standard che oggi la società si prefigge. "La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato la Presidente è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 milioni di euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia". Anche la presidente Interdonato ha evidenziato le criticità con cui devono confrontarsi quotidianamente e tra queste, la carenza degli impianti, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma si è detta fiduciosa poiché in cinque anni la società ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. "Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia", così ha concluso la Interdonato. A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. "Messina ha le carte in regola per diventare un modello", è stato il coro unanime emerso a margine dell'incontro. "Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta

## Vivere Messina

Messinaservizi "65% e oltre"

---

al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023." "La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messinaservizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata." "Messina, ha ricordato Mazzecca Direttrice Fondazione UTILITATIS, è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese." Dello stesso tenore gli interventi di Campelli per COREPLA; Pagnozzi per BIOREPACK; Iacone di RICREA; Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe; Centemero del Consorzio Italiano Compostatori; Lanz del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra; e Brandolini Presidente UTILITALIA. Infine, le conclusioni dei lavori della giornata sono state affidate al dirigente regionale Burgio. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2024 alle 17:02 sul giornale del 02 febbraio 2024 2 letture Commenti.

## Raccolta differenziata di carta e cartone: Messina migliore risultato al Sud

Da emergenza a eccellenza. Si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Per l'anno 2023 seconda solo a Bari secondo i dati diffusi da Comieco. Da emergenza a eccellenza. Si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Nel 2023 secondo i dati diffusi da Comieco, Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica nell'ambito del convegno 65% e oltre. Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città Metropolitana di Messina sono state raccolte circa 11mila tonnellate di materiali cellulosici, a fronte delle quali Comieco ha riconosciuto quasi 1 milione di euro in corrispettivi economici per l'avvio a riciclo, in base all'accordo quadro Anci-Conai. La media pro-capite della città sfiora i 48 kg/ab, abbondantemente oltre la media di raccolta della Sicilia (pari a 37kg/ab) e del Sud Italia (38,5 kg/ab). Messina è oggi una delle migliori realtà del Sud Italia nella raccolta differenziata di carta e cartone: tra i Comuni con più di 100mila abitanti solo Bari con una media pro-capite 53 kg/ab fa meglio commenta Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco. Risultati importanti, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Messinaservizi Bene Comune in sinergia con i cittadini, che la rendono un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia circolare. Anche in considerazione dell'alto potenziale che ancora la città può esprimere. I dati 2023 confermano un trend in continua crescita sotto il profilo quantitativo ma c'è ancora margine per fare meglio sul fronte qualità: la media di frazioni estranee presenti nella raccolta di carta e cartone effettuata dalle famiglie si attesta al 5%, superando il limite del 3% di prima fascia qualità. Una ulteriore sfida che Messina può e deve vincere. Messina rappresenta dunque un modello da seguire per i Comuni, soprattutto della Sicilia come Palermo e Catania, ancora indietro nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2023 in tutta la Regione sono state raccolte oltre 175mila tonnellate (per l'avvio a riciclo delle quali Comieco ha riconosciuto oltre 13 milioni di euro in corrispettivi economici), ovvero +9.400 tonnellate rispetto al 2022 che rappresentano il miglior incremento tra le Regioni del Sud Italia. Il potenziale di crescita però non manca: il livello di intercettazione della carta sul rifiuto prodotto è al 10%, a fronte di una media nazionale che si attesta intorno al 13% e che se raggiunta potrebbe portare ad un aumento della raccolta di circa 70mila tonnellate di carta e cartone.



## Messina. 65 e oltre. Storia di una città che ha sfatato il mito del non si può fare. Oggi modello da seguire

Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Da città della munnizza a modello da esportare Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco della città di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo



Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Da città della munnizza a modello da esportare Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo

---

del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere delle criticità con cui dobbiamo confrontarci, tra queste la carenza degli impianti, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta.

Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione (anno 2017) ben 5 esercizi in utile post imposte e rispettando tutti gli impegni con i propri fornitori accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto, conclude la presidente Mariagrazia Interdonato, rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Intervento video per l'ex sindaco di Messina Cateno De Luca che ha avviato questo percorso durante la sua sindacatura. Quando mi sono insediato, ha affermato Cateno De Luca, la raccolta differenziata non esisteva. Messina era conosciuta come la città della munnizza e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono prefisso. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i cassonetti e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato confrontandoci ovviamente con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso potenziando la società Messina Servizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8mila sanzioni per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno condotto al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso

---

c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. Oggi, ha affermato il direttore generale del comune Salvo Puccio, è stato sancito il percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza ciò che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione di Messina si parla solo bene. Merito a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro per tutta la Messinaservizi Bene Comune) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo avuto i complimenti di rappresentanti di consorzio ed associazioni del settore che hanno confermato quanto diciamo da qualche tempo. Messina ha fatto il suo, adesso tocca a chi deve aiutare la Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali sul ciclo integrato dei rifiuti; l'impiantistica! È un momento di confronto importante, ha sottolineato il presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice, Un momento per illustrare i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare, al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e altro consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia. A prendere la parola anche l'on. Giuseppe Lombardo, già presidente della Messinaservizi: Il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto tra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti. L'intervento e la partecipazione dei protagonisti del mondo dei consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina, è il coro unanime che emerge a margine dell'incontro, ha le carte in regola per diventare un modello. Nel settore della carta e del cartone, ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, secondo solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con abitanti >100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuato nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Francesca Mazzeola Direttrice Fondazione UTILITATIS, è la più virtuosa delle città metropolitane

della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandol Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana. Al seguente link è possibile scaricare i report presentati Qui invece link diretta con tutti gli interventi In questo articolo: [LEGGI ANCH](#)

## Da cittadina munnizza a modello: Messina punta al 65% differenziate

Da città della munnizza a modello da esportare Una rivoluzione nell'ambito della gestione dei rifiuti Men meno di sei anni fa, Messina era conosciuta come la città della munnizza, con la raccolta differenziata ai minimi storici e problemi irrisolti legati alla gestione dei rifiuti. Tuttavia, oggi la situazione è radicalmente cambiata, e Messina è diventata un modello da esportare per l'efficienza e l'innovazione nella gestione dell'ambiente. La rivoluzione della raccolta differenziata Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, di Messina Servizi Bene Comune e dei cittadini stessi, la percentuale di raccolta differenziata è aumentata in modo significativo, superando il 43% e ponendo Messina all'ottavo posto tra le città con popolazione superiore a 200.000 abitanti. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare il 65% di raccolta differenziata, oltre ad attivare il servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Un cambio di rotta necessario Il sindaco Federico Basile ha sottolineato l'importanza di questa rivoluzione, spiegando che Messina ha dimostrato che anche una città metropolitana del sud Italia può raggiungere e superare le grandi città del centro e nord Italia in termini di raccolta differenziata. Tuttavia, sono necessari ulteriori investimenti infrastrutturali e un cambio di mentalità da parte dei cittadini per consolidare e migliorare ulteriormente i risultati ottenuti. Il plauso e il riconoscimento L'impegno e i risultati ottenuti da Messina sono stati riconosciuti a livello nazionale dai vertici dei consorzi operanti nel settore della differenziata e del riuso. Messina è stata definita la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia, con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 53%, e ha ricevuto elogi anche dai rappresentanti di altri consorzi operanti nel settore dei rifiuti. Il futuro della gestione dei rifiuti a Messina Il risultato raggiunto rappresenta un punto di partenza per fare meglio e guardare ai grandi obiettivi che si pongono: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Messina ha dimostrato di poter fare la differenza e di essere pronta a diventare un modello di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti, non solo in Sicilia ma in tutta Italia. In conclusione, la rivoluzione della raccolta differenziata a Messina è un esempio di come il cambiamento possa avvenire anche in contesti complessi, grazie alla determinazione, al lavoro di squadra e all'innovazione. Con ulteriori investimenti e un coinvolgimento attivo dei cittadini, Messina può diventare un modello da esportare a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile dei rifiuti. Raccolta differenziata Gestione dei rifiuti Modello da esportare PAGN.



## Eco del Sud

Messinaservizi "65% e oltre"

## Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato oggi, giovedì 1 febbraio, nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo ; l'on Cateno De Luca ; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare - Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, da città della munnizza a modello da esportare e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018 ad oggi; illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina; le linee guida dell'ambizioso progetto di superare la soglia del 65%; e dimostrare che è possibile raggiungere questo traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori si è avviato con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, che nel ringraziare i partecipanti all'evento, promosso per celebrare i risultati raggiunti dal Comune di Messina oggi definito Comune virtuoso in tema di raccolta rifiuti ha tracciato una breve disamina storica del settore evidenziando che i risultati raggiunti oggi partono dalle ceneri di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca e questa città era conosciuta come la città della munnizza. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Se oggi siamo in grado di proporci come modello ha continuato Basile non è soltanto frutto di un percorso di progettualità e di investimenti dell'Amministrazione ma il risultato e l'orgoglio sono dell'intera Città e dei cittadini, perché la raccolta differenziata



02/01/2024 20:19

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato oggi, giovedì 1 febbraio, nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo ; l'on Cateno De Luca ; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare - Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, "da città della munnizza a modello da esportare" e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018 ad oggi; illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina; le linee guida dell'ambizioso progetto di superare la

## Eco del Sud

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

parte dai cittadini e dalla loro comprensione a mettere in pratica le buone regole. Pertanto, se siamo diventati un modello nazionale tutto ciò è frutto di una perfetta sinergia. Il sindaco Basile ha sottolineato poi che la perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi sono stati fattori determinanti per i risultati raggiunti e saranno sempre gli elementi guida per guardare ad un futuro sempre migliore. Per migliorare chiedo però ai cittadini ha concluso Basile un ultimo sforzo che li porti sempre più a differenziare i rifiuti sempre con maggiore attenzione. A seguire il Direttore generale Puccio ha sottolineato, richiamando il periodo in cui da dirigente alla Regione siciliana si è occupato di emergenza rifiuti, il peso di una distorta politica regionale sul tema e della relativa carenza di impiantistica che invece rappresenta la base per garantire il corretto circolo dei rifiuti. Nonostante l'impiantistica rimane il nodo cruciale da parecchie legislature Messina ha raggiunto traguardi impensabili. Già nel 2014 ricordo ha detto Puccio Messina chiedeva gli impianti, ed è riuscita a fare la sua parte da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione a Messina nel settore rifiuti; merito poi a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata, grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato, e a tutta la Messinaservizi Bene Comune per l'attestazione di questi i risultati. Fermo restando ha concluso il Direttore Generale che è la Regione a dovere imprimere una svolta basandosi sull'attuazione delle direttive europee e cercare di creare delle sinergie tra le SRR siciliane, noi come Amministrazione di Messina nonostante l'abominevole costo di 400 euro a tonnellata e la carenza di impianti, faremo tutto il possibile per abbassare la Tari, secondo la nostra visione fondata su qualità, economia e risparmio. È seguito poi un video in cui è stato proiettato il decorso che ha portato all'eliminazione in città dell'ultimo cassonetto filostrada, cui è intervenuto l'onorevole Lombardo visibilmente emozionato come ha sottolineato ricordando gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. Il sogno di Messina ha detto Lombardo è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e siamo disposti affinché il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa ragione sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti, così ha concluso l'onorevole. È stata poi la volta dell'on. Cateno De Luca ed ex sindaco di Messina, che impossibilitato a presenziare ha tracciato attraverso un video la rivoluzione in tema di rifiuti a Messina del quale ne è stato l'artefice durante la sua sindacatura, e con la sua lungimiranza e grazie alla continuità amministrativa con Basile sindaco Messina conosciuta come la città delle baracche e della munnizza ha detto De Luca oggi è un Comune virtuoso. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'Amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il

## Eco del Sud

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. E di Messina modello da imitare all'interno di una SRR, lo ha ribadito anche il presidente Lo Giudice, che unendosi ai precedenti interventi ha detto Messina è un modello da imitare per gli ottimi risultati raggiunti, i progetti ci sono, ma il problema rimane sempre la gestione rifiuti da parte della nostra Regione. È necessario un cambio di rotta importante, abbiamo le possibilità per farlo, i cittadini sono anche pronti lo ha dimostrato Messina, ma è la Regione siciliana che deve mettere le Amministrazioni comunali in condizioni di potere raggiungere determinati obiettivi, soprattutto quello di consentire ai Comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini, i quali sono i veri protagonisti di questa strategia. È toccato poi alla presidente della Messinaservizi Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli standard che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato la Presidente è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 milioni di euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Anche la presidente Interdonato ha evidenziato le criticità con cui devono confrontarsi quotidianamente e tra queste, la carenza degli impianti, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma si è detta fiduciosa poiché in cinque anni la società ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia, così ha concluso la Interdonato. A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina ha le carte in regola per diventare un modello, è stato il coro unanime emerso a margine dell'incontro. Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con

## Eco del Sud

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messinaservizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Mazarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Campelli per COREPLA; Pagnozzi per BIOREPACK; Iascone di RICREA; Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe; Centemero del Consorzio Italiano Compostatori; Lanz del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra; e Brandolini Presidente UTILITALIA. Infine, le conclusioni dei lavori della giornata sono state affidate al dirigente regionale Burgio.

## Messina Oggi

Messinaserizi "65% e oltre"

### Da città munnizza a modello da esportare, Messina sfata il mito

Da città della munnizza a modello da esportare Messina celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018 ha affermato il sindaco Federico Basile io ero direttore generale e sindaco era Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato



## Messina Oggi

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017- 2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere delle criticità con cui dobbiamo confrontarci, tra queste la carenza degli impianti, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta. Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione (anno 2017) ben 5 esercizi in utile post imposte e rispettando tutti gli impegni con i propri fornitori accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto, conclude la presidente Mariagrazia Interdonato , rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Intervento video per l'ex sindaco di Messina Cateno De Luca che ha avviato questo percorso durante la sua sindacatura Quando mi sono insediato, ha affermato Cateno De Luca , la raccolta differenziata non esisteva. Messina era conosciuta come la città della munnizza e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono prefisso. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i cassonetti e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato confrontandoci ovviamente con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso potenziando la società Messina Servizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8mila sanzioni per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno condotto al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città

## Messina Oggi

Messinaservizi "65% e oltre"

---

metropolitane. Oggi, ha affermato il direttore generale del comune Salvo Puccio , è stato sancito il percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza ciò che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione di Messina si parla solo bene. Merito a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro per tutta la Messinaservizi Bene Comune ) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo avuto i complimenti di rappresentanti di consorzio ed associazioni del settore che hanno confermato quanto diciamo da qualche tempo. Messina ha fatto il suo, adesso tocca a chi deve aiutare la Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali sul ciclo integrato dei rifiuti; l'impiantistica! È un momento di confronto importante, ha sottolineato il presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice , Un momento per illustrare i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare, al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e per altro consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia. A prendere la parola anche l'on. Giuseppe Lombardo, già presidente della Messina Servizi : Il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto fra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti. L'intervento e la partecipazione dei protagonisti del mondo dei consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina, è il coro unanime che emerge a margine dell'incontro, ha le carte in regola per diventare un modello. Nel settore della carta e del cartone, ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS , è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più

## Messina Oggi

Messinaservizi "65% e oltre"

---

rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

## Vetrina Tv

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina, evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: la virtuosa gestione dei rifiuti

*'Da città della munnizza a modello da esportare' Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i num*

Vetrinatv

rom awin.com --> 'Da città della munnizza a modello da esportare' Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Nel 2018, ha affermato il sindaco della città di Messina Federico Basile, io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. È toccato alla presidente della Messina Servizi Mariagrazia Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento



## Vetrina Tv

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere delle criticità con cui dobbiamo confrontarci, tra queste la carenza degli impianti, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta. Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione (anno 2017) ben 5 esercizi in utile post imposte e rispettando tutti gli impegni con i propri fornitori accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto, conclude la presidente Mariagrazia Interdonato, rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Intervento video per l'ex sindaco di Messina Cateno De Luca che ha avviato questo percorso durante la sua sindacatura: 'Quando mi sono insediato, ha affermato Cateno De Luca, la raccolta differenziata non esisteva. Messina era conosciuta come la città della munnizza e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono prefisso. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i cassonetti e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato confrontandoci ovviamente con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso potenziando la società Messina Servizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8mila sanzioni per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno condotto al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare

## Vetrina Tv

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane.' 'Oggi, ha affermato il direttore generale del comune Salvo Puccio , è stato sancito il percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza ciò che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione di Messina si parla solo bene. Merito a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro per tutta la Messinaservizi Bene Comune ) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo avuto i complimenti di rappresentanti di consorzio ed associazioni del settore che hanno confermato quanto diciamo da qualche tempo. Messina ha fatto il suo, adesso tocca a chi deve aiutare la Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali sul ciclo integrato dei rifiuti; l'impiantistica!' 'È un momento di confronto importante, ha sottolineato il presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice , Un momento per illustrare i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare, al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e per altro consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia.' A prendere la parola anche l'on. Giuseppe Lombardo, già presidente della Messina Servizi : Il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto fra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti. L'intervento e la partecipazione dei protagonisti del mondo dei consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. 'Messina, è il coro unanime che emerge a margine dell'incontro, ha le carte in regola per diventare un modello.' 'Nel settore della carta e del cartone, ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023.' 'La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. 'Messina, ha ricordato Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS , è la più virtuosa delle città metropolitane

## Vetrina Tv

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese.' Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

## Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana .

Da città spazzatura a modello da esportare Messina festeggia oggi il risultato raggiunto in termini di sciupare E raccolta differenziata dei rifiuti e lo fa descrivendo il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e un dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Se ne è parlato durante l'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città metropolitana di Messina, avvenuta a Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Basile: abbiamo fatto scelte coraggiose Nel 2018- ha affermato il sindaco della città di Messina, Federico Basile Ero direttore generale e il Sindaco era l'On. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della spazzatura. L'azienda che si occupava della raccolta rifiuti non pagava gli stipendi e non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018, con De Luca sindaco, è iniziata una vera e propria rivoluzione che abbiamo portato avanti. Abbiamo fatto scelte coraggiose e abbiamo intrapreso un percorso virtuoso che oggi ci regala un risultato importante. Questi risultati sono frutto di progettualità e investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno capito e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, i numeri parlano per noi. Ognuno ha fatto la sua parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno di Messina Servizi sono i protagonisti del risultato che celebriamo oggi guardando al futuro. Sicuramente occorre che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche contano e si può arrivare solo fino a un certo punto. Pertanto l'appello è rivolto alla Giunta regionale affinché cambi rotta sui rifiuti e abbia finalmente il coraggio di porre fine alla discutibile gestione del settore. Interdonato: così è cambiata la gestione dei rifiuti È toccato al presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato, raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che l'azienda si pone oggi. La nuova gestione dei rifiuti nel Comune di Messina Egli ha detto Mariagrazia Interdonato è iniziata a gennaio 2019, quando circa l'82% della raccolta dei rifiuti è stata effettuata con contenitori stradali (raccolta RSU indifferenziata) e la percentuale di raccolta effettiva è stata di circa il 18%. Dopo la necessaria progettazione e predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso nel maggio 2021, dopo appena 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo la percentuale del 53% un anno dopo, collocando Messina all'ottavo posto tra tutte le città con una popolazione di oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata pensata e realizzata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti



## Italy 24 Press Italian - Sport

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

dalla legge (65%) e dell'attivazione del servizio integrato porta a porta su tutto il Comune di Messina , rimarca Interdonato. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà, con l'aumento dei costi di smaltimento, i minori costi nel periodo 2017-2023 ammontano a 43 milioni di euro. Dati assolutamente importanti che hanno permesso al Comune di Messina di affrontare la situazione dell'aumento dei costi di smaltimento con un impatto minore rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere alcune criticità da affrontare, tra queste la mancanza di sistemi, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta. In cinque anni Messinaservizi ha raggiunto obiettivi concreti grazie al suo management, fatto di donne e uomini che hanno abbracciato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del Sud Italia è possibile effettuare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del Centro e Nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. Dalla sua fondazione (2017), l'azienda ha raggiunto 5 anni di utile post-tasse e ha rispettato tutti gli impegni presi con i propri fornitori, aumentando la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche un'azienda pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto conclude il presidente Mariagrazia Interdonato rappresenta un ulteriore punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci siamo posti: diventare gestori di area territoriale e costruire e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. De Luca: abbiamo iniziato così con la raccolta differenziata Video intervento per l'ex sindaco di Messina Cateno De Luca che ha iniziato questo percorso durante la sua carica di sindaco: Quando sono entrato in carica- ha dichiarato Cateno De Luca- non esisteva la raccolta differenziata dei rifiuti. Messina era conosciuta come la città della spazzatura e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono posto. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato come sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i contenitori e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato, ovviamente confrontandoci con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso rafforzando la società Messina Servizi e agendo su attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra allo sporco che ha dato i suoi risultati. Abbiamo emesso oltre 8mila multe per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno portato a raggiungere il 50% di raccolta differenziata. I ringraziamenti vanno ovviamente all'azienda, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno capito. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo i dati generali. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti sia ancora carta straccia e manchino infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è in aumento perché Messina ha avviato questo processo di cambiamento con grande coraggio, raggiungendo numeri importanti.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello messinese oggi possa essere adottato anche da altre città metropolitane. Puccio: percorso virtuoso che ha portato a trasformare quella che era solo una criticità in eccellenza. Oggi ha detto il direttore generale del Comune Tranne Puccio si è delineato il percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza quella che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha dato il via alla rivoluzione messinese non si sono dette che cose belle. Il merito va a Federico Basile per aver continuato ad investire sulla linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro tutta Messinaservizi Bene Comune) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo ricevuto i complimenti da rappresentanti di consorzi e associazioni di settore che hanno confermato quanto diciamo da tempo. Messina ha fatto la sua parte, ora tocca a chi deve aiutare Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali del ciclo integrato dei rifiuti; impiantistica. Lo Giudice: la Regione sostiene. È un momento importante di discussione- ha sottolineato il presidente della Srr SRR Area Metropolitana Messina Danilo Lo Giudice un momento per illustrare i risultati del perimetro di competenza dell'Area Metropolitana Srr che chiude il 2023 con oltre il 60% nei 47 Comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci danno speranza, allo stesso tempo è necessario che la Regione Siciliana fornisca un sostegno alla realizzazione degli impianti in Sicilia, che rappresenta la criticità più alta e che consentirebbe anche ai Comuni di ridurre significativamente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia. Raccolta differenziata, Lombardo: obiettivo per tutta la Sicilia. È intervenuto anche l'On. Giuseppe Lombardo ex presidente del Messina Sevizi: il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. Il 65% e oltre è il nostro obiettivo non solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, tengono la regione in ultimo posto tra le regioni italiane per la raccolta differenziata. Per riscattare il nostro territorio dalla continua gestione commissariata dei rifiuti, occorre rompere con la logica del passato che ha trasformato un costo, che grava interamente sui cittadini, in un guadagno fuori dai confini della regione per chi ancora governa il territorio. sistema dei rifiuti in Sicilia, sottolinea Lombardo. Montalbetti: nel settore carta e cartone la città di Messina registra il miglior risultato di raccolta del sud. Nel settore della carta e del cartone ha dichiarato Carlo Montalbetti Direttore del Consorzio COMIECO la città di Messina registra il miglior risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Tra i capoluoghi del Sud con abitanti >100mila abitanti, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. Costarella: grande impegno. La percentuale di raccolta differenziata a Messina, nel 2022 ha ribadito il dirigente Conai per il Centro Sud Fabio Costarella ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando risultati che, in un contesto di criticità regionale, rafforzano ulteriormente l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più affinché la città metropolitana faccia un passo avanti decisivo per arrivare al 65% di

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

raccolta differenziata. La soddisfazione di Mazzarella Messina- ha ricordato Francesca Mazzarella Direttore della Fondazione UTILITATIS è la più virtuosa tra le città metropolitane della Sicilia. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 53,5%, superiore di oltre 10 punti rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore della raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo viene evidenziata la mancanza di infrastrutture regionali. Il Mezzogiorno, infatti, continua a presentare un significativo deficit di sistema che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo anche al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre aree del Paese. Nella stessa ottica sono stati gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione del Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale del Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia per bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile Centro Nazionale Rifiuti ed Economia Circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio, Direttore Generale dell'Assessorato all'Energia della Regione Siciliana. Continua a leggere su StrettoWeb.

## Messina: La gestione virtuosa dei rifiuti in città oggi protagonista a Palazzo Zanca

Redazione Messina

Il modello Messina fa a scuola nel campo della raccolta differenziata. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città dello stretto protagonista oggi dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. Il salone delle Bandiere di palazzo Zanca ha ospitato il focus organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune, che dal 2018 a oggi rivoluzionato la gestione dei rifiuti in città. I risultati raggiunti oggi partono dalle ceneri di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca ha spiegato il sindaco Federico Basile-. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. L'ex presidente della Messina Servizi Bene Comune, Giuseppe Lombardo ha ricordato gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. Il sogno di Messina ha detto è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e vogliamo che il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo (Lombardo è deputato regionale e sindaco di Roccalumera, ndr) per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021- ha raccontato Maria Grazia Interdonato, presidente Msbc-. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore COMIECO, la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Costarella, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messinaservizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina ha ricordato Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di



Il modello Messina fa a scuola nel campo della raccolta differenziata. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città dello stretto protagonista oggi dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero". Il salone delle Bandiere di palazzo Zanca ha ospitato il focus organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune, che dal 2018 a oggi rivoluzionato la gestione dei rifiuti in città. "I risultati raggiunti oggi partono dalle 'ceneri' di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca - ha spiegato il sindaco Federico Basile-. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante". L'ex presidente della Messina Servizi Bene Comune, Giuseppe Lombardo ha ricordato gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. "Il sogno di Messina - ha detto - è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e vogliamo che il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo (Lombardo è deputato regionale e sindaco di Roccalumera, ndr) per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti". "L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021- ha raccontato Maria Grazia Interdonato, presidente Msbc-. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti". A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. "Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore

infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Campelli per COREPLA; Pagnozzi per BIOREPACK; Iascone di RICREA; Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe; Centemero del Consorzio Italiano Compostatori; Lanz del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra; e Brandolini Presidente UTILITALIA. Infine, le conclusioni dei lavori della giornata sono state affidate al dirigente regionale Burgio. Messina ha le carte in regola per diventare un modello, è stato il coro unanime emerso a margine dell'incontro. All'appuntamento di oggi presenti anche il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio, l'on Cateno De Luca ha inviato un video messaggio, il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzearella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina verfügt über eine getrennte Abfallsammlung und ist die erste Metropole

Von der Müllstadt zum Modell für den Export Messina feiert heute das erreichte Ergebnis in Bezug auf Abfall Und Müllsortierung Und zwar durch die Beschreibung des eingeschlagenen Weges und die Angabe der Zahlen. Es gibt ein Vorher und Nachher, das erzählt, wie die Stadt ihr Gesicht verändert hat. Dies wurde während der Veranstaltung besprochen. 65 % und mehr! Effizienz und Herausforderungen in Sizilien: Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Rückgewinnung. Die tugendhafte Abfallbewirtschaftung in der Metropole Messina, die im Palazzo Zanca stattfand. Ein grundlegendes Treffen zur Bewältigung der entscheidenden Herausforderungen der Abfallwirtschaft in Sizilien. Basile: Wir haben mutige Entscheidungen getroffen Im Jahr 2018- erklärte der Bürgermeister der Stadt Messina, Federico Basile Ich war General Manager und der Bürgermeister war der Hon. Cateno De Luca. Diese Stadt war als Stadt des Mülls bekannt. Das Unternehmen, das sich mit der Abfallsammlung befasste, zahlte keine Gehälter und war nicht in der Lage, eine getrennte Abfallsammlung zu gewährleisten, die auf einem historischen Tiefstand war. Im Jahr 2018 begann mit De Luca als Bürgermeister eine echte Revolution, die wir fortsetzten. Wir haben mutige Entscheidungen getroffen und einen tugendhaften Weg eingeschlagen, der uns heute ein wichtiges Ergebnis bringt. Diese Ergebnisse sind das Ergebnis der Planung und der Investitionen, aber vor allem auch der Stadt und der Bürger, die verstanden und sich angepasst haben. Heute können wir uns als Vorbild präsentieren, die Zahlen sprechen für uns. Jeder hat seinen Teil dazu beigetragen, aber wir können und müssen es besser machen. Die Beharrlichkeit, Belastbarkeit und das Engagement von Messina Servizi sind die Protagonisten des Ergebnisses, das wir heute mit Blick auf die Zukunft feiern. Wir brauchen sicherlich auch die regionale Regierung, die ihren Beitrag leistet, denn politische Entscheidungen sind wichtig und wir können nur einen bestimmten Punkt erreichen. Deshalb richtet sich der Appell an die Landesregierung, in Sachen Abfall einen Kurswechsel zu machen und endlich den Mut zu haben, der fragwürdigen Bewirtschaftung des Sektors ein Ende zu setzen. Interdonato: So hat sich die Abfallwirtschaft verändert Es fiel dem Präsidenten von Messina Servizi zu, Mariagrazia Interdonato, Erzählen Sie, wie sich die Abfallwirtschaft verändert hat und welche Ziele sich das Unternehmen heute setzt. Das neue Abfallmanagement in der Stadt Messina er sagte Mariagrazia Interdonato Es begann im Januar 2019, als etwa 82 % der Abfallsammlung mit Straßentonnen durchgeführt wurde (undifferenzierte Hausmüllsammmlung) und der tatsächliche Sammelanteil bei etwa 18 % lag. Nach der notwendigen Planung und Erstellung des Industrieplans wurden der neue Dienst und die neue Organisation ab September 2019 aktiviert. Die letzte Mülltonne wurde im Mai 2021, nach nur 32 Monaten, entfernt. Der voll funktionsfähige Prozentsatz der getrennten Abfallsammlung (Jahr 2022) überstieg 43 % und erreichte ein Jahr später den Prozentsatz von 53 %, womit Messina unter allen Städten



„Von der Müllstadt zum Modell für den Export“ Messina feiert heute das erreichte Ergebnis in Bezug auf Abfall Und Müllsortierung Und zwar durch die Beschreibung des eingeschlagenen Weges und die Angabe der Zahlen. Es gibt ein Vorher und Nachher, das erzählt, wie die Stadt ihr Gesicht verändert hat. Dies wurde während der Veranstaltung besprochen. 65 % und mehr! Effizienz und Herausforderungen in Sizilien: Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Rückgewinnung. Die tugendhafte Abfallbewirtschaftung in der Metropole Messina, die im Palazzo Zanca stattfand. Ein grundlegendes Treffen zur Bewältigung der entscheidenden Herausforderungen der Abfallwirtschaft in Sizilien. Basile: „Wir haben mutige Entscheidungen getroffen“ Im Jahr 2018- erklärte der Bürgermeister der Stadt Messina, Federico Basile Ich war General Manager und der Bürgermeister war der Hon. Cateno De Luca. Diese Stadt war als Stadt des Mülls bekannt. Das Unternehmen, das sich mit der Abfallsammlung befasste, zahlte keine Gehälter und war nicht in der Lage, eine getrennte Abfallsammlung zu gewährleisten, die auf einem historischen Tiefstand war. Im Jahr 2018 begann mit De Luca als Bürgermeister eine echte Revolution, die wir fortsetzten. Wir haben mutige Entscheidungen getroffen und einen tugendhaften Weg eingeschlagen, der uns heute ein wichtiges Ergebnis bringt. Diese Ergebnisse sind das Ergebnis der Planung und der Investitionen, aber vor allem auch der Stadt und der Bürger, die verstanden und sich angepasst haben. Heute können wir uns als Vorbild präsentieren, die Zahlen sprechen für uns. Jeder hat seinen Teil dazu beigetragen, aber wir können und müssen es besser machen. Die Beharrlichkeit, Belastbarkeit und das Engagement von Messina Servizi sind die Protagonisten des Ergebnisses, das wir heute mit Blick auf die Zukunft feiern. Wir brauchen sicherlich auch die regionale Regierung, die ihren Beitrag leistet, denn politische Entscheidungen sind

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

mit mehr als 200.000 Einwohnern den achten Platz belegt. Die neue Dienstleistungsorganisation wurde mit dem Ziel konzipiert und umgesetzt, den gesetzlich vorgeschriebenen Grad der getrennten Abfallsammlung (65 %) zu erreichen und den integrierten Haus-zu-Haus-Dienst in der gesamten Gemeinde Messina zu aktivieren, bemerkt Interdonato. Ohne die getrennte Abfallsammlung in Messina wären die Deponiekosten deutlich höher gewesen. Tatsächlich beliefen sich die geringeren Kosten im Zeitraum 2017-2023 bei gestiegenen Entsorgungskosten auf 43 Millionen Euro. Absolut wichtige Daten, die es der Gemeinde Messina ermöglichten, der Situation der steigenden Entsorgungskosten mit geringeren Auswirkungen im Vergleich zu den anderen Großstädten Siziliens zu begegnen. Wir wissen, dass wir einige kritische Probleme haben, mit denen wir uns befassen müssen, darunter der Mangel an Systemen und die Notwendigkeit, die Benutzer stärker einzubeziehen, aber wir sind auf dem richtigen Weg. In fünf Jahren hat Messinaservizi dank seines Managements, bestehend aus Frauen und Männern, die sich einem ehrgeizigen Projekt verschrieben haben, konkrete Ziele erreicht. Wir haben gezeigt, dass es sogar in einer Metropole in Süditalien möglich ist, eine getrennte Abfallsammlung durchzuführen, die die großen Städte Mittel- und Norditaliens erreicht und übertrifft. All dies durch tugendhaftes Management auch aus wirtschaftlicher und finanzieller Sicht dank der Unterstützung der Gemeindeverwaltung. Seit seiner Gründung (2017) hat das Unternehmen fünf Jahre lang einen Gewinn nach Steuern erzielt und alle Verpflichtungen gegenüber seinen Lieferanten eingehalten, wodurch seine Glaubwürdigkeit, sein Rating und sein Ruf gestärkt wurden und gezeigt wurde, dass auch ein börsennotiertes Unternehmen tugendhaft sein kann. Für uns ist das Ergebnis erreicht schließt der Präsident Mariagrazia Interdonato stellt einen weiteren Ausgangspunkt dar, um es besser zu machen, indem wir die großen Ziele betrachten, die wir uns gesetzt haben: Gebietsverwalter zu werden und neue Abfallbehandlungsanlagen zu bauen und zu verwalten. De Luca: So haben wir mit der getrennten Abfallsammlung begonnen Videoansprache für den ehemaligen Bürgermeister von Messina Cateno De Luca der diesen Weg während seiner Amtszeit als Bürgermeister eingeschlagen hat: Als ich mein Amt antrat erklärte Cateno De Luca- Eine getrennte Abfallsammlung gab es nicht. Messina war als die Stadt des Mülls und der Hütten bekannt. Und das waren sofort die ersten beiden großen Ziele, die ich mir gesetzt habe. Wir machten eine große Wette, indem wir uns auch auf die Erfahrungen konzentrierten, die ich als Bürgermeister von Santa Teresa di Riva gesammelt hatte, als ich die getrennte Abfallsammlung einführte, indem ich Mülltonnen abschaffte und das Prinzip der Haus-zu-Haus-Sammlung anwendete. Santa Teresa di Riva hat heute die Recyclingquote von 80 % überschritten. In Messina haben wir einen Neuanfang gemacht, wobei wir uns natürlich auch in Bezug auf die geografische Konformation mit einer anderen Realität auseinandersetzen mussten. Wir begannen diese Reise mit der Stärkung des Unternehmens Messina Servizi und der Umsetzung von Sensibilisierungs- und Repressionsmaßnahmen. Wir haben einen echten Krieg gegen den Schmutz geführt, der Früchte getragen hat. Wir haben über 8.000 Bußgelder wegen Verstößen gegen Umweltvorschriften verhängt. Alle umgesetzten Entscheidungen haben dazu geführt, dass wir 50 % der getrennten Abfallsammlung erreicht haben. Der Dank geht natürlich an das Unternehmen, an die Verwaltung, aber vor allem an die Bürger, die verstanden haben. Das Messina-Ergebnis

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

ist noch zufriedenstellender, wenn wir uns die allgemeinen Daten ansehen. Das ist uns gelungen, obwohl in Sizilien der Abfallplan immer noch Altpapier ist und es an Infrastruktur für die Abfallentsorgung mangelt. In Sizilien sind die Daten zum Prozentsatz der getrennten Abfallsammlung gestiegen, weil Messina diesen Veränderungsprozess mit großem Mut eingeleitet und wichtige Zahlen erreicht hat. Jetzt gibt es ein neues Ziel: Wir müssen über 65 % hinausgehen. Es besteht kein Zweifel, dass das Messina-Modell heute auch von anderen Metropolen übernommen werden kann. Puccio: Tugendhafter Weg, der dazu führte, dass aus einem nur kritischen Thema Exzellenz wurde Heute sagte der Generaldirektor der Gemeinde Außer Puccio Der tugendhafte Weg, der dazu führte, dass aus einem nur kritischen Thema Exzellenz wurde, war etabliert. Seit Cateno De Luca die Revolution in Messina begann, wurde nur Gutes gesagt. Der Dank geht an Federico Basile, der weiterhin in die bereits verfolgte Linie investiert. Vielen Dank an Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (aber an sie im gesamten Messinaservizi Bene Comune) für die Erreichung unvorstellbarer Ziele. Heute erhielten wir Komplimente von Vertretern von Konsortien und Verbänden der Branche, die bestätigten, was wir schon seit einiger Zeit sagen. Messina hat seinen Teil getan, jetzt liegt es an denen, die Messina, aber vor allem den Rest Siziliens, dabei helfen müssen, das optimale Niveau des integrierten Abfallkreislaufs zu erreichen; Anlagenbau. Lo Giudice: Die Region gibt Unterstützung Es ist ein wichtiger Moment der Diskussion- unterstrich der Präsident der Srr SRR Metropolregion Messina Danilo Lo Giudice Ein Moment, um die Ergebnisse des Kompetenzbereichs der Srr-Metropolregion zu veranschaulichen, der 2023 mit über 60 % in den 47 beteiligten Gemeinden endet. Wenn diese Daten uns einerseits trösten und uns Hoffnung geben, ist es gleichzeitig notwendig, dass die Region Sizilien den Bau der Systeme in Sizilien unterstützt, was die höchste Priorität darstellt und dies auch den Gemeinden ermöglichen würde die Kosten erheblich senken, indem die Tarife für die Bürger gesenkt werden, die die eigentlichen Protagonisten dieser Strategie sind. Getrennte Abfallsammlung, Lombardo: Ziel für ganz Sizilien Es sprach auch der Hon. Giuseppe Lombardo ehemaliger Präsident von Messina Sevizi: Das Messina-Modell für das Sizilien, das wir wollen. 65 % und mehr ist unser Ziel nicht nur für die Stadt Messina, die jetzt in greifbarer Nähe ist, sondern für ganz Sizilien, wie es in den europäischen Richtlinien seit 2012 vorgesehen ist. Leider halten Catania und Palermo die Region im Gegensatz zu Messina aufgrund politischer Entscheidungen in der Region Letzter Platz unter den italienischen Regionen für die getrennte Abfallsammlung. Um unser Land von der ständigen Abfallbewirtschaftung der Kommissare zu befreien, müssen wir mit der Logik der Vergangenheit brechen, die Kosten, die ausschließlich auf den Bürgern lasten, in einen Gewinn außerhalb der Grenzen der Region für diejenigen verwandelt hat, die noch immer regieren Abfallsystem in Sizilien , unterstreicht Lombardo. Moltalbetti: Im Papier- und Kartonssektor verzeichnet die Stadt Messina das beste Sammelergebnis im Süden Im Papier- und Kartonsbereich hat er erklärt Carlo Moltalbetti Direktor des COMIECO-Konsortiums Die Stadt Messina verzeichnet nach Bari das beste Sammelergebnis im Süden. Unter den südlichen Hauptstädten mit mehr als 100.000 Einwohnern liegt Messina an zweiter Stelle bei der im Jahr 2023 durchgeführten Papier- und Kartonsammlung. Costarella: große Anstrengung

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Der Prozentsatz der Mülltrennung in Messina im Jahr 2022 bekräftigte der CONAI-Manager für den zentralen Süden Fabio Costarella erstmals über 53 %. Die Bemühungen führen zu Ergebnissen, die vor dem Hintergrund der regionalen Bedeutung das Engagement der Gemeinde und von Messina Servizi weiter stärken. Jetzt ist es an der Zeit, sich noch mehr zu engagieren, damit die Metropole einen entscheidenden Schritt nach vorne macht und eine 65-prozentige getrennte Abfallsammlung erreicht. Mazzarellas Zufriedenheit Messina- er erinnerte sich Francesca Mazzarella Direktor der UTILITATIS-Stiftung Sie ist die tugendhafteste Metropole Siziliens. Der Anteil der getrennten Abfallsammlung liegt bei 53,5 %, mehr als 10 Punkte höher als der Prozentsatz im Jahr 2021 (42,9 %) und übersteigt den Wert der getrennten Abfallsammlung in Sizilien. Leider wird der Mangel an regionaler Infrastruktur hervorgehoben. Tatsächlich weist Süditalien weiterhin ein erhebliches Defizit an Systemen auf, das die vollständige Kreislaufwirtschaft der Ressourcen nicht ermöglicht, was auch zu den unterschiedlichen Ausgaben für den städtischen Hygienesdienst im Vergleich zu anderen Teilen des Landes beiträgt. In die gleiche Richtung gingen die Reden von Andrea Campelli, Direktorin für Außenbeziehungen und Kommunikation des COREPLA-Konsortiums, Carmine Pagnozzi, Generaldirektorin des BIOREPACK-Konsortiums, Roccandrea Iascone, Managerin für RICREA-Kommunikation und Außenbeziehungen, Calogero Picone, Kontaktperson Sizilien für ANCI-CoReVe-Ausschreibungen, Massimo Centemero, Generaldirektor des italienischen Kompostierungskonsortiums, Andrea Massimiliano Lanz, Leiter des Nationalen Zentrums für Abfall und Kreislaufwirtschaft in Ispra, Filippo Brandolini, Präsident von UTILITALIA. Die Schlussfolgerungen wurden Calogero Giuseppe Burgio, Generaldirektor des Energieministeriums der Region Sizilien, anvertraut. Lesen Sie weiter auf StrettoWeb.

## Recupero e riciclo dei rifiuti: Messina prima provincia della Sicilia alfredominutoli

### Recupero e riciclo dei rifiuti: Messina prima provincia della Sicilia 0 commenti Lascia un commento

Il sindaco Federico Basile: "A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione" Sono stati presentati stamane a palazzo Zanca i risultati riguardanti la raccolta differenziata raggiunti dalla provincia di Messina negli ultimi 5 anni. Dati virtuosi per quella che è la prima realtà dell'Isola. L'Amministrazione conferma la riduzione del costo della TARI. Tema adesso il processo della gestione dei rifiuti e i passi avanti richiesti alla Regione Sicilia. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. L'incontro, tenutosi giovedì mattina presso il salone delle

Bandiere di palazzo Zanca, è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. Numeri virtuosi post pandemia Una occasione per presentare i risultati raggiunti dal 2018 a oggi ma anche per illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città e in provincia, dove le percentuali di differenziata hanno superato rispettivamente la quota del 53% e del 58%. Obiettivo adesso è quello di riuscire a raggiungere la soglia del 65% in una città ferma ancora al 29% appena tre anni fa. La pandemia, in questo caso, deve aver permesso ai messinesi di comprendere l'importanza della raccolta separata dei rifiuti. Se nel 2020 si differenziavano infatti poco più di 32 mila tonnellate rispetto a un totale di quasi 111 mila tonnellate di rifiuti prodotti, quest'anno se ne differenziano più di 53 mila su un totale di quasi 100 mila. Dato che evidenzia dunque una raccolta pro capite di 244 chili per abitante l'anno (contro i 143 del 2020 e 192 del 2021). Assenza di impiantistica A pesare restano però gli ingenti costi nelle tasche dei messinesi, costretti a un vero e proprio salasso all'arrivo annuale della TARI. Ci si aggira sui 400 euro a tonnellata: questa la cifra spropositata che il Comune di Messina paga ogni anno per lo smaltimento dei rifiuti. Problemi che si ricollegano con l'assenza di una impiantistica adatta allo smaltimento: una parte dei rifiuti oggi termina in Olanda per un corretto percorso di riciclo. A confermare i dati il sindaco della Città Metropolitana di Messina, Federico Basile, e il direttore generale del Comune, Salvo Puccio, insieme ad Andrea Campelli, diretto delle relazioni esterne della COREPLA. Cercasi termovalorizzatori Possibile raggiungere gli odierni risultati grazie a una costanza e un impegno non solo amministrativo ma soprattutto della cittadinanza ha spiegato Basile Messina può essere un modello per tante altre realtà siciliane. A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione e mi auguro la nomina di Schifani, ritengo tardiva, possa dare nuovo slancio per la risoluzione del problema. Sul tema degli 8 termovalorizzatori che dovrebbero essere realizzati nell'Isola, è intervenuto il direttore Salvo Puccio: Mancano gli impianti e non è stato facile investire sulle attrezzature. La nomina di Schifani a commissario dovrà coincidere con un circolo virtuoso: anche

Il sindaco Federico Basile: "A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione" Sono stati presentati stamane a palazzo Zanca i risultati riguardanti la raccolta differenziata raggiunti dalla provincia di Messina negli ultimi 5 anni. Dati virtuosi per quella che è la prima realtà dell'Isola. L'Amministrazione conferma la riduzione del costo della TARI. Tema adesso il processo della gestione dei rifiuti e i passi avanti richiesti alla Regione Sicilia. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero". L'incontro, tenutosi giovedì mattina presso il salone delle Bandiere di palazzo Zanca, è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. Numeri virtuosi post pandemia Una occasione per presentare i risultati raggiunti dal 2018 a oggi ma anche per illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città e in provincia, dove le percentuali di differenziata hanno superato rispettivamente la quota del 53% e del 58%. Obiettivo adesso è quello di riuscire a raggiungere la soglia del 65% in una città ferma ancora al 29% appena tre anni fa. La pandemia, in questo caso, deve aver permesso ai messinesi di comprendere l'importanza della raccolta separata dei rifiuti. Se nel 2020 si differenziavano infatti poco più di 32 mila tonnellate rispetto a un totale di quasi 111 mila tonnellate di rifiuti prodotti, quest'anno se ne differenziano più di 53 mila su un totale di quasi 100 mila. Dato che evidenzia dunque una raccolta pro capite di 244 chili per abitante l'anno (contro i 143 del 2020 e 192 del 2021). Assenza di impiantistica A pesare restano però gli ingenti costi nelle tasche dei messinesi, costretti a un vero e proprio salasso all'arrivo annuale della TARI. Ci si aggira sui 400 euro a tonnellata: questa la cifra spropositata che il Comune di Messina paga ogni anno per lo smaltimento dei rifiuti. Problemi che si ricollegano con l'assenza di una impiantistica adatta allo smaltimento: una parte dei rifiuti oggi termina in Olanda per un corretto percorso di riciclo. A confermare i dati il sindaco della Città Metropolitana di Messina, Federico Basile, e il direttore generale del Comune, Salvo Puccio, insieme ad Andrea Campelli, diretto delle relazioni esterne della COREPLA. Cercasi termovalorizzatori Possibile raggiungere gli odierni risultati grazie a una costanza e un impegno non solo amministrativo ma soprattutto della cittadinanza ha spiegato Basile Messina può essere un modello per tante altre realtà siciliane. A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione e mi auguro la nomina di Schifani, ritengo tardiva, possa dare nuovo slancio per la risoluzione del problema. Sul tema degli 8 termovalorizzatori che dovrebbero essere realizzati nell'Isola, è intervenuto il direttore Salvo Puccio: Mancano gli impianti e non è stato facile investire sulle attrezzature. La nomina di Schifani a commissario dovrà coincidere con un circolo virtuoso: anche



Il sindaco Federico Basile: "A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione" Sono stati presentati stamane a palazzo Zanca i risultati riguardanti la raccolta differenziata raggiunti dalla provincia di Messina negli ultimi 5 anni. Dati virtuosi per quella che è la prima realtà dell'Isola. L'Amministrazione conferma la riduzione del costo della TARI. Tema adesso il processo della gestione dei rifiuti e i passi avanti richiesti alla Regione Sicilia. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero". L'incontro, tenutosi giovedì mattina presso il salone delle Bandiere di palazzo Zanca, è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. Numeri virtuosi post pandemia Una occasione per presentare i risultati raggiunti dal 2018 a oggi ma anche per illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città e in provincia, dove le percentuali di differenziata hanno superato rispettivamente la quota del 53% e del 58%. Obiettivo adesso è quello di riuscire a raggiungere la soglia del 65% in una città ferma ancora al 29% appena tre anni fa. La pandemia, in questo caso, deve aver permesso ai messinesi di comprendere l'importanza della raccolta separata dei rifiuti. Se nel 2020 si differenziavano infatti poco più di 32 mila tonnellate rispetto a un totale di quasi 111 mila tonnellate di rifiuti prodotti, quest'anno se ne differenziano più di 53 mila su un totale di quasi 100 mila. Dato che evidenzia dunque una raccolta pro capite di 244 chili per abitante l'anno (contro i 143 del 2020 e 192 del 2021). Assenza di impiantistica A pesare restano però gli ingenti costi nelle tasche dei messinesi, costretti a un vero e proprio salasso all'arrivo annuale della TARI. Ci si aggira sui 400 euro a tonnellata: questa la cifra spropositata che il Comune di Messina paga ogni anno per lo smaltimento dei rifiuti. Problemi che si ricollegano con l'assenza di una impiantistica adatta allo smaltimento: una parte dei rifiuti oggi termina in Olanda per un corretto percorso di riciclo. A confermare i dati il sindaco della Città Metropolitana di Messina, Federico Basile, e il direttore generale del Comune, Salvo Puccio, insieme ad Andrea Campelli, diretto delle relazioni esterne della COREPLA. Cercasi termovalorizzatori Possibile raggiungere gli odierni risultati grazie a una costanza e un impegno non solo amministrativo ma soprattutto della cittadinanza ha spiegato Basile Messina può essere un modello per tante altre realtà siciliane. A pesare resta l'assenza di impianti nella Regione e mi auguro la nomina di Schifani, ritengo tardiva, possa dare nuovo slancio per la risoluzione del problema. Sul tema degli 8 termovalorizzatori che dovrebbero essere realizzati nell'Isola, è intervenuto il direttore Salvo Puccio: Mancano gli impianti e non è stato facile investire sulle attrezzature. La nomina di Schifani a commissario dovrà coincidere con un circolo virtuoso: anche

i precedenti presidenti di regione lo sono stati, ma il problema non si è mai risolto. Se ci saranno dei termovalorizzatori per il territorio messinese non lo sappiamo ancora, ma quello nella piana di Catania dovrebbe servire anche la provincia peloritana. Sotto la media italiana Per quanto Messina rappresenti esempio virtuoso nell'Isola, la città resta ancora al di sotto della media italiana, che si attesta attualmente al 64%, un traguardo che potrebbe essere raggiunto presto con la complicità dei messinesi. Le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare per le fasi di riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per arrivare a quota 65%, sono state affrontate con la presenza di società nazionali come la COREPLA, la BIOREPACK e la RICREA, tutte operanti nel settore e esperte nello smaltimento e successivo riciclo di carta e plastica. L'invito Per Andrea Campelli l'invito è rivolto alla cittadinanza per effettuare un corretto conferimento. Il settore della gestione dei rifiuti può generare opportunità di lavoro anche grazie alla sinergia con la ricerca e lo sviluppo che l'Università di Messina può portare avanti. Il nostro impegno sarà quello di collaborare all'interno di una catena che parte dal cittadino e finisce nella natura, dalla materia prima. Grande assente dell'incontro Cateno De Luca, deputato regionale di Sud Chiana, ex Sindaco di Messina dal 2018 al 2022. L'ex primo cittadino ha dato il via nel corso della sua Amministrazione a un percorso di gestione virtuosa che ha permesso oggi alla provincia di risultare la prima in Sicilia per la differenziazione. Il futuro adesso passerà ancora una volta dalle stanze palermitane dell'Assemblea Regionale: qui, come detto dal presidente Schifani ha da pochi giorni assunto il ruolo di commissario straordinario per la gestione rifiuti. C'è anche quella della costruzione di 8 termovalorizzatori in tutta l'Isola. Nella piana di Catania quello che, se costruito, servirebbe un ventennio di tanti incarichi ma poche azioni, quello che dovrebbe servire la provincia peloritana. Iscriviti al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

## IL Sicilia

Messinaservizi "65% e oltre"

### Messina da città della munnizza a modello. E punta al 65% di differenziata

ROSARIA BRANCATO

Rosaria Brancato Da città della munnizza a modello da esportare . Ci son voluti meno di sei anni, una fortissima determinazione e un grande lavoro di squadra. Anche i messinesi, sia pure tra iniziali ritrosie e pessime abitudini lente e cambiare, hanno fatto la loro parte. Mission 65% (e oltre) per Messina servizi bene comune e quella percentuale è di raccolta differenziata, obiettivo a portata di mano visti i risultati finora raggiunti. E quella di oggi a Palazzo Zanca è stata una giornata per celebrare i traguardi che hanno portato l'esempio dello Stretto in tutta Italia. Tema dell'evento: efficienza e sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. Presenti i vertici nazionali dei consorzi che operano nel settore della differenziata e del riuso per i quali Messina, che in questi anni ha scalato le classifiche , è stata una sorpresa prima un esempio poi. Lo stesso sindaco Federico Basile i n apertura dei lavori lo ha ricordato: Nel 2018 Messina era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici . Con De Luca sindaco iniziò la rivoluzione portata avanti attraverso il Cda presieduto da Pippo Lombardo con Mariagrazia Interdonato vice presidente e che nel 2022 ha preso il timone della partecipata. Una rivoluzione nei numeri, nei metodi e nei risultati, andata di pari passo con la lotta ai furbetti, ai distratti e agli incivili. Basile ha fatto anche un appello al governo Schifani per un cambio di rotta in tema di rifiuti. Il racconto di quel che è stato, quel che è e quel che si vuol raggiungere è stata la presidente di Messina servizi Mariagrazia Interdonato iniziando da gennaio 2019 quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi . La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. I prossimi step guardano al 65% e all'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti- h a spiegato Interdonato- In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia



## IL Sicilia

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

. Il nodo principale è la mancanza di impianti ed è di origine regionale al punto che i rifiuti di Messina vanno a finire a Rotterdam e questo grava sui costi ( e le frecciate alla Regione non sono mancate). C'è poi la necessità di un coinvolgimento dei messinesi sul piano della mentalità, ancora oggi gli zozzoni seriali ci sono ma la strada è tracciata Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management , composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. Per noi il risultato raggiunto- conclude la presidente Mariagrazia Interdonato- rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. Intervenuto in video Cateno De Luca ha bacchettato il governo regionale: Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti Il plauso è venuto anche dal presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice , che ha ricordato i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono ma la nota dolente della mancanza di impiantistica continua ad essere una criticità che ha conseguenze sulle tariffe. Orgoglioso, da ex presidente della MSBC della rivoluzione Giuseppe Lombardo che oggi è deputato regionale e sindaco di Roccalumera : Il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto fra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti. L'intervento e la partecipazione dei protagonisti del mondo dei consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto. Messina-è il coro unanime che emerge a margine dell'incontro- ha le carte in regola per diventare un modello. Nel settore della carta e del cartone- ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO- la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022- ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella- ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune

## IL Sicilia

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

e di Messina Servizi . Messina- ha detto Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS- è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana.

## Libertasr

Messinaservizi "65% e oltre"

### Messina. Presentata a palazzo Zanca la virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana

Messina: 65 e oltre storia di una Città che ha sfatato il mito del non si può fare. Oggi modello da seguire a virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato oggi, giovedì 1 febbraio, nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo; l'on Cateno De Luca; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, da città della munnizza a modello da esportare e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018 ad oggi; illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina; le linee guida dell'ambizioso progetto di superare la soglia del 65%; e dimostrare che è possibile raggiungere questo traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori si è avviato con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, che nel ringraziare i partecipanti all'evento, promosso per celebrare i risultati raggiunti dal Comune di Messina oggi definito Comune virtuoso in tema di raccolta rifiuti ha tracciato una breve disamina storica del settore evidenziando che i risultati raggiunti oggi partono dalle ceneri di quella società Messinambiente quando nell'anno 2018 ero Direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca e questa città era conosciuta come la città della munnizza. A partire da quell'anno è stata avviata una vera rivoluzione abbiamo messo in atto scelte coraggiose per dare il via ad un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Se oggi siamo in grado di proporci come modello ha continuato Basile non è soltanto frutto di un percorso di progettualità e di investimenti dell'Amministrazione



Messina: 65 e oltre... storia di una Città che ha sfatato il mito del "non si può fare". Oggi modello da seguire a virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è stato il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", ospitato oggi, giovedì 1 febbraio, nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, e organizzato dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune. All'appuntamento, presenti il sindaco Federico Basile, il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Maria Grazia Interdonato unitamente alla governance aziendale, hanno preso parte l'on Giuseppe Lombardo; l'on Cateno De Luca; e il presidente della SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice. Hanno partecipato tra gli altri, Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare - Ispra; Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA; e Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale Dipartimento dell'Energia della Regione siciliana. Il convegno si è sviluppato attraverso gli interventi dei partecipanti che a vario titolo, ma accomunati tutti da un unico obiettivo, "da città della munnizza a modello da esportare" e raccontare come la città ha cambiato volto, attraverso la presentazione dei risultati raggiunti dal 2018

## Libertasr

Messinaservizi "65% e oltre"

---

ma il risultato e l'orgoglio sono dell'intera Città e dei cittadini, perché la raccolta differenziata parte dai cittadini e dalla loro comprensione a mettere in pratica le buone regole. Pertanto, se siamo diventati un modello nazionale tutto ciò è frutto di una perfetta sinergia. Il sindaco Basile ha sottolineato poi che la perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messinaservizi sono stati fattori determinanti per i risultati raggiunti e saranno sempre gli elementi guida per guardare ad un futuro sempre migliore. Per migliorare chiedo però ai cittadini ha concluso Basile un ultimo sforzo che li porti sempre più a differenziare i rifiuti sempre con maggiore attenzione. A seguire il Direttore generale Puccio ha sottolineato, richiamando il periodo in cui da dirigente alla Regione siciliana si è occupato di emergenza rifiuti, il peso di una distorta politica regionale sul tema e della relativa carenza di impiantistica che invece rappresenta la base per garantire il corretto circolo dei rifiuti. Nonostante l'impiantistica rimane il nodo cruciale da parecchie legislature Messina ha raggiunto traguardi impensabili. Già nel 2014 ricordo ha detto Puccio Messina chiedeva gli impianti, ed è riuscita a fare la sua parte da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione a Messina nel settore rifiuti; merito poi a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata, grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato, e a tutta la Messinaservizi Bene Comune per l'attestazione di questi i risultati. Fermo restando ha concluso il Direttore Generale che è la Regione a dovere imprimere una svolta basandosi sull'attuazione delle direttive europee e cercare di creare delle sinergie tra le SRR siciliane, noi come Amministrazione di Messina nonostante l'abominevole costo di 400 euro a tonnellata e la carenza di impianti, faremo tutto il possibile per abbassare la Tari, secondo la nostra visione fondata su qualità, economia e risparmio. È seguito poi un video in cui è stato proiettato il decorso che ha portato all'eliminazione in città dell'ultimo cassonetto filostrada, cui è intervenuto l'onorevole Lombardo visibilmente emozionato come ha sottolineato ricordando gli sforzi e il lavoro sostenuto in quegli anni quando era alla guida della Messinaservizi. Il sogno di Messina ha detto Lombardo è diventato realtà. Abbiamo lavorato tanto e siamo disposti affinché il sogno di Messina diventato realtà, lo diventi anche per l'intera Regione. Per questa ragione sono pronto ad affrontare ancora ulteriori sacrifici anche a Palermo per riscattare l'intera Sicilia rispetto alla gestione dei rifiuti, così ha concluso l'onorevole. È stata poi la volta dell'on. Cateno De Luca ed ex sindaco di Messina, che impossibilitato a presenziare ha tracciato attraverso un video la rivoluzione in tema di rifiuti a Messina del quale ne è stato l'artefice durante la sua sindacatura, e con la sua lungimiranza e grazie alla continuità amministrativa con Basile sindaco Messina conosciuta come la città delle baracche e della munnizza ha detto De Luca oggi è un Comune virtuoso. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'Amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo

## Libertasr

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. E di Messina modello da imitare all'interno di una SRR, lo ha ribadito anche il presidente Lo Giudice, che unendosi ai precedenti interventi ha detto Messina è un modello da imitare per gli ottimi risultati raggiunti, i progetti ci sono, ma il problema rimane sempre la gestione rifiuti da parte della nostra Regione. È necessario un cambio di rotta importante, abbiamo le possibilità per farlo, i cittadini sono anche pronti lo ha dimostrato Messina, ma è la Regione siciliana che deve mettere le Amministrazioni comunali in condizioni di potere raggiungere determinati obiettivi, soprattutto quello di consentire ai Comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini, i quali sono i veri protagonisti di questa strategia. È toccato poi alla presidente della Messinaservizi Interdonato raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli standard che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina, ha raccontato la Presidente è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune di Messina. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 milioni di euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Anche la presidente Interdonato ha evidenziato le criticità con cui devono confrontarsi quotidianamente e tra queste, la carenza degli impianti, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma si è detta fiduciosa poiché in cinque anni la società ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia, così ha concluso la Interdonato. A conclusione la partecipazione e l'intervento dei protagonisti del mondo dei Consorzi di filiera che operano nel settore dei rifiuti a 360 gradi ha confermato la bontà del lavoro svolto dalla città di Messina. Messina ha le carte in regola per diventare un modello, è stato il coro unanime emerso a margine dell'incontro. Nel settore delle carte del cartone, ha affermato Montalbetti Direttore COMIECO, la città di Messina

## Libertasr

Messinaservizi "65% e oltre"

---

registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Costarella, ha superato per la prima volta il 60%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messinaservizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Messina, ha ricordato Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore della raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Campelli per COREPLA; Pagnozzi per BIOREPACK; Iascone di RICREA; Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe; Centemero del Consorzio Italiano Compostatori; Lanz del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra; e Brandolini Presidente UTILITALIA. Infine, le conclusioni dei lavori della giornata sono state affidate al dirigente regionale Burgio.

## AmNotizie

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina ospita l'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero

Interessante iniziativa organizzata dalla partecipata Messina Servizi Bene Comune insieme alla città metropolitana, che ha visto presenti a Messina i Consorzi Conai, Comieco, Corepla, Biorepack, Ricrea, Consorzio Italiano Compostatori, Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe, Fondazione UTILITATIS, ISPRA, UTILITALIA, SRR Messina Area Metropolitana. Assenti ingiustificati: Elena Pagana, Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente e Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Una Sicilia che ancora stenta a raggiungere standard accettabili nel ciclo dei rifiuti, anche per colpa delle città di Palermo e Catania, una Sicilia che, soprattutto con le due ultime amministrazioni, aveva promesso di realizzare impianti che sfruttassero soprattutto l'umido per ottenere energia ed invece, ha disatteso le aspettative dei siciliani, una Sicilia che continua a nominare Commissari Straordinari per il completamento della rete impiantistica integrata e per la realizzazione e localizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione di rifiuti e, che dimostra poco coraggio nell'affrontare un problema, per certi risvolti, diventato insostenibile. Una Sicilia che costringe diversi comuni siciliani a spedire i rifiuti indifferenziati a Rotterdam arricchendo gli olandesi, da sempre critici nei confronti della politica italiana, non comprendendone la logica o forse, per mascherare una inefficienza nella realizzazione di impiantistica. Il rovescio della medaglia vede Messina che in pochi anni, dal 18% di raccolta differenziata ha raggiunto il 57%, dimostrazione di efficienza ma soprattutto, di volontà politica tesa alla salvaguardia dell'ambiente e del bene della collettività. Messina premiata da Lega Ambiente proprio per i risultati ottenuti in pochissimi anni, nel settore del riciclo. Mariagrazia Interdonato Presidente di Messina Servizi Bene Comune, ha illustrato gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, e le opportunità legate alla loro gestione relativi a: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero; ancora la Interdonato ha parlato di quali strategie verranno messe in campo per superare il 65% e dimostrare che, è possibile raggiungerlo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Particolarmente critico con i vertici della Regione Siciliana Giuseppe Lombardo deputato di Sud chiama Nord, già presidente di Messina Servizi; il parlamentare messinese ho mostrato particolare commozione durante la proiezione di un filmato che ha evidenziato i passi da gigante ed il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso dal 2018 ad oggi, per ottenere la percentuale del 57% di raccolta differenziata. Lombardo ha criticato sia il Presidente della Regione Schifani che gli assessori Elena Pagana e Roberto Di Mauro che hanno, ancora una volta dato forfait ad una iniziativa organizzata da Messina forse, per non riconoscere il processo virtuoso portato avanti dalla città peloritana e, per non mortificare l'inefficienza di Palermo e Catania, fanalini di coda nel ciclo dei rifiuti. Sono seguiti gli interventi di: Danilo



## AmNotizie

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Lo Giudice, Presidente SRR Messina Area Metropolitana; Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea lascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancite EA Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA; e Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA.

## Cronaca Oggi Quotidiano

Messinaservizi "65% e oltre"

## Raccolta differenziata di carta e cartone: Messina nel 2023 migliore risultato di raccolta al Sud

Da emergenza a eccellenza. Si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Nel 2023 secondo i dati diffusi da Comieco, Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica nell'ambito del convegno 65% e oltre. Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città Metropolitana di Messina sono state raccolte circa 11mila tonnellate di materiali cellulosici, a fronte delle quali Comieco ha riconosciuto quasi 1 milione di euro in corrispettivi economici per l'avvio a riciclo, in base all'accordo quadro Anci-Conai. La media pro-capite della città sfiora i 48 kg/ab, abbondantemente oltre la media di raccolta della Sicilia (pari a 37kg/ab) e del Sud Italia (38,5 kg/ab). Messina è oggi una delle migliori realtà del Sud Italia nella raccolta differenziata di carta e cartone: tra i Comuni con più di 100mila abitanti solo Bari con una media pro-capite 53 kg/ab fa meglio commenta Carlo Montalbetti (nella foto) Direttore Generale di Comieco. Risultati importanti, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Messinaservizi Bene Comune in

sinergia con i cittadini, che la rendono un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia circolare. Anche in considerazione dell'alto potenziale che ancora la città può esprimere. I dati 2023 confermano un trend in continua crescita sotto il profilo quantitativo ma c'è ancora margine per fare meglio sul fronte qualità: la media di frazioni estranee presenti nella raccolta di carta e cartone effettuata dalle famiglie si attesta al 5%, superando il limite del 3% di prima fascia qualità. Una ulteriore sfida che Messina può e deve vincere Messina rappresenta dunque un modello da seguire per i Comuni, soprattutto della Sicilia come Palermo e Catania, ancora indietro nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2023 in tutta la Regione sono state raccolte oltre 175mila tonnellate (per l'avvio a riciclo delle quali Comieco ha riconosciuto oltre 13 milioni di euro in corrispettivi economici), ovvero +9.400 tonnellate rispetto al 2022 che rappresentano il miglior incremento tra le Regioni del Sud Italia. Il potenziale di crescita però non manca: il livello di intercettazione della carta sul rifiuto prodotto è al 10%, a fronte di una media nazionale che si attesta intorno al 13% e che se raggiunta potrebbe portare ad un aumento della raccolta di circa 70mila tonnellate di carta e cartone. Nel 2020 cresce la raccolta differenziata di carta e cartone in Sicilia (+2,7%) 15 Settembre 2021 In "Cronaca" Nel 2020 cresce la raccolta differenziata di carta e cartone in Sicilia (+2,7%) 1 Ottobre 2021 In "Cronaca" Comieco: Raccolta differenziata di carta e cartone in crescita nel 2021 per la Sicilia 20 Settembre 2022 In "Cronaca" Lascia un commento.



Da "emergenza" a "eccellenza". Si potrebbe sintetizzare così il percorso di crescita della raccolta differenziata, in particolare di carta e cartone, nel Comune di Messina. Nel 2023 - secondo i dati diffusi da Comieco, Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica nell'ambito del convegno "65% e oltre. Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella città Metropolitana di Messina" - sono state raccolte circa 11mila tonnellate di materiali cellulosici, a fronte delle quali Comieco ha riconosciuto quasi 1 milione di euro in corrispettivi economici per l'avvio a riciclo, in base all'accordo quadro Anci-Conai. La media pro-capite della città sfiora i 48 kg/ab, abbondantemente oltre la media di raccolta della Sicilia (pari a 37kg/ab) e del Sud Italia (38,5 kg/ab). Messina è oggi una delle migliori realtà del Sud Italia nella raccolta differenziata di carta e cartone: tra i Comuni con più di 100mila abitanti solo Bari - con una media pro-capite 53 kg/ab - fa meglio" commenta Carlo Montalbetti (nella foto) Direttore Generale di Comieco. "Risultati importanti, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Messinaservizi Bene Comune in sinergia con i cittadini, che la rendono un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia circolare. Anche in considerazione dell'alto potenziale che ancora la città può esprimere. I dati 2023 confermano un trend in continua crescita sotto il profilo quantitativo ma c'è ancora margine per fare meglio sul fronte qualità: la media di frazioni estranee presenti nella raccolta di carta e cartone effettuata dalle famiglie si attesta al 5%, superando il limite del 3% di prima fascia qualità. Una ulteriore sfida che Messina può e deve vincere" Messina rappresenta dunque un modello da seguire per i Comuni, soprattutto della Sicilia come Palermo e Catania, ancora indietro nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2023 in tutta la Regione sono state raccolte oltre 175mila tonnellate (per l'avvio a riciclo

## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

## Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana in Sicilia: da città della munnizza a modello da esportare

Danilo Loria

Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana in Sicilia. Basile: "nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito" Previous Next Da città della munnizza a modello da esportare Messina oggi celebra il risultato raggiunto in tema di rifiuti e raccolta differenziata e lo fa raccontando il percorso intrapreso e mostrando i numeri. C'è un prima e dopo che racconta come la città ha cambiato volto. Di questo si è parlato nel corso dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, che si è svolto presso Palazzo Zanca. Un incontro fondamentale per affrontare le sfide cruciali della gestione dei rifiuti in Sicilia. Basile: abbiamo fatto scelte coraggiose Nel 2018- ha affermato il sindaco della città di Messina, Federico Basile io ero direttore generale e Sindaco era l'on. Cateno De Luca. Questa città era conosciuta come la città della munnizza. La società che si occupava della raccolta dei rifiuti non pagava gli stipendi, non riusciva a garantire la raccolta differenziata che era ai minimi storici. Nel 2018 con De Luca sindaco è stata avviata una

vera rivoluzione che noi abbiamo proseguito. Abbiamo messo in atto scelte coraggiose e ci siamo avviati su un percorso virtuoso che oggi ci restituisce un risultato importante. Questi risultati sono frutto di una progettualità e di investimenti ma anche e soprattutto della città e dei cittadini che hanno compreso e si sono adeguati. Oggi possiamo proporci come modello, per noi parlano i numeri. Ognuno ha fatto la propria parte, ma possiamo e dobbiamo fare meglio. La perseveranza, la resilienza e l'impegno della Messina Servizi sono protagonisti del risultato che oggi celebriamo guardando al futuro. Certamente abbiamo bisogno che anche il governo regionale faccia la sua parte perché le scelte politiche pesano e da soli possiamo arrivare fino ad un certo punto. Quindi l'appello è rivolto al Governo regionale affinché cambi rotta in tema di rifiuti e abbia finalmente il coraggio di mettere fine ad una gestione discutibile del settore. Interdonato: ecco come è cambiata la gestione dei rifiuti È toccato alla presidente della Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato, raccontare come è cambiata la gestione dei rifiuti e quali sono gli obiettivi che oggi la società si prefigge. La nuova gestione dei rifiuti nella Città di Messina ha raccontato Mariagrazia Interdonato è partita a gennaio 2019, quando la raccolta dei rifiuti per circa l'82% era svolta con cassonetti stradali (raccolta RSU indifferenziato) e la percentuale di raccolta era circa il 18% effettivo. Dopo la necessaria pianificazione e la predisposizione del piano industriale, il nuovo servizio e la nuova organizzazione sono stati attivati a partire da settembre 2019. L'ultimo cassonetto stradale è stato rimosso a maggio 2021, dopo soli 32 mesi. La percentuale di raccolta differenziata a regime (anno 2022) ha superato il 43%, raggiungendo un anno dopo la percentuale



## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

---

del 53% ponendo Messina all'ottavo posto tra tutte le città con popolazione oltre 200.000 abitanti. La nuova organizzazione dei servizi è stata concepita ed attuata secondo l'obiettivo del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa (65%) e dell'attivazione del servizio porta a porta integrato in tutto il Comune Messina, rimarca Interdonato. Senza la raccolta differenziata a Messina i costi di smaltimento in discarica sarebbero stati decisamente più alti. In realtà con l'aumento dei costi di smaltimento i minori costi nel periodo 2017-2023 sono stati pari a 43 Milioni di Euro. Dati di assoluto rilievo che hanno consentito al comune di Messina di affrontare la situazione dell'innalzamento dei costi di smaltimento con un minore impatto rispetto agli altri comuni metropolitani della Sicilia. Sappiamo di avere delle criticità con cui dobbiamo confrontarci, tra queste la carenza degli impianti, la necessità di coinvolgere maggiormente gli utenti, ma siamo sulla strada giusta. Messinaservizi in cinque anni ha raggiunto obiettivi concreti grazie al proprio management, composto da donne e uomini che hanno sposato un progetto ambizioso. Abbiamo dimostrato che anche in una città metropolitana del sud Italia si può fare la raccolta differenziata, raggiungendo e superando le grandi città del centro e nord Italia. Tutto questo attraverso una gestione virtuosa anche dal punto di vista economico e finanziario grazie al supporto dell'amministrazione comunale. La società ha realizzato dalla sua costituzione (anno 2017) ben 5 esercizi in utile post imposte e rispettando tutti gli impegni con i propri fornitori accrescendo la propria credibilità, il proprio rating e la propria reputazione, dimostrando che anche una società pubblica può essere virtuosa. Per noi il risultato raggiunto conclude la presidente Mariagrazia Interdonato rappresenta un ennesimo punto di partenza per fare meglio guardando ai grandi obiettivi che ci poniamo: diventare un gestore di ambito territoriale e realizzare e gestire nuovi impianti di trattamento rifiuti. De Luca: ecco come siamo partiti con la raccolta differenziata Intervento video per il sindaco di Messina Cateno De Luca che ha avviato questo percorso durante la sua sindacatura: quando mi sono insediato- ha affermato Cateno De Luca- la raccolta differenziata non esisteva. Messina era conosciuta come la città della munnizza e delle baracche. E questi sono stati da subito i primi due grandi obiettivi che mi sono prefissati. Abbiamo fatto una grande scommessa puntando anche sull'esperienza che avevo maturato da sindaco di Santa Teresa di Riva dove ho introdotto la raccolta differenziata eliminando i cassonetti e applicando il principio della raccolta porta a porta. Santa Teresa di Riva oggi ha superato l'80% di raccolta differenziata. A Messina abbiamo rilanciato confrontandoci ovviamente con una realtà diversa anche per conformazione geografica. Abbiamo iniziato questo percorso potenziando la società Messina Servizi e agendo sull'attività di sensibilizzazione e repressione. Abbiamo portato avanti una vera e propria guerra agli zozzoni che ha dato i suoi risultati. Abbiamo fatto oltre 8mila sanzioni per violazione delle norme ambientali. Tutte le scelte attuate ci hanno condotto al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata. Il ringraziamento va ovviamente alla società, all'amministrazione ma soprattutto ai cittadini che hanno compreso. Il risultato di Messina è ancora più soddisfacente se guardiamo al dato generale. Ci siamo riusciti nonostante in Sicilia il piano rifiuti è ancora carta straccia e mancano le infrastrutture

## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

---

per lo smaltimento dei rifiuti. In Sicilia il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata è aumentato perché Messina con grande coraggio ha avviato questo percorso di cambiamento raggiungendo numeri importanti. Adesso c'è un nuovo obiettivo, bisogna andare oltre il 65%. Non c'è dubbio che il modello Messina oggi può essere adottato anche dalle altre città metropolitane. Puccio: percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza ciò che era solo una criticità Oggi ha affermato il direttore generale del comune Salvo Puccio è stato sancito il percorso virtuoso che ha portato a far diventare eccellenza ciò che era solo una criticità. Da quando Cateno De Luca ha avviato la rivoluzione di Messina si parla solo bene. Merito a Federico Basile per aver continuato investendo nella linea già tracciata. Grazie a Giuseppe Lombardo, Mariagrazia Interdonato (ma a loro per tutta la Messinaservizi Bene Comune ) per aver raggiunto traguardi impensabili. Oggi abbiamo avuto i complimenti di rappresentanti di consorzio ed associazioni del settore che hanno confermato quanto diciamo da qualche tempo. Messina ha fatto il suo, adesso tocca a chi deve aiutare la Messina, ma soprattutto il resto della Sicilia, a raggiungere livelli ottimali sul ciclo integrato dei rifiuti; l'impiantistica. Lo Giudice: la regione dia supporto È un momento di confronto importante- ha sottolineato il presidente della Srr SRR Messina Area Metropolitana Danilo Lo Giudice un momento per illustrare i risultati dell'ambito di competenza della Srr Area Metropolitana che chiude il 2023 oltre il 60% nei 47 comuni che la coinvolgono. Se da un lato questi dati ci confortano e ci fanno ben sperare, al contempo è necessario che la Regione Siciliana sia da supporto per la realizzazione dell'impiantistica in Sicilia, che rappresenta la criticità più elevata e per altro consentirebbe ai comuni di diminuire notevolmente i costi abbassando la tariffa per i cittadini che sono i veri protagonisti di questa strategia. Raccolta differenziata, Lombardo: obiettivo per tutta la Sicilia A prendere la parola anche l'on. Giuseppe Lombardo , già presidente della Messina Sevizi: il modello Messina per la Sicilia che vogliamo. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. Purtroppo Catania e Palermo per scelta politica, a differenza di Messina, fanno restare la regione all'ultimo posto fra le regioni d'Italia per raccolta differenziata. Per riscattare la nostra terra dalla continua gestione commissariale dei rifiuti bisogna rompere con le logiche del passato che hanno fatto diventare un costo, che grava tutto sui cittadini, un guadagno fuori dai confini della regione per chi governa ancora in Sicilia il sistema dei rifiuti , sottolinea Lombardo. Montalbetti: nel settore della carta e del cartone la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud Nel settore della carta e del cartone ha affermato Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO- la città di Messina registra il migliore risultato di raccolta al sud, seconda solo a Bari. Trai capoluoghi del Sud con ab>100.000, Messina è al secondo posto per raccolta di carta e cartone effettuata nel 2023. Costarella: grande sforzo La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022 ha ribadito il responsabile CONAI per il centro sud Fabio Costarella ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano

## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

---

ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata. La soddisfazione di Mazzarella Messina- ha ricordato Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS- è la più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia. La percentuale della raccolta differenziata si attesta al 53,5%, oltre 10 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (42,9%), superando il valore di raccolta differenziata della Sicilia. Purtroppo, si evidenzia la carenza di infrastrutture regionali. Il Sud Italia continua infatti a presentare un significativo deficit impiantistico che non consente la piena circolarità delle risorse, contribuendo inoltre al differenziale di spesa per il servizio di igiene urbana con altre zone del Paese. Dello stesso tenore gli interventi di Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA, Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori, Andrea Massimiliano Lanz Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare-Ispra, Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni sono state affidate a Calogero Giuseppe Burgio Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana.

## Messina In Diretta - SICILIA

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina, dal Problema dei Rifiuti a Modello di Eccellenza nella Raccolta Differenziata [FOTO]

Nel corso degli ultimi anni, la città di Messina ha vissuto una trasformazione epocale, passando da essere nota come la città della munnizza a diventare un modello virtuoso e di eccellenza nella gestione dei rifiuti. L'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, tenutosi oggi a Palazzo Zanca, ha celebrato il notevole successo raggiunto e ha offerto un'opportunità di riflessione sul percorso intrapreso. Il sindaco Federico Basile ha iniziato illustrando la situazione critica che Messina affrontava nel 2018, caratterizzata da problemi nella raccolta dei rifiuti e una percentuale di differenziazione ai minimi storici. Tuttavia, l'avvento dell'ex sindaco Cateno De Luca ha segnato l'inizio di una rivoluzione che ha coinvolto la città in un percorso coraggioso di cambiamento. Basile ha sottolineato come, nonostante la situazione avversa, la città abbia intrapreso scelte coraggiose e abbia coinvolto attivamente i cittadini in un processo di trasformazione. Il risultato è evidente nei numeri: Messina oggi si propone come un modello, con una percentuale di raccolta differenziata che ha superato il 43% nel 2022, posizionandola all'ottavo posto tra le città con oltre 200.000 abitanti. La presidente della Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato, ha fornito ulteriori dettagli sul percorso di trasformazione iniziato nel gennaio 2019. Ha evidenziato come la raccolta differenziata, che nel 2019 si limitava all'82% attraverso cassonetti stradali, abbia subito una radicale trasformazione. Dopo una pianificazione accurata e l'attuazione di un nuovo piano industriale, il servizio è stato rivoluzionato a partire da settembre 2019. La rimozione dell'ultimo cassonetto stradale nel maggio 2021 è stata un passo significativo, evidenziando una transizione rapida verso la raccolta differenziata. Nel 2022, la percentuale di raccolta differenziata ha superato il 43%, attestandosi al 53% l'anno successivo, posizionando Messina tra le città più virtuose a livello nazionale. L'ex sindaco Cateno De Luca è intervenuto in video, sottolineando l'assenza di raccolta differenziata al momento del suo insediamento e come Messina fosse conosciuta come la città della munnizza. Attraverso scelte audaci, strategie di sensibilizzazione e una vera e propria guerra agli zozzoni, De Luca ha portato Messina a superare il 50% di raccolta differenziata. Ha enfatizzato l'importanza della partecipazione dei cittadini e ha affermato che il modello di Messina può essere adottato da altre città metropolitane. Il direttore generale del comune, Salvo Puccio, ha riconosciuto il percorso virtuoso che ha trasformato Messina in un'eccellenza, sottolineando il ruolo cruciale dell'amministrazione comunale e la necessità dell'impegno del governo regionale per affrontare le sfide future. L'On. Giuseppe Lombardo, già presidente della Messina Servizi ha precisato che il modello Messina è quello che vogliamo per la Sicilia. 65% e oltre non è il nostro obiettivo solo per la città di Messina, ormai



Nel corso degli ultimi anni, la città di Messina ha vissuto una trasformazione epocale, passando da essere nota come la "città della munnizza" a diventare un modello virtuoso e di eccellenza nella gestione dei rifiuti. L'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina," tenutosi oggi a Palazzo Zanca, ha celebrato il notevole successo raggiunto e ha offerto un'opportunità di riflessione sul percorso intrapreso. Il sindaco Federico Basile ha iniziato illustrando la situazione critica che Messina affrontava nel 2018, caratterizzata da problemi nella raccolta dei rifiuti e una percentuale di differenziazione ai minimi storici. Tuttavia, l'avvento dell'ex sindaco Cateno De Luca ha segnato l'inizio di una rivoluzione che ha coinvolto la città in un percorso coraggioso di cambiamento. Basile ha sottolineato come, nonostante la situazione avversa, la città abbia intrapreso scelte coraggiose e abbia coinvolto attivamente i cittadini in un processo di trasformazione. Il risultato è evidente nei numeri: Messina oggi si propone come un modello, con una percentuale di raccolta differenziata che ha superato il 43% nel 2022, posizionandola all'ottavo posto tra le città con oltre 200.000 abitanti. La presidente della Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato, ha fornito ulteriori dettagli sul percorso di trasformazione iniziato nel gennaio 2019. Ha evidenziato come la raccolta differenziata, che nel 2019 si limitava all'82% attraverso cassonetti stradali, abbia subito una radicale trasformazione. Dopo una pianificazione accurata e l'attuazione di un nuovo piano industriale, il servizio è stato rivoluzionato a partire da settembre 2019. La rimozione dell'ultimo cassonetto stradale nel maggio 2021 è stata un passo significativo, evidenziando una transizione rapida verso la raccolta differenziata. Nel 2022, la percentuale di raccolta differenziata ha superato il 43%, attestandosi al 53% l'anno successivo.

## Messina In Diretta - SICILIA

Messinaservizi "65% e oltre"

---

a portata di mano, ma per tutta la Sicilia così come previsto dalle direttive europee già dal 2012. L'intervento dei protagonisti dei consorzi di filiera nel settore dei rifiuti ha confermato il successo di Messina, con riconoscimenti da parte di diverse organizzazioni del settore. Carlo Montalbetti, Direttore del Consorzio COMIECO, ha evidenziato che Messina ha ottenuto il miglior risultato di raccolta di carta e cartone al sud, seconda solo a Bari. Altri rappresentanti del settore hanno confermato l'importanza del lavoro svolto dalla città e l'hanno indicata come un modello da seguire. Francesca Mazzeola, Direttrice della Fondazione UTILITATIS, ha sottolineato che Messina è la città più virtuosa delle città metropolitane della Sicilia, con una percentuale di raccolta differenziata che ha superato il 53,5% nel 2022. Ha tuttavia evidenziato la carenza di infrastrutture regionali come una sfida da affrontare. In conclusione, Messina si presenta oggi come un modello di eccellenza nella gestione dei rifiuti, superando le sfide regionali e dimostrando che una città del sud può diventare un esempio virtuoso anche a livello nazionale. Con una percentuale di raccolta differenziata in costante aumento, la città continua a guardare al futuro, con l'obiettivo di superare il 65% e ispirare altre comunità a intraprendere un percorso simile verso la sostenibilità ambientale.

## TempoStretto

Messinaservizi "65% e oltre"

### La differenziata a Messina, il riciclo della carta porta soldi ai Comuni VIDEO

Marco Olivieri

giovedì 01 Febbraio 2024 - 13:50 Montalbetti, del "Comieco": "La vostra città è la migliore, in Sicilia, per la gestione dei rifiuti, e con un salto di qualità arriveranno altre entrate" di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA Obiettivo 65 per cento per la raccolta differenziata. In occasione dell'incontro di oggi a Palazzo Zanca, si sono sottolineati i passi in avanti compiuti da Messina, prima tra le Città metropolitane siciliane e all'ottavo posto tra le 14 città con oltre 200 mila abitanti. In relazione a carta e cartone, è intervenuto Carlo Montalbetti, direttore del Comieco, Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo. Sottolinea Montalbetti: Messina è la città capoluogo che raccoglie di più in Sicilia, con 50 chilogrammi per abitante, e seconda dopo Bari nel Meridione. Attraverso un ulteriore investimento da parte dell'amministrazione comunale e Messina Servizi, in collaborazione con i consorzi, e con noi per la carta, si possa raggiungere la media nazionale che è 62 chilogrammi per abitante. Raccolta quantitativa e qualitativa si può potenziare, eliminando i sacchetti di plastica e con un risparmio economico. Come carta, versiamo oltre 12 milioni di euro ai Comuni siciliani e, due anni, si potrebbe arrivare ad altri due milioni di euro da Comieco alle amministrazioni comunali. Ma realtà come Palermo fanalino di coda, si devono riprendere.



## Civita

Messinaservizi "65% e oltre"

## Rifiuti: Italia modello europeo per raccolta frazione umida, puntare su organico e bioplastiche

(Adnkronos) Ottimi risultati per l'Italia per quanto riguarda la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani. Per una volta il Bel Paese non è fanalino di coda europeo ma anzi ha superato Stati tradizionalmente considerati all'avanguardia nel settore. Un esito per il quale si è rivelato significativo l'apporto delle bioplastiche compostabili: lo scorso anno raccolta differenziata degli imballaggi compostabili ha raggiunto il 60,7% dell'immesso al consumo. Un dato che ha già superato sia l'obiettivo fissato al 2025 (50%) sia quello del 2030 (55%)., Se ne è parlato oggi all'incontro Imballaggi in bioplastica compostabile e sistemi di raccolta della FORSU: un circolo virtuoso, che si è tenuto a Ecomondo, appuntamento ormai diventato un vero e proprio riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, in corso a Rimini fino a domani., L'evento è stato occasione anche per fare il punto della situazione e per sottolineare gli aspetti più virtuosi ed efficaci dell'approccio italiano alla raccolta e trattamento della Forsu: un approccio che ha il suo fulcro nel contributo di Biorepack, Consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, arrivato al secondo anno di piena operatività e che oggi ha presentato i risultati raggiunti., , , Dunque la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani in Italia funziona. Uno dei motivi è che gli imballaggi in bioplastica compostabile hanno reso più facile e comoda la raccolta domestica, aumentandone quindi qualità e quantità. Il binomio tra bioplastiche compostabili e rifiuti umidi è particolarmente efficace, un aspetto importante se teniamo conto che la frazione umida pesa' attualmente tra il 30 e il 40% di tutti i rifiuti prodotti nelle case italiane e che gestendo meglio gli imballaggi si riesce a gestire meglio anche i sistemi di raccolta degli altri materiali., Le bioplastiche compostabili sono state concepite proprio come strumento ancillare alla raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani, per consolidare e chiudere il cerchio del riciclo organico. Nel tempo, hanno dimostrato il loro valore anche per gli imballaggi alimentari e l'agricoltura. In questo modo, in poco tempo hanno posto le basi per lo sviluppo di un settore industriale che ha raggiunto numeri di tutto rispetto e che merita di essere conosciuto e valorizzato a livello nazionale e continentale, spiega Luca Bianconi, presidente di Assobioplastiche., Un altro aspetto virtuoso è la sinergia del Consorzio con le amministrazioni locali. I Comuni convenzionati sono oltre 3700 (47,8% del totale) con 38 milioni di residenti (64% della popolazione nazionale). Agli enti locali convenzionati sono stati riconosciuti, nel solo 2022, corrispettivi economici per 9,3 milioni di euro., Il nostro consorzio ha permesso di chiudere il cerchio della filiera italiana delle bioplastiche compostabili, facendone conoscere meglio le peculiarità ai cittadini e stimolando il loro corretto riciclo insieme ai rifiuti organici, riconoscendo ai Comuni che si sono convenzionati



Civita  
Rifiuti: Italia modello europeo per raccolta frazione umida, puntare su organico e bioplastiche

02/01/2024 02:01

(Adnkronos) - Ottimi risultati per l'Italia per quanto riguarda la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani. Per una volta il Bel Paese non è fanalino di coda europeo ma anzi ha superato Stati tradizionalmente considerati all'avanguardia nel settore. Un esito per il quale si è rivelato significativo l'apporto delle bioplastiche compostabili: lo scorso anno raccolta differenziata degli imballaggi compostabili ha raggiunto il 60,7% dell'immesso al consumo. Un dato che ha già superato sia l'obiettivo fissato al 2025 (50%) sia quello del 2030 (55%)., Se ne è parlato oggi all'incontro "Imballaggi in bioplastica compostabile e sistemi di raccolta della FORSU: un circolo virtuoso", che si è tenuto a Ecomondo, appuntamento ormai diventato un vero e proprio riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, in corso a Rimini fino a domani., L'evento è stato occasione anche per fare il punto della situazione e per sottolineare gli aspetti più virtuosi ed efficaci dell'approccio italiano alla raccolta e trattamento della Forsu: un approccio che ha il suo fulcro nel contributo di Biorepack, Consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, arrivato al secondo anno di piena operatività e che oggi ha presentato i risultati raggiunti., , , Dunque la raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani in Italia funziona. Uno dei motivi è che gli imballaggi in bioplastica compostabile hanno reso più facile e comoda la raccolta domestica, aumentandone quindi qualità e quantità. Il binomio tra bioplastiche compostabili e rifiuti umidi è particolarmente efficace, un aspetto importante se teniamo conto che la frazione umida 'pesa' attualmente tra il 30 e il 40% di tutti i rifiuti prodotti nelle case italiane e che gestendo meglio gli imballaggi si riesce a gestire meglio anche i sistemi di raccolta degli altri materiali., "Le bioplastiche compostabili sono state concepite proprio come strumento ancillare alla raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani.

## Civita

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

con noi importanti corrispettivi economici, che hanno così coperto i loro costi di raccolta, trasporto e trattamento. I risultati rapidamente raggiunti in termini di Comuni convenzionati e di rifiuti riciclati lo dimostrano chiaramente, sottolinea Marco Versari, presidente di Biorepack, ultimo nato del sistema Conai e primo esempio al mondo di consorzio di riciclo dedicato al trattamento organico degli imballaggi in bioplastica e compostabile., La sinergia virtuosa tra consorzi di riciclo ed enti locali è essenziale per far progredire l'intero sistema Paese sul fronte della raccolta differenziata dei rifiuti. E il contributo di Biorepack sta consentendo di fare progressi, anno dopo anno, nella raccolta della FORSU, commenta Franco Bonesso, consigliere nazionale Anci, spiegando anche come grazie al sistema dei consorzi, molti enti locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni, abbiano potuto contare su risorse economiche aggiuntive, che hanno permesso di innalzare la qualità del servizio di raccolta, con vantaggi economici e ambientali per intere comunità. Tutto questo è un patrimonio da difendere e valorizzare., , , Tra gli esempi più virtuosi del settore, c'è Milano che, come ricorda Danilo Vismara, responsabile Marketing Territoriale AMSA-Gruppo A2A, ha raggiunto ottimi livelli di raccolta dell'organico. Merito anche dell'uso delle bioplastiche compostabili e della messa a punto di un sistema porta a porta per le utenze domestiche affiancato da servizi ad hoc per i mercati e per le utenze commerciali., Importante poi l'esperienza de L'Aquila, che ha puntato sulla comunicazione, un'attività consolidata anche grazie al convenzionamento con Biorepack. Senza comunicazione non si possono raggiungere i cittadini. E senza i cittadini non è pensabile fare una raccolta differenziata di qualità, spiega Sonia Fiucci, responsabile Comunicazione di Asm L'Aquila, la società che gestisce la raccolta in città e in alcuni Comuni limitrofi., Soluzioni creative, infine, per Messina, dove Messinaservizi, la società in house che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti e il decoro urbano del Comune, ha deciso di riutilizzare il compost prodotto all'interno dell'impianto di compostaggio della Rem Srl di Catania grazie alla corretta raccolta dell'umido e delle plastiche biocompostabili per allestire delle aiuole cittadine a partire dalle festività natalizie. Un esempio tangibile di economia circolare.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

Morgen findet im Palazzo Zanca die Veranstaltung „65 % und darüber hinaus! statt. Effizienz und Herausforderungen in Sizilien: Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Verwertung. Die tugendhafte Abfallwirtschaft in der Metropole Messina

Die tugendhafte Abfallbewirtschaftung in der Metropole Messina ist das zentrale Thema der Veranstaltung „65 % und mehr! Effizienz und Herausforderungen in Sizilien: Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Verwertung, die morgen, Mittwoch, 1. Februar, stattfindet 9.30 Uhr im Flaggensaal des Palazzo Zanca, an dem Presse und Bürger teilnehmen können. Der Schwerpunkt wurde von der Tochtergesellschaft der Gemeinde Messina, Messinaservizi Bene Comune, gefördert, um die seit 2018 erzielten Ergebnisse vorzustellen und die zukünftigen Ziele im Kontext des Abfallkreislaufs in der Stadt zu veranschaulichen, mit dem Ziel, die damit verbundenen Herausforderungen und Chancen zu vertiefen auf die Abfallbewirtschaftung, insbesondere auf Praktiken wie Reduzierung, Wiederverwendung, Recycling und Verwertung, wobei der Schwerpunkt auf dem ehrgeizigen Projekt liegt, die Schwelle von 65 % zu überschreiten und zu zeigen, dass das Ziel dank Aggregation und Innovation erreicht werden kann. Das Arbeitsprogramm wird mit der Begrüßung durch den Bürgermeister eingeleitet Federico Basile gefolgt von der Rede des Generaldirektors der Gemeinde Messina Außer Puccio . Als Redner werden unter anderem der Hon. anwesend sein. Giuseppe Lombardo Süd-Abgeordneter ruft Norden zur sizilianischen Regionalversammlung auf. Mitglied der IV. Kommission Umwelt, Territorium und Mobilität; der Hon . Cateno De Luca Stellvertretender Süd-Call-Nord in der sizilianischen Regionalversammlung, Bürgermeister von Messina von 2018 bis 2022; Danilo Lo Giudice Präsident SRR Metropolregion Messina; Mariagrazia Interforgiven Präsident der Messinaservizi Bene Comune; Fabio Costarella Leiter des CONAI-Konsortiums für besondere territoriale Projekte; Carlo Montalbetti Direktor des COMIECO-Konsortiums; Andrea Campelli Direktor für Außenbeziehungskommunikation COREPLA-Konsortium; Carmine Pagnozzi Generaldirektor des BIOREPACK-Konsortiums; Roccandrea Iacone Leiter Kommunikation und Außenbeziehungen RICREA; Calogero Picone Ingenieur Ancitel EA Entwicklungsprojekt der CoReVe-Sammlung in Mittel- und Süditalien; Massimo Centemero Generaldirektor des italienischen Kompostierungskonsortiums; Francesca Mazzarella Direktor der UTILITATIS-Stiftung; Maria Siclari Generaldirektor von ISPRA; Und Filippo Brandolini Präsident UTILITALIA. Die Verhandlungen werden mit den Reden der jeweiligen Abgeordneten abgeschlossen. Elena Pagana Landesrätin für Raum und Umwelt e Roberto Di Mauro Regionalrat für Energie und öffentliche Versorgung Unter dem folgenden Link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> ist es möglich, das vollständige Programm der Veranstaltung einzusehen.



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina .

La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero, che si terrà domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 9.30 nella Sala delle Bandiere di Palazzo Zanca, alla quale stampa e cittadini sono invitati a partecipare. Il focus è stato promosso dalla controllata del Comune di Messina, Messinaservizi Bene Comune, per presentare i risultati raggiunti a partire dal 2018 e illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, con l'obiettivo di approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare su pratiche quali riduzione, riuso, riciclo e recupero, puntando sull'ambizioso progetto di superare la soglia del 65% e dimostrando che è possibile raggiungere l'obiettivo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori sarà aperto dai saluti istituzionali del sindaco Federico Basile a cui seguirà l'intervento del Direttore Generale del Comune di Messina Tranne Puccio . Parteciperanno tra gli altri in qualità di relatori l'On. Giuseppe Lombardo Il Deputato Sud chiama il Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Membro della IV Commissione Ambiente,

Territorio e Mobilità; l'On . Cateno De Luca Deputato Sud Chiamata Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Sindaco di Messina dal 2018 al 2022; Danilo Lo Giudice Presidente SRR Area Metropolitana Messina; Mariagrazia Interperdonata Presidente dei Servizi Messina Bene Comune; Fabio Costarella Responsabile Progetti Speciali Territoriali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore del Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Comunicazione Relazioni Esterne Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale del Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Collezione CoReVe Centro-Sud Italia; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttore della Fondazione UTILITATIS; Maria Siclari Direttore Generale dell'ISPRA; E Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. I lavori si concluderanno con gli interventi rispettivamente degli Onorevoli Parlamentari, Elena Pagana Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente e Roberto Di Mauro Assessore regionale all'Energia e ai Servizi Pubblici Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo dell'evento.



La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero", che si terrà domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 9.30 nella Sala delle Bandiere di Palazzo Zanca, alla quale stampa e cittadini sono invitati a partecipare. Il focus è stato promosso dalla controllata del Comune di Messina, Messinaservizi Bene Comune, per presentare i risultati raggiunti a partire dal 2018 e illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, con l'obiettivo di approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare su pratiche quali riduzione, riuso, riciclo e recupero, puntando sull'ambizioso progetto di superare la soglia del 65%, e dimostrando che è possibile raggiungere l'obiettivo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori sarà aperto dai saluti istituzionali del sindaco Federico Basile a cui seguirà l'intervento del Direttore Generale del Comune di Messina Tranne Puccio . Parteciperanno tra gli altri in qualità di relatori l'On. Giuseppe Lombardo Il Deputato Sud chiama il Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Membro della IV Commissione - Ambiente, Territorio e Mobilità; l'On . Cateno De Luca Deputato Sud Chiamata Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Sindaco di Messina dal 2018 al 2022; Danilo Lo Giudice Presidente SRR Area Metropolitana Messina; Mariagrazia Interperdonata Presidente dei Servizi Messina Bene Comune; Fabio Costarella Responsabile Progetti Speciali Territoriali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore del Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Comunicazione Relazioni Esterne Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale del Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Collezione CoReVe Centro-Sud Italia; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttore della Fondazione UTILITATIS; Maria Siclari Direttore Generale dell'ISPRA; E Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. I lavori si concluderanno con gli interventi rispettivamente degli Onorevoli Parlamentari, Elena Pagana Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente e Roberto Di Mauro Assessore regionale all'Energia e ai Servizi Pubblici Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo dell'evento.

## Domani a palazzo Zanca l'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero, che si terrà domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 9.30 nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, cui sono invitati a partecipare la stampa e la cittadinanza. Il focus è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune, per presentare i risultati raggiunti dal 2018 e illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, con l'obiettivo di approfondire, le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero, concentrandosi sul progetto ambizioso di superare la soglia del 65% e dimostrare che è possibile raggiungere il traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori sarà avviato dai saluti istituzionali del sindaco Federico Basile , cui seguirà l'intervento del Direttore Generale del Comune di Messina Salvo Puccio . Parteciperanno tra gli altri in qualità di relatori, l'on. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama

Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità; l'on . Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Sindaco di Messina dal 2018 al 2022; Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana; Mariagrazia Interdonato Presidente della Messinaservizi Bene Comune; Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe; Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori; Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS; Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA; e Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. A concludere i lavori saranno gli interventi degli onorevoli rispettivamente, Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente e Roberto Di Mauro Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo della manifestazione. In questo articolo: LEGGI ANCHE.



"La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina" La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", che si terrà domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 9.30 nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, cui sono invitati a partecipare la stampa e la cittadinanza. Il focus è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune, per presentare i risultati raggiunti dal 2018 e illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, con l'obiettivo di approfondire, le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero, concentrandosi sul progetto ambizioso di superare la soglia del 65% e dimostrare che è possibile raggiungere il traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Il programma dei lavori sarà avviato dai saluti istituzionali del sindaco Federico Basile , cui seguirà l'intervento del Direttore Generale del Comune di Messina Salvo Puccio . Parteciperanno tra gli altri in qualità di relatori, l'on. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Componente della IV Commissione - Ambiente, Territorio e Mobilità; l'on . Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Sindaco di Messina dal 2018 al 2022; Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana; Mariagrazia Interdonato Presidente della Messinaservizi Bene Comune; Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio CONAI; Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK; Roccandrea Iacone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA; Calogero Picone Ingegnere Ancitel EA - Progetto Sviluppo Raccolta Centro-Sud Italia CoReVe;

## Efficienza e sfide in Sicilia: la gestione dei rifiuti a palazzo Zanca

65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", che si terrà domani, mercoledì 1 febbraio, alle ore 9.30 nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca, cui sono invitati a partecipare la stampa e la cittadinanza. Focus sulla gestione dei rifiuti Il focus è stato promosso dalla Partecipata del Comune di Messina, la Messinaservizi Bene Comune, per presentare i risultati raggiunti dal 2018 e illustrare gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città, con l'obiettivo di approfondire, le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, in particolare sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero, concentrandosi sul progetto ambizioso di superare la soglia del 65% e dimostrare che è possibile raggiungere il traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. Programma dei lavori PAGN.



## Messina Sostenibile: Ospiti di Prestigio per l'Evento 65% e oltre! del 1° febbraio

Redazione Messina

La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si conferma la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sarà uno degli illustri partecipanti all'evento. In una dichiarazione esclusiva in vista della conferenza, Costarella ha affermato: L'Italia è già leader in Europa nel campo del riciclo e del recupero degli imballaggi, nonostante le forti differenze che ancora esistono fra molte aree del Mezzogiorno e quelle del Nord. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Per questo è importante che ogni città metta in atto politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e circolarità che l'Italia dovrà raggiungere nei prossimi anni e che saranno sempre più sfidanti. Costarella ha inoltre elogiato gli sforzi compiuti da Messina, affermando: La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata: occorre creare un ciclo industriale a valle per la valorizzazione dei rifiuti che sappia dare quel valore aggiunto sociale, economico e ambientale oggi sempre più necessario. E ricordiamo che la raccolta deve crescere anche in qualità, non solo in quantità: il fine ultimo è sempre il riciclo, e grandi quantitativi di differenziata rischiano di essere inutili, se i cittadini differenziano male e in modo distratto. L'evento rappresenta un'opportunità per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e per discutere delle sfide e delle prospettive del settore a livello nazionale e locale. Le parole del responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sulle iniziative messe in atto dalla città di Messina in materia di gestione dei rifiuti, sottolineano la validità del nostro impegno, afferma la presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato. L'attenzione e il costante lavoro dell'amministrazione comunale e di Messina Servizi sono finalizzati a un miglioramento continuo. Riteniamo che l'evento programmato per il 1° febbraio rappresenti un momento cruciale di confronto con coloro che, quotidianamente, si occupano di questa tematica. Cerchiamo di ottenere ulteriori spunti di riflessione e di delineare insieme il futuro di questo percorso virtuoso che abbiamo intrapreso. Siamo fermamente convinti, conclude la presidente Interdonato, che Messina possa fungere da modello replicabile e adattabile ad altre realtà. Saranno presenti il sindaco della città Metropolitana Federico Basile, il Direttore generale Salvo Puccio, l'On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana



## Globus Magazine

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità, On. Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana e Sindaco di Messina dal 2018 al 2022, Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana. Previsti gli interventi di Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori (video registrazione), Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA (in collegamento da remoto), Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni saranno affidate all' On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all' On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

## Messina sostenibile: Ospiti di prestigio per l'evento 65% e oltre! del 1° febbraio

VALERIA BRANCATO

Le conclusioni saranno affidate all'On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all'On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente. A pochi giorni dall'atteso evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si conferma la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sarà uno degli illustri partecipanti all'evento. In una dichiarazione esclusiva in vista della conferenza, Costarella ha affermato: L'Italia è già leader in Europa nel campo del riciclo e del recupero degli imballaggi, nonostante le forti differenze che ancora esistono fra molte aree del Mezzogiorno e quelle del Nord. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Per questo è importante che ogni città metta in atto politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e circolarità che l'Italia dovrà raggiungere nei prossimi anni e che saranno sempre più sfidanti. Costarella ha inoltre elogiato gli sforzi compiuti da Messina, affermando: "La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata: occorre creare un ciclo industriale a valle per la valorizzazione dei rifiuti che sappia dare quel valore aggiunto sociale, economico e ambientale oggi sempre più necessario. E ricordiamo che la raccolta deve crescere anche in qualità, non solo in quantità: il fine ultimo è sempre il riciclo, e grandi quantitativi di differenziata rischiano di essere inutili, se i cittadini differenziano male e in modo distratto. L'evento rappresenta un'opportunità per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e per discutere delle sfide e delle prospettive del settore a livello nazionale e locale. Le parole del responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sulle iniziative messe in atto dalla città di Messina in materia di gestione dei rifiuti, sottolineano la validità del nostro impegno, afferma la presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato. L'attenzione e il costante lavoro dell'amministrazione comunale e di Messina Servizi sono finalizzati a un miglioramento continuo. Riteniamo che l'evento programmato per il 1° febbraio rappresenti un momento cruciale di confronto con coloro che, quotidianamente, si occupano di questa tematica. Cerchiamo di ottenere ulteriori spunti di riflessione e di delineare insieme il futuro di questo percorso virtuoso che abbiamo intrapreso. Siamo fermamente



Le conclusioni saranno affidate all' On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all' On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente. A pochi giorni dall'atteso evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina", in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si conferma la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sarà uno degli illustri partecipanti all'evento. In una dichiarazione esclusiva in vista della conferenza, Costarella ha affermato: "L'Italia è già leader in Europa nel campo del riciclo e del recupero degli imballaggi, nonostante le forti differenze che ancora esistono fra molte aree del Mezzogiorno e quelle del Nord. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Per questo è importante che ogni città metta in atto politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e circolarità che l'Italia dovrà raggiungere nei prossimi anni e che saranno sempre più sfidanti". Costarella ha inoltre elogiato gli sforzi compiuti da Messina, affermando: "La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata: occorre creare un ciclo industriale a valle per la valorizzazione dei rifiuti che sappia dare quel valore aggiunto sociale, economico e ambientale oggi sempre più necessario. E ricordiamo che la raccolta deve crescere anche in qualità, non solo in quantità: il fine ultimo è sempre il riciclo, e grandi

convinti, conclude la presidente Interdonato, che Messina possa fungere da modello replicabile e adattabile ad altre realtà. Saranno presenti il sindaco della città Metropolitana Federico Basile, il Direttore generale Salvo Puccio, l'On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità, On. Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana e Sindaco di Messina dal 2018 al 2022, Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana. Previsti gli interventi di Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori (video registrazione), Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA (in collegamento da remoto), Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni saranno affidate all'On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all'On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Ufficio stampa evento Valeria Brancato

## Vetrina Tv

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina Sostenibile, ospiti di prestigio per l'evento 65% e oltre! del 1 febbraio

*A pochi giorni dall'atteso evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di M*

Vetrinatv

rom awin.com --> A pochi giorni dall'atteso evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si conferma la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sarà uno degli illustri partecipanti all'evento. In una

dichiarazione esclusiva in vista della conferenza, Costarella ha affermato:

L'Italia è già leader in Europa nel campo del riciclo e del recupero degli imballaggi, nonostante le forti differenze che ancora esistono fra molte aree del Mezzogiorno e quelle del Nord. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Per questo è importante che ogni città metta in atto politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e circolarità che l'Italia dovrà raggiungere nei prossimi anni e che saranno sempre più sfidanti. Costarella ha inoltre elogiato gli sforzi compiuti da Messina, affermando: La percentuale di differenziata di Messina,

nel 2022, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata: occorre creare un ciclo industriale a valle per la valorizzazione dei rifiuti che sappia dare quel valore aggiunto sociale, economico e ambientale oggi sempre più necessario. E ricordiamo che la raccolta deve crescere anche in qualità, non solo in quantità: il fine ultimo è sempre il riciclo, e grandi quantitativi di differenziata rischiano di essere inutili, se i cittadini differenziano male e in modo distratto. L'evento rappresenta un'opportunità per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e per discutere delle sfide e delle prospettive del settore a livello nazionale e locale. Le parole del responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sulle iniziative messe in atto dalla città di Messina in materia di gestione dei rifiuti, sottolineano la validità del nostro impegno, afferma la presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato. L'attenzione e il costante lavoro dell'amministrazione comunale e di Messina Servizi sono finalizzati a un miglioramento continuo. Riteniamo che l'evento programmato per il 1° febbraio rappresenti un momento cruciale di confronto con coloro che, quotidianamente, si occupano di questa tematica. Cerchiamo di ottenere ulteriori spunti di riflessione e di delineare insieme il futuro di questo percorso virtuoso che abbiamo intrapreso. Siamo fermamente convinti, conclude la presidente Interdonato, che Messina possa fungere da modello



## Vetrina Tv

Messinaservizi "65% e oltre"

---

replicabile e adattabile ad altre realtà. Saranno presenti il sindaco della città Metropolitana Federico Basile, il Direttore generale Salvo Puccio, l'On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità, On. Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana e Sindaco di Messina dal 2018 al 2022, Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana. Previsti gli interventi di Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori (video registrazione), Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA (in collegamento da remoto), Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni saranno affidate all'On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all'On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

## Evento 65% e oltre su rifiuti ME Style

65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero Un evento di rilevanza nazionale Il prossimo 1° febbraio, presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si terrà l'atteso evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. L'evento vedrà la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Ideali e obiettivi Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, è uno degli illustri partecipanti all'evento. In una dichiarazione esclusiva, Costarella ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento di tutte le città nella promozione di politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata. Ha anche elogiato gli sforzi compiuti da Messina, che recentemente ha superato il 53% di raccolta differenziata. Un passo avanti per la sostenibilità L'evento rappresenta un'opportunità per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e per discutere delle sfide e delle prospettive del settore a livello nazionale e locale. La presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato, afferma che l'attenzione e il costante lavoro dell'amministrazione comunale e di Messina Servizi sono finalizzati a un miglioramento continuo. Partecipanti e interventi All'evento saranno presenti il sindaco della città metropolitana Federico Basile, il Direttore generale Salvo Puccio, l'On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, e molte altre figure di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Conclusioni e prospettive future Le conclusioni dell'evento saranno affidate all'On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all'On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente. L'obiettivo è quello di ottenere ulteriori spunti di riflessione e di delineare insieme il futuro di questo percorso virtuoso che Messina ha intrapreso. Raccolta differenziata Riciclo degli imballaggi Gestione dei rifiuti PAGN.



## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

## MESSINA SOSTENIBILE, ARRIVA L'EVENTO 65% E OLTRE SULLA VIRTUOSA GESTIONE DEI RIFIUTI

A pochi giorni dall'atteso evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma domani alle ore 9.30 presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si conferma la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale nel settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. Il responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sarà uno degli illustri partecipanti all'evento. In una dichiarazione esclusiva in vista della conferenza, Costarella ha affermato: L'Italia è già leader in Europa nel campo del riciclo e del recupero degli imballaggi, nonostante le forti differenze che ancora esistono fra molte aree del Mezzogiorno e quelle del Nord. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. Per questo è importante che ogni città metta in atto politiche efficaci per migliorare le percentuali di raccolta differenziata, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e circolarità che l'Italia dovrà raggiungere nei prossimi anni e che saranno sempre più sfidanti. Costarella ha inoltre elogiato gli sforzi compiuti da Messina, affermando: La percentuale di differenziata di Messina, nel 2022, ha superato per la prima volta il 53%. Gli sforzi stanno dando i risultati che, in un quadro di criticità regionale, rafforzano ancora di più l'impegno del Comune e di Messina Servizi. Questo è il momento di impegnarsi ancora di più perché la città metropolitana faccia un deciso passo avanti per raggiungere il 65% di raccolta differenziata: occorre creare un ciclo industriale a valle per la valorizzazione dei rifiuti che sappia dare quel valore aggiunto sociale, economico e ambientale oggi sempre più necessario. E ricordiamo che la raccolta deve crescere anche in qualità, non solo in quantità: il fine ultimo è sempre il riciclo, e grandi quantitativi di differenziata rischiano di essere inutili, se i cittadini differenziano male e in modo distratto. L'evento rappresenta un'opportunità per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e per discutere delle sfide e delle prospettive del settore a livello nazionale e locale. Le parole del responsabile CONAI per il centro sud, Fabio Costarella, sulle iniziative messe in atto dalla città di Messina in materia di gestione dei rifiuti, sottolineano la validità del nostro impegno, afferma la presidente di Messina Servizi, Mariagrazia Interdonato. L'attenzione e il costante lavoro dell'amministrazione comunale e di Messina Servizi sono finalizzati a un miglioramento continuo. Riteniamo che l'evento programmato per il 1° febbraio rappresenti un momento cruciale di confronto con coloro che, quotidianamente, si occupano di questa tematica. Cerchiamo di ottenere ulteriori spunti di riflessione e di delineare insieme il futuro di questo percorso virtuoso che abbiamo intrapreso. Siamo fermamente convinti, conclude la presidente Interdonato, che Messina possa fungere da modello replicabile e adattabile ad altre realtà. Saranno presenti il sindaco della città Metropolitana Federico



## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

---

Basile, il Direttore generale Salvo Puccio, l'On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità, On. Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana e Sindaco di Messina dal 2018 al 2022, Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana. Previsti gli interventi di Carlo Montalbetti Direttore Consorzio COMIECO; Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio COREPLA; Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK, Roccandrea Iascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne RICREA, Calogero Picone Referente Sicilia bandi ANCI-CoReVe, Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori (video registrazione), Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS, Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA (in collegamento da remoto), Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA. Le conclusioni saranno affidate all'On. Roberto Di Mauro, Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e all'On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

## Messina Oggi

Messinaserivizi "65% e oltre"

### Differenziata, Messina record con una gestione virtuosa

Messina ha sfatato il mito del non si può fare' ed oggi è la prima città metropolitana in Sicilia e ottava tra le 14 città con popolazione superiore ai 200 mila abitanti con una percentuale di differenziata vicina al 60%. Siamo avanti rispetto a Roma, Genova, Napoli, Bari, Palermo e Catania. Il nostro obiettivo è raggiungere il 65%. Lo ha dichiarato Mariagrazia Interdonato, presidente di MessinaServizi Bene Comune in diretta ospite degli studi di Antenna Sicilia del giornalista Michele Cucuzza nella trasmissione Buongiorno Sicilia, parlando dell'evento in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 a Palazzo Zanca: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. Questo straordinario risultato posiziona Messina al vertice della classifica delle città impegnate nella gestione sostenibile dei rifiuti, dimostrando che con determinazione e collaborazione si possono raggiungere obiettivi ambiziosi. La stampa e la cittadinanza sono invitati a partecipare all'evento del 1° febbraio, occasione per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e illustrare la strada percorsa per raggiungere questi risultati significativi. 0 commenti Lascia un commento.



## Mariagrazia Interdonato, Presidente di MessinaServizi Bene Comune: Messina, leader nella Gestione dei Rifiuti in Sicilia

Questo straordinario risultato posiziona Messina al vertice della classifica delle città impegnate nella gestione sostenibile dei rifiuti. Messina ha sfatato il mito del 'non si può fare' ed oggi è la prima città metropolitana in Sicilia e ottava tra le 14 città con popolazione superiore ai 200 mila abitanti con una percentuale di differenziata vicina al 60%. Siamo avanti rispetto a Roma, Genova, Napoli, Bari, Palermo e Catania. Il nostro obiettivo è raggiungere il 65%. Lo ha dichiarato stamattina Mariagrazia Interdonato, Presidente di MessinaServizi Bene Comune in diretta ospite degli studi di Antenna Sicilia del giornalista Michele Cucuzza nella trasmissione Buongiorno Sicilia, parlando dell'evento in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 a Palazzo Zanca: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. Questo straordinario risultato posiziona Messina al vertice della classifica delle città impegnate nella gestione sostenibile dei rifiuti, dimostrando che con determinazione e collaborazione si possono raggiungere obiettivi ambiziosi. La stampa e la cittadinanza sono invitati a partecipare all'evento del 1° febbraio, occasione per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e illustrare la strada percorsa per raggiungere questi risultati significativi. In questo articolo:.



## Raccolta differenziata, Messina meglio di Roma e Palermo: vicina al 60%

PALERMO Messina ha sfatato il mito del non si può fare e oggi è la prima città metropolitana in Sicilia e ottava tra le 14 città con popolazione superiore ai 200 mila abitanti con una percentuale di differenziata vicina al 60%. Lo ha detto stamattina Mariagrazia Interdonato, presidente di MessinaServizi Bene Comune ad Antenna Sicilia, parlando dell'evento in programma l'1 febbraio alle 9.30 a Palazzo Zanca: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia. Rifiuti, il commento Siamo avanti rispetto a Roma, Genova, Napoli, Bari ,Palermo e Catania continua-. Il nostro obiettivo è raggiungere il 65%. Questo straordinario risultato posiziona Messina al vertice della classifica delle città impegnate nella gestione sostenibile dei rifiuti, dimostrando che con determinazione e collaborazione si possono raggiungere obiettivi ambiziosi . La presidente ha annunciato anche l'evento del prossimo 1° febbraio : La stampa e la cittadinanza sono invitati a partecipare all'evento, occasione per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e illustrare la strada percorsa per raggiungere questi risultati significativi.



## TempoStretto

Messinaservizi "65% e oltre"

Differenziata, Messina leader in Sicilia. In Italia 8<sup>a</sup> tra le città con oltre 200mila abitanti

Carmelo Caspanello

La differenziata al 60% pone la Città davanti a Roma, Genova, Napoli, Bari, Palermo e Catania MESSINA leader indiscusso nella gestione dei rifiuti in Sicilia, smentendo il fatalismo del non si può fare!. Attualmente, è la prima tra le Città metropolitane siciliane e si colloca all'ottavo posto tra le 14 città con oltre 200 mila abitanti, vantando una percentuale di raccolta differenziata prossima al 60%. Questo successo mette Messina davanti a città come Roma, Genova, Napoli, Bari, Palermo e Catania, dimostrando la determinazione e l'impegno della comunità nel perseguire obiettivi ambiziosi.

Mariagrazia Interdonato, presidente di Messina Servizi Bene Comune, ha annunciato con orgoglio questa conquista durante una diretta su Antenna Sicilia, ospite del giornalista Michele Cucuzza nella trasmissione Buongiorno Sicilia. Interdonato ha inoltre dichiarato che l'obiettivo della città è raggiungere il 65% di raccolta differenziata e oltre. Il prossimo evento in programma per l'1 febbraio a Palazzo Zanca: 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina rappresenta un'occasione per condividere le esperienze positive di Messina nella gestione dei rifiuti.

La cittadinanza e la stampa sono state invitate a partecipare e ad approfondire la strada percorsa dalla città per raggiungere questi risultati significativi. Un momento di celebrazione e condivisione di successi, evidenziando come la collaborazione e la determinazione possano portare a risultati eccezionali nella gestione sostenibile dei rifiuti.



## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

Raccolta differenziata, Messina è la prima città metropolitana in Sicilia: l'obiettivo è il 65%

Danilo Loria

Mariagrazia Interdonato, Presidente di MessinaServizi Bene Comune: "Messina, leader nella Gestione dei Rifiuti in Sicilia" Messina ha sfatato il mito del non si può fare' ed oggi è la prima città metropolitana in Sicilia e ottava tra le 14 città con popolazione superiore ai 200 mila abitanti con una percentuale di differenziata vicina al 60%. Siamo avanti rispetto a Roma, Genova, Napoli, Bari, Palermo e Catania. Il nostro obiettivo è raggiungere il 65%. Lo ha dichiarato stamattina Mariagrazia Interdonato, Presidente di MessinaServizi Bene Comune in diretta ospite degli studi di Antenna Sicilia del giornalista Michele Cucuzza nella trasmissione Buongiorno Sicilia, parlando dell'evento in programma giovedì 1° febbraio alle ore 9.30 a Palazzo Zanca: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina. Questo straordinario risultato posiziona Messina al vertice della classifica delle città impegnate nella gestione sostenibile dei rifiuti, dimostrando che con determinazione e collaborazione si possono raggiungere obiettivi ambiziosi. La stampa e la cittadinanza sono invitati a partecipare all'evento del 1° febbraio, occasione per condividere le esperienze virtuose di Messina nella gestione dei rifiuti e illustrare la strada percorsa per raggiungere questi risultati significativi, conclude Interdonato.



## Messina, differenziata da record, ma serve l'impiantistica Messina, differenziata da record, ma serve l'impiantistica

PRIMO PIANO

Gestione dei rifiuti in primo piano nell'intervista alla presidente dei MessinaServizi Bene Comune, Mariagrazia Interdonato: dagli obiettivi raggiunti finora ai prossimi step per migliorare il servizio MESSINA Un percorso che non si ferma ai risultati raggiunti, ai riconoscimenti ottenuti, ma guarda al 65% di differenziata e oltre, al cassonetto intelligente, a quello filo strada, a impianti che rendano il territorio autosufficiente e finalmente a una riduzione della Tari. Certo, anche la Regione deve fare la sua parte e chi è ancora refrattario alle regole si dovrà adeguare, ma Mariagrazia Interdonato, prima consigliera, poi vice presidente e adesso presidente della MessinaServizi Bene comune ha idee molto chiare. Interdonato segue la gestione dei rifiuti fin dal 2018, quando l'allora sindaco Cateno De Luca ha posto tra le priorità del suo programma un drastico cambiamento nella raccolta dei rifiuti. Con l'ex presidente della società, Pippo Lombardo, ora deputato regionale e componente della Commissione Ambiente, si è scommesso sul porta a porta quando nessuno credeva che a Messina fosse possibile. Tante le resistenze, i ricorsi tentati ma la strategia vincente, come ha affermato la stessa Interdonato, è stata crederci e procedere decisi senza arretrare di un passo di fronte alle resistenze. L'evento del prossimo 1 febbraio 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero proietta proprio Messina a livello nazionale come modello, segno che anche al Sud si può avere una gestione ottimale del ciclo dei rifiuti. Presidente parliamo, dei risultati raggiunti I dati ufficiali della chiusura del 2023 non ci sono ancora però la media si dovrebbe assestare intorno al 56%. Abbiamo registrato nell'arco dello scorso anno anche picchi del 57,32%. È l'ennesima crescita che registriamo con soddisfazione. Il primato di Messina è riconosciuto ormai non soltanto in Sicilia Il rapporto Ispra del 2022 ci posiziona, tra le 14 città con una popolazione superiore ai duecentomila abitanti, all'ottavo posto, prima città del Sud e in mezzo a centri che non hanno problemi di impiantistica. In occasione della presentazione del report a Roma, Messina veniva indicata come eccellenza in un Sud che sappiamo benissimo ha grandissime problematiche di impiantistica. Fare qui un grande vento nazionale darà risalto anche a questi riconoscimenti. Messina quindi avrà una vetrina nazionale? All'evento saranno presenti quasi tutti i Consorzi nazionali quali Comieco, Corepla Conai, che verranno a parlare non soltanto delle sfide che ha affrontato la città e di altre che dobbiamo ancora affrontare, ma anche delle sfide della Sicilia. Conoscono bene quali sono le difficoltà dell'intera regione e i traguardi raggiunti dalla nostra città malgrado ciò. Siamo stati più volte premiati dagli stessi consorzi che ci riconoscono come esempio virtuoso. Ci sarà anche Utilitalia, di cui noi facciamo parte, con il presidente Filippo Brandolini. Ci saranno relatori i deputati Cateno De Luca, Pippo Lombardo e l'assessore regionale



---

dell'Energia Giovanni Di Mauro perché vogliamo anche essere partecipi di questa sfida che ci aspetta come Regione Siciliana. La Regione ha superato il 50% di raccolta differenziata e questo grazie anche a Messina, che tra le tre città metropolitane è la prima e ha alzato la media. Perché, nonostante questi risultati, la Tari resta alta? È difficile spiegare ai cittadini che si sono impegnati in questi anni a differenziare e hanno rispettato le regole che non riusciamo ad abbassare questa tassa. Il motivo è legato al costo dell'indifferenziato. Nel 2021 conferire a Lentini, impianto utilizzato dalla Sicilia orientale, costava 116 euro a tonnellata, oggi costa 380 euro a tonnellata. Nel 2022 abbiamo avuto aumenti che ci hanno portato a pagare anche 420 euro a tonnellata. Anche se Messina ha diminuito il conferimento, passando da 250 tonnellate a 110 tonnellate, il vantaggio si è annullato davanti all'aumento dei prezzi, determinato dal fatto che oggi la discarica di Lentini è completamente satura. Non avere pensato a livello regionale all'impiantistica in questi venti anni di emergenza, non avere provveduto al fabbisogno ha comportato che tutte le discariche regionali sono ormai alla saturazione e siamo costretti a mandare i nostri rifiuti all'estero. A Rotterdam, in Olanda, o in Danimarca. Ci sono pochissimi impianti, per lo più privati. Da un lato si chiede ai Comuni di impegnarsi a differenziare, ma dall'altro non si è fatto nulla per gli impianti. È un paradosso. Messina ha impianti per la differenziata? Dell'impiantistica se ne occupa la Srr: è previsto un impianto per l'umido a Mili da realizzare con i fondi Pnrr e questo ci consentirà di non dovere più trasportare l'organico fuori in un impianto privato, dimezzando il costo di smaltimento perché il ciclo dei rifiuti si completerà in città. Per plastica, carta e alluminio abbiamo un impianto di selezione a Pace che oggi ha una capienza di quasi quarantamila tonnellate. Abbiamo chiesto l'autorizzazione per aumentare la capienza. È stato finanziato con il Pnrr un impianto, sempre a Pace, per il recupero di pannolini. Stiamo cercando di renderci autosufficienti. Qual è la qualità della differenziata a Messina? La qualità della differenziata è quel fattore che ci potrebbe fare arrivare tranquillamente al 65%. Lo constatiamo visivamente dai volumi, ma anche dalle analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato dove c'è ancora plastica, vetro e umido. Se riuscissimo a migliorare la qualità potremmo ulteriormente diminuire il conferimento dell'indifferenziato. Resta però le discariche e le periferie poco decorose. Rispetto al 2018 moltissime discariche le abbiamo azzerate, e lo abbiamo fatto con contezza, grazie al controllo dei vigili e delle telecamere. Quello dell'abbandono dei rifiuti purtroppo è un atteggiamento culturale che riguarda un po' tutti gli strati sociali. Qualcosa c'è nelle periferie, però dobbiamo prendere coscienza che i primi a tutelare il territorio devono essere i cittadini. Lo ribadiamo sempre, soprattutto nelle scuole dove facciamo spesso incontri con studenti e dirigenti. Manca l'attaccamento alla città, al bene comune. Il futuro? La nostra società è stata all'altezza della svolta e andremo avanti per altri obiettivi. I cassonetti intelligenti sul filo strada i messinesi non sono ancora pronti a utilizzarli. Il percorso è quello, ma prima di arrivarci dobbiamo essere in grado di migliorare la qualità e riuscire a gestire i carrellati, che oggi abbiamo nei condomini e nelle attività commerciali. La meta è quella.

## Ecodallecitta

Messinaservizi "65% e oltre"

### Messina, il 1° febbraio appuntamento con 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia

Roberto Di Mauro, Pubblica Utilità

L'evento, che si terrà presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zonca, affronterà con determinazione la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia, concentrandosi sull'obiettivo ambizioso di superare la soglia del 65%. L'obiettivo è quello di dimostrare che è possibile raggiungere il traguardo grazie all'aggregazione e all'innovazione. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. Promosso da Messinaservizi Bene Comune, l'evento si terrà il prossimo 1° febbraio a palazzo Zanca (salone delle Bandiere), dove verranno presentati i risultati raggiunti dal 2018 e illustrati gli obiettivi futuri nell'ambito del ciclo dei rifiuti in città. L'evento, infatti, è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Salvo Puccio Direttore Generale del Comune di Messina On. Giuseppe Lombardo Deputato Sud Chiama Nord all' Assemblée Regionale Siciliana Componente della IV Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità On. Cateno De Luca Deputato Sud Chiama Nord all' Assemblée Regionale Siciliana Sindaco di Messina dal 2018 al 2022 Danilo Lo Giudice Presidente SRR Messina Area Metropolitana Mariagrazia Interdonato Presidente della Messinaservizi Bene Comune Fabio Costarella Responsabile Progetti Territoriali Speciali Consorzio Andrea Campelli Direttore Relazioni Esterne Comunicazione Consorzio COREPLA Carmine Pagnozzi Direttore Generale Consorzio BIOREPACK Roccandrea lascone Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne Massimo Centemero Direttore Generale del Consorzio Italiano Compostatori Francesca Mazzarella Direttrice Fondazione UTILITATIS Maria Siclari Direttrice Generale ISPRA Filippo Brandolini Presidente UTILITALIA Concludono : On. Elena Pagana Assessora Regionale del Territorio e dell'Ambiente On. Roberto Di Mauro Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.



## IL Sicilia

Messinaservizi "65% e oltre"

Da donna Sarina c'è Mariagrazia Interdonato: tutti i record di Messina Servizi (e non finisce qui) [CLICCA PER IL VIDEO](#)

ROSARIA BRANCATO

Rosaria Brancato Tutto è iniziato nel 2018, quando nessuno avrebbe mai pensato che in meno di 6 anni Messina avrebbe scalato le classifiche per la raccolta differenziata. Invece grazie ad una squadra che ci ha creduto, dall'allora sindaco Cateno De Luca al Cda di Messina Servizi Bene Comune fino al personale ed ai cittadini, oggi la città dello Stretto è un modello virtuoso di gestione dei rifiuti con un 56% di differenziata (e punte di 57%) e una serie di riconoscimenti a livello nazionale (QUI) Abbiamo dimostrato che le cose si possono fare e che differenziare comporta anche un risparmio. Ci abbiamo creduto ed oggi per risultati siamo l'ottava città italiana e la prima del sud e grazie alle nostre alte percentuali trainiamo la Sicilia. spiega la presidente di MSBC Mariagrazia Interdonato, ospite della 49esima puntata di donna Sarina. Prossimo obiettivo il 65% (e oltre) come indica il titolo di un evento nazionale che si terrà proprio a Messina l'1 febbraio (QUI) Non è solo la percentuale a fare la differenza ma anche i singoli progetti che hanno portato a riconoscimenti nazionali (dal settore degli imballaggi (QUI) a quello della plastica e dell'acciaio QUI) Mariagrazia Interdonato ripercorre le tappe di un percorso avviato da vicepresidente insieme a Pippo Lombardo, presidente di MSBC fino al 2022 (quando è stato eletto all'Ars) e che ha portato il 22 maggio 2021 ad un fatto storico: l'addio all'ultimo cassonetto. La scelta della raccolta porta a porta, attuata gradualmente e con fasi di informazione e accompagnamento dei messinesi si è rivelata vincente, nonostante perplessità e qualche ricorso al Tar (rigettato dai giudici). Contestualmente la società partecipata ha lavorato insieme all'amministrazione comunale sul fronte dei controlli con fototrappole e sanzioni (QUI) nonché un monitoraggio e recupero della fortissima evasione della Tari. Tutti ingredienti che hanno portato Messina a scalare tutte le graduatorie ed a puntare sempre più in alto. Certo, siamo penalizzati dal fatto che i nostri rifiuti finiscono a Rotterdam con un aggravio dei costi. Purtroppo la Regione ha causato non poche difficoltà. Ma le 4 R che possono anche diventare di più comportano anche quella riduzione del rifiuto che corrisponde di pari passo al risparmio. Più si differenzia meno si paga. Proprio per questo i prossimi obiettivi mirano a diminuire la percentuale d'indifferenziata che spesso per pigrizia o motivazioni simili diventa liberi tutti. Allo stesso modo l'umido per tanti è quel sacchetto dove mettere di tutto. Invece differenziare equivale a riciclare, rispettare l'ambiente, migliorare la qualità della vita. Le giovani generazioni sono molto più avanti di noi per questo l'azione di MSBC è complessiva. Certo, quando da più parti in Italia hanno commentato ammirati che gli allestimenti di Natale degli spazi verdi sono stati realizzati grazie al compost e che Messina non offre più lo spettacolo indecoroso di cassonetti stracolmi di rifiuti in mezzo alla strada, un pizzico di orgoglio è più che doveroso.



Rosaria Brancato Tutto è iniziato nel 2018, quando nessuno avrebbe mai pensato che in meno di 6 anni Messina avrebbe scalato le classifiche per la raccolta differenziata. Invece grazie ad una squadra che ci ha creduto, dall'allora sindaco Cateno De Luca al Cda di Messina Servizi Bene Comune fino al personale ed ai cittadini, oggi la città dello Stretto è un modello virtuoso di gestione dei rifiuti con un 56% di differenziata (e punte di 57%) e una serie di riconoscimenti a livello nazionale (QUI) Abbiamo dimostrato che le cose si possono fare e che differenziare comporta anche un risparmio. Ci abbiamo creduto ed oggi per risultati siamo l'ottava città italiana e la prima del sud e grazie alle nostre alte percentuali trainiamo la Sicilia... spiega la presidente di MSBC Mariagrazia Interdonato, ospite della 49esima puntata di donna Sarina. Prossimo obiettivo il 65% (e oltre) come indica il titolo di un evento nazionale che si terrà proprio a Messina l'1 febbraio (QUI) Non è solo la percentuale a fare la "differenza" ma anche i singoli progetti che hanno portato a riconoscimenti nazionali (dal settore degli imballaggi (QUI) a quello della plastica e dell'acciaio QUI) Mariagrazia Interdonato ripercorre le tappe di un percorso avviato da vicepresidente insieme a Pippo Lombardo, presidente di MSBC fino al 2022 (quando è stato eletto all'Ars) e che ha portato il 22 maggio 2021 ad un fatto storico: l'addio all'ultimo cassonetto. La scelta della raccolta porta a porta, attuata gradualmente e con fasi di informazione e "accompagnamento" dei messinesi si è rivelata vincente, nonostante perplessità e qualche ricorso al Tar (rigettato dai giudici). Contestualmente la società partecipata ha lavorato insieme all'amministrazione comunale sul fronte dei controlli con fototrappole e sanzioni (QUI) nonché un monitoraggio e recupero della fortissima evasione della Tari. Tutti ingredienti che hanno portato Messina a scalare tutte le graduatorie ed a puntare sempre più in alto. Certo, siamo penalizzati dal fatto che

## Messina, nel mirino il 65% di differenziata: l'1 febbraio il bilancio in un convegno "di respiro nazionale"

Sebastiano Caspanello

Le chiamano le quattro R del ciclo dei rifiuti: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Quattro parole che, messe insieme in una filiera unica, dicono se un comune è virtuoso o meno nella gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Ed è proprio per raccontare quanto Messina sia diventata virtuosa, addirittura un modello per la Sicilia e per il Sud, che fra una settimana, giovedì 1 febbraio, Comune e MessinaServizi hanno voluto organizzare un convegno «di respiro nazionale», che si terrà nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca e avrà ospiti tutti gli attori coinvolti in questo settore. Una sorta di auto-celebrazione, è vero, ma anche di punto della situazione rispetto a quanto c'è ancora da fare per arrivare a quella faticosa soglia, il 65%, fissata anni fa dall'Unione Europea e alla quale oggi Messina è vicina, vicinissima (65% e oltre è il titolo del convegno). «Come media annua del 2023 contiamo di arrivare al 55-56%» annuncia la presidente di MessinaServizi, Mariagrazia Interdonato, nella conferenza stampa che serve sia a lanciare l'evento dell'1 febbraio, sia a ribadire quali sono gli elementi chiave di uno dei servizi pubblici ai quali la cittadinanza è, giocoforza, più sensibile. E tra questi elementi c'è una quinta R, che però di virtuoso ha ben poco, ed è la R di Rotterdam, e cioè la destinazione dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida che lasciano la Sicilia per la cronica carenza d'impianti di cui soffre l'Isola. Aumentando in modo vertiginoso i costi di smaltimento: dal centinaio di euro di poco più di 3 anni fa ai quasi 400 euro di oggi. Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina.



## 65% Y MÁS, EL DESAFÍO EN SICILIA PARA UNA GESTIÓN VIRTUOSA DE LOS RESIDUOS ME Style

Gestión virtuosa de residuos en la ciudad metropolitana de Messina es el tema central del evento ¡65% y más allá! Eficiencia y desafíos en Sicilia: reducción, reutilización, reciclaje y recuperación, presentado hoy en el Palazzo Zanca durante una conferencia de prensa por el alcalde Federico Basile, el director general del municipio Salvo Puccio y el presidente de MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. El foco, promovido por Messinaservizi Bene Comune, se llevará a cabo el El próximo 1 de febrero, en el Palazzo Zanca durante el cual se presentarán los datos y resultados obtenidos desde 2018 hasta hoy, así como una oportunidad para ilustrar los objetivos futuros de la Administración Basile en el contexto del ciclo de los residuos en Messina. La gestión virtuosa de los residuos en la ciudad metropolitana de Messina, dijo el alcalde Basile, hoy se convierte en modelo. Desde que Messinaservizi eliminó el último contenedor de basura indiferenciado en 2021, extendiendo el servicio de recogida viaria a todo el territorio municipal, hemos hecho mucho. Fue una elección valiente que requirió un compromiso importante tanto del Ayuntamiento como de Messinaservizi y también de los ciudadanos. Hoy podemos presumir de un resultado importante, pero nuestro objetivo es mejorar. El objetivo de una separación de residuos del 65% o más no es sólo una meta numérica, sino un compromiso profundo. Hoy Messina representa un modelo y la conferencia será una oportunidad para lanzar Messina a la escena nacional y demostrar que nuestro modelo se puede replicar. Estamos orgullosos de poder hablar del crecimiento de Messina en términos de recogida de residuos y de ser la primera ciudad metropolitana del sur y la octava de Italia, gracias a un cambio de mentalidad que gradualmente, según el principio, paso a paso. El tiempo concluyó Basile nos llevará al objetivo de una recogida selectiva del 65% de los residuos. El Director General del Municipio puccio destacó los desafíos relacionados con la superación de la brecha de infraestructura. La planificación regional y la implementación de los sistemas representan los dos elementos que pueden permitirnos obtener ahorros en la Tarifa. La Región de Sicilia sigue hoy ignorando los objetivos y compromisos que deberían garantizar una gestión óptima del ciclo de los residuos. Hoy Messina ha logrado emerger y obtener un resultado importante sólo con sus propios esfuerzos. Hemos trabajado para lograr este objetivo, pero es imperativo que sin plantas públicas adecuadas, los costos de eliminación de residuos no clasificados y la fracción húmeda no puedan disminuir y, además, la brecha de infraestructura ralentiza el proceso de economía circular. Sin embargo, gracias al alto porcentaje de recogida selectiva de residuos alcanzado hoy hemos conseguido contener los costes, concluyó Puccio. Los detalles del evento fueron ilustrados por el presidente de MessinaServizi Bene Comune Interdonato, quien también subrayó el papel de la empresa en la gestión de residuos, destacando los esfuerzos y resultados obtenidos para mejorar la gestión de



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

residuos en Messina. La razón por la que elegimos el título ¡65% y más! para el evento Messinaservizi Bene Comune explicó el presidente Interdonato está representado por nuestra ambición de alcanzar y superar el umbral del 65% de recogida selectiva de residuos. Messina merece hoy el reconocimiento adecuado por el resultado obtenido. Por eso pensamos en un evento que también podría volverse anual y que permitiría a la ciudad involucrarse y actualizarse sobre el camino de crecimiento que hemos implementado, así como una valiosa oportunidad para reflexionar y discutir los resultados obtenidos en materia de separación de residuos. recopilación. Nuestro compromiso con el 65 % o más no es casual: actualmente somos líderes en Sicilia en porcentaje de recogida selectiva de residuos y estamos entre las 10 principales ciudades metropolitanas de Italia. Queremos utilizar este éxito como catalizador para estimular un debate constructivo sobre cómo seguir mejorando y enviar una fuerte señal a toda nuestra Región, para resaltar el camino virtuoso que ha emprendido Messina y subrayar que la brecha existente en Sicilia se puede llenar con esfuerzos conjuntos. Nuestro objetivo es compartir ideas y soluciones innovadoras que puedan ayudar a mantener y mejorar nuestro liderazgo en la separación de residuos. evento de esta edición Eficiencia y desafíos en Sicilia: reducción, reutilización, reciclaje y recuperación. La Gestión Virtuosa de Residuos en la Ciudad Metropolitana de Messina, tiene como objetivo examinar los desafíos y oportunidades relacionados con la gestión de residuos, centrándose en prácticas como la reducción, la reutilización, el reciclaje y la recuperación. En el siguiente enlace <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> se puede consultar el programa completo del evento en el que, entre otros, participará el Excmo. Giuseppe Lombardo, ex presidente de Messinaservizi, el Excmo. Cateno De Luca alcalde de la ciudad de Messina de 2018 a 2022, el Consejero Regional de Energía y Servicios Públicos Roberto Di Mauro.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

## OLTRE IL 65%, IN SICILIA LA SFIDA PER LA GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI ME Style .

Gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero, presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Si terrà il focus, promosso da Messinaservizi Bene Comune il prossimo 1 febbraio, a Palazzo Zanca durante il quale verranno presentati i dati e i risultati conseguiti dal 2018 ad oggi, oltre che un'occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, ha detto il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi ha rimosso nel 2021 l'ultimo cassonetto dei rifiuti indifferenziati, estendendo il servizio di raccolta dei rifiuti stradali a tutto il territorio comunale, abbiamo fatto molto. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che di Messinaservizi ma anche dei cittadini. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata del 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina sulla scena nazionale e dimostrare che il nostro modello è replicabile. Siamo orgogliosi di poter parlare della crescita di Messina in termini di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del Sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradualmente secondo il principio un passo alla volta il tempo ha concluso Basile ci porterà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il Direttore Generale del Comune Puccio ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. «La pianificazione regionale e l'attuazione dei sistemi rappresentano i due elementi che possono permetterci di ottenere risparmi sulla Tari. La Regione Siciliana continua oggi a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione ottimale del ciclo dei rifiuti. Oggi il Messina è riuscito ad emergere e ad ottenere un risultato importante solo con le proprie forze. Abbiamo lavorato per questo obiettivo, ma è imperativo che senza impianti pubblici adeguati i costi per lo smaltimento dell'indifferenziato e della frazione umida non possano diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia, grazie all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono stati illustrati dal presidente di MessinaServizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo dell'azienda nella gestione dei rifiuti, evidenziando gli sforzi ed i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Servizi Messina Bene Comune ha spiegato il presidente Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Il Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Per questo abbiamo pensato ad un evento che potesse diventare anche annuale e che permettesse alla città di essere coinvolta e aggiornata nel percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che una preziosa occasione per riflettere e discutere sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. collezione. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per percentuale di raccolta differenziata e siamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare un confronto costruttivo su come migliorare ulteriormente e inviare un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il gap esistente in Sicilia può essere colmato sforzi comuni. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano aiutare a mantenere e migliorare la nostra leadership nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'evento di questa edizione Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzata ad esaminare le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi su pratiche quali riduzione, riuso, riciclo e recupero. Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo dell'evento in cui, tra gli altri, l'On. Giuseppe Lombardo, già presidente di Messinaservizi, l'On. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'assessore regionale all'energia e ai servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

Dal 65% in su!, l'evento del 1° febbraio presentato oggi a Palazzo Zanca .

La città di Messina e i suoi successi sul fronte della differenziazione diventano un modello. Presentata questa mattina, nella sala Falcone e Borsellino, la manifestazione "65% e oltre". Efficienza e sfide in Sicilia, in programma il 1° febbraio a Palazzo Zanca, Messina, nella Sala delle Bandiere. Verranno presentati i dati e i risultati conseguiti dal 2018 ad oggi, nonché un'occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina ha affermato il sindaco Basile diventa oggi un modello. Da quando Messinaservizi ha rimosso l'ultimo cassonetto dei rifiuti indifferenziati il 22 maggio 2021, estendendo il servizio di raccolta dei rifiuti stradali a tutto il territorio comunale, abbiamo fatto molto. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che di Messinaservizi ma anche dei cittadini. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata del 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina sulla scena nazionale e dimostrare che il nostro modello è replicabile. Siamo orgogliosi di poter parlare della crescita di Messina in termini di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del Sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradualmente secondo il principio un passo alla volta Il tempo ha concluso Basile ci porterà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Nel suo intervento il Direttore Generale Puccio ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. «La pianificazione regionale e l'attuazione dei sistemi rappresentano i due elementi che possono permetterci di ottenere risparmi sulla Tari. La Regione Siciliana continua oggi a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione ottimale del ciclo dei rifiuti. Oggi il Messina è riuscito ad emergere e ad ottenere un risultato importante solo con le proprie forze. Abbiamo lavorato per raggiungere questo obiettivo, ma è doveroso sottolineare che senza strutture pubbliche adeguate i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia, grazie all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono stati invece illustrati dal presidente di MessinaServizi Bene Comune che ha anche sottolineato il ruolo dell'azienda nella gestione dei rifiuti, evidenziando gli sforzi ed i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Servizi Messina Bene Comune ha spiegato Interdonato è rappresentata dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

soglia del 65% di raccolta differenziata. Il Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Per questo abbiamo pensato ad un evento che potesse diventare anche annuale e che permettesse alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che una preziosa occasione per riflettere e discutere sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. collezione. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per percentuale di raccolta differenziata e siamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare un confronto costruttivo su come migliorare ulteriormente e inviare un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il gap esistente in Sicilia può essere colmato sforzi comuni. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano aiutare a mantenere e migliorare la nostra leadership nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'evento di questa edizione Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad esaminare le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi su pratiche quali riduzione, riuso, riciclo e recupero.

## IL Sicilia

Messinaservizi "65% e oltre"

### Rifiuti a Messina: obiettivo 65% (e oltre) di raccolta differenziata

ROSARIA BRANCATO

Rosaria Brancato 56% di differenziata ne stanno facendo un modello, oltre che traino per la percentuale della Sicilia. Lo dicono gli altri che siamo un modello, ma vogliamo sempre migliorare, sintetizza il sindaco Federico Basile nell'annunciare la manifestazione 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero, che si terrà l'1 febbraio a Palazzo Zanca. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, è stato presentato in conferenza stampa dal sindaco Basile, dalla presidente MSBC Mariagrazia Interdonato e dal direttore generale Salvo Puccio.

L'obiettivo della città dello Stretto è proprio quel 65% e oltre che è a portata di mano soprattutto alla luce degli aumenti di percentuale di differenziata che sono stati esponenziali sin dal primo periodo di avvio della raccolta porta a porta. Contestualmente si sta procedendo anche sul fronte dei controlli e delle sanzioni con le fototrappole ed i risultati iniziano a vedersi. Da quando Messinaservizi il 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto ne abbiamo fatta di strada - ricorda il sindaco - È stata una scelta coraggiosa che ha

richiesto un impegno importante sia da parte del Comune e di Messinaservizi ma anche della cittadinanza. L'obiettivo del 65% ha anche una seconda motivazione, ovvero la riduzione della Tari, perchè più si differenzia più si ricicla meno si paga. E' proprio questo il senso delle quattro R: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Il nodo resta ancora oggi la percentuale di indifferenziata che viene vista da molti come liberi tutti, la possibilità cioè di far finire in quell sacchetto un pò di tutto, vanificando ogni traguardo. Allo stesso modo ancora oggi finiscono nell'umido alte percentuali di plastica, vetro, carta. Oggi Messina rappresenta un modello - prosegue Basile - e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina. Il direttore generale Salvo Puccio si è soffermato sugli ostacoli che continuano ad esserci in questo percorso e che sono rappresentati ad esempio dal fatto che la Regione continua a disattendere gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. C'è poi l'elemento che più di tutti grava sui costi e sulla Tari: a causa dei ritardi e delle criticità della gestione da parte della Regione i rifiuti di Messina finiscono a Rotterdam, facendo lievitare di tanto la tariffa. Abbiamo raggiunto con impegno questi traguardi - commenta Puccio - ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. I dettagli dell'evento dell'1 febbraio, di rilevanza nazionale, sono stati illustrati dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato.



01/23/2024 18:57 ROSARIA BRANCATO:  
Rosaria Brancato 56% di differenziata ne stanno facendo un modello, oltre che "traino" per la percentuale della Sicilia. "Lo dicono gli altri che siamo un modello, ma vogliamo sempre migliorare", sintetizza il sindaco Federico Basile nell'annunciare la manifestazione "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", che si terrà l'1 febbraio a Palazzo Zanca. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, è stato presentato in conferenza stampa dal sindaco Basile, dalla presidente MSBC Mariagrazia Interdonato e dal direttore generale Salvo Puccio. L'obiettivo della città dello Stretto è proprio quel 65% e oltre che è a portata di mano soprattutto alla luce degli aumenti di percentuale di differenziata che sono stati esponenziali sin dal primo periodo di avvio della raccolta porta a porta. Contestualmente si sta procedendo anche sul fronte dei controlli e delle sanzioni con le fototrappole ed i risultati iniziano a vedersi. "Da quando Messinaservizi il 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto ne abbiamo fatta di strada - ricorda il sindaco - È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune e di Messinaservizi ma anche della cittadinanza". L'obiettivo del 65% ha anche una seconda motivazione, ovvero la riduzione della Tari, perchè più si differenzia più si ricicla meno si paga. E' proprio questo il senso delle quattro R: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Il nodo resta ancora oggi la percentuale di indifferenziata che viene vista da molti come "liberi tutti", la possibilità cioè di far finire in quel sacchetto un pò di tutto, vanificando ogni traguardo. Allo stesso modo ancora oggi finiscono nell'umido alte percentuali di plastica, vetro, carta. "Oggi Messina rappresenta un modello - prosegue Basile - e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina." Il

## IL Sicilia

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Messinaservizi Bene Comune ha spiegato la presidente è rappresentato dall'ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione preziosa per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare..

## 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia

65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia Gestione dei rifiuti: La Città metropolitana esempio virtuoso. Il sindaco Basile: obiettivo superare il 65% di raccolta differenziata, oggi Messina è un modello da esportare. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", presentato oggi a palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Programma.



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

L'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia, in programma il 1° febbraio a Palazzo Zanca .

Messina. Gestione dei rifiuti: La città metropolitana come esempio virtuoso. Il sindaco Basile: L'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, oggi Messina è un modello da esportare. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero, presentato oggi a Piazza Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso da Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio, a Palazzo Zanca nel Salone delle Bandiere, durante il quale verranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre a un'occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina ha affermato il sindaco Basile oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi ha rimosso l'ultimo cassonetto dei rifiuti indifferenziati il 22 maggio 2021, estendendo il servizio di raccolta dei rifiuti stradali a tutto il territorio comunale, abbiamo fatto molto. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che di Messinaservizi ma anche dei cittadini. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata del 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina sulla scena nazionale e dimostrare che il nostro modello è replicabile. Siamo orgogliosi di poter parlare della crescita di Messina in termini di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del Sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradualmente secondo il principio un passo alla volta Il tempo ha concluso Basile ci porterà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il direttore generale Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. «La pianificazione regionale e l'attuazione dei sistemi rappresentano i due elementi che possono permetterci di ottenere risparmi sulla Tari. La Regione Siciliana continua oggi a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione ottimale del ciclo dei rifiuti. Oggi il Messina è riuscito ad emergere e ad ottenere un risultato importante solo con le proprie forze. Abbiamo lavorato per raggiungere questo obiettivo, ma è doveroso sottolineare che senza strutture pubbliche adeguate i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia, grazie all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

stati invece illustrati dal presidente di MessinaServizi Bene Comune che ha anche sottolineato il ruolo dell'azienda nella gestione dei rifiuti, evidenziando gli sforzi ed i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Servizi Messina Bene Comune ha spiegato Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Il Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Per questo abbiamo pensato ad un evento che potesse diventare anche annuale e che permettesse alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che una preziosa occasione per riflettere e discutere sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. collezione. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per percentuale di raccolta differenziata e siamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare un confronto costruttivo su come migliorare ulteriormente e inviare un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il gap esistente in Sicilia può essere colmato sforzi comuni. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano aiutare a mantenere e migliorare la nostra leadership nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'evento di questa edizione Efficienza e sfide in Sicilia: riduzione, riuso, riciclo e recupero. La gestione virtuosa dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad esaminare le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali riduzione, riuso, riciclo e recupero. Al link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo dell'evento in cui, tra gli altri, l'On. Giuseppe Lombardo, già presidente di Messinaservizi, l'On. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, e l'assessore regionale all'energia e ai servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro. Numero progressivo del comunicato stampa : N. 58.

## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

Se presentò el evento ¡65% y más allá! Eficiencia y desafíos en Sicilia, previsto para el 1 de febrero en el Palazzo Zanca

Messina. Gestión de residuos: la ciudad metropolitana como ejemplo virtuoso. Alcalde Basile: el objetivo es superar el 65% de la recogida selectiva de residuos, hoy Messina es un modelo a exportar. La gestión virtuosa de los residuos en la ciudad metropolitana de Messina es el tema central del evento ¡65% y más allá! Eficiencia y desafíos en Sicilia: reducción, reutilización, reciclaje y recuperación, presentado hoy en Palazzo Zanca durante una conferencia de prensa del alcalde. Federico Basile, el director general del Municipio Salvo Puccio y el presidente de MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. El encuentro, promovido por Messinaservizi Bene Comune, se celebrará el 1 de febrero en el Palazzo Zanca, en el Salone delle Bandiere, durante el cual se presentarán los datos y los resultados obtenidos desde 2018 hasta hoy, además de ser una oportunidad para ilustrar los objetivos futuros. de la Administración Basile en el contexto del ciclo de los residuos en Messina. La gestión virtuosa de los residuos en la ciudad metropolitana de Messina afirmó el alcalde Basile hoy se convierte en modelo. Desde que Messinaservizi retiró el último contenedor de basura

indiferenciado el 22 de mayo de 2021, ampliando el servicio de recogida de residuos viarios a todo el territorio municipal, hemos hecho mucho. Fue una elección valiente que requirió un compromiso importante tanto del Ayuntamiento como de Messinaservizi y también de los ciudadanos. Hoy podemos presumir de un resultado importante, pero obviamente nuestro objetivo es mejorar. El objetivo de una separación de residuos del 65% o más no es sólo una meta numérica, sino más bien un compromiso profundo. Hoy Messina representa un modelo y la conferencia será una oportunidad para lanzar Messina a la escena nacional y demostrar que nuestro modelo se puede replicar. Estamos orgullosos de poder hablar del crecimiento de Messina en términos de recogida de residuos y de ser la primera ciudad metropolitana del sur y la octava de Italia, gracias a un cambio de mentalidad que gradualmente, según el principio, paso a paso. El tiempo concluyó Basile nos llevará al objetivo de una recogida selectiva del 65% de los residuos. el director general puccio En su discurso destacó los desafíos relacionados con la superación de la brecha de infraestructura. La planificación regional y la implementación de los sistemas representan los dos elementos que pueden permitirnos obtener ahorros en la Tarifa. La Región de Sicilia sigue hoy ignorando los objetivos y compromisos que deberían garantizar una gestión óptima del ciclo de los residuos. Hoy Messina ha logrado emerger y obtener un resultado importante sólo con sus propios esfuerzos. Hemos trabajado para alcanzar este objetivo, pero es imperativo subrayar que sin instalaciones públicas adecuadas, los costos de eliminación de residuos no clasificados y de la fracción húmeda no pueden disminuir y, además, la brecha de infraestructura ralentiza el proceso de economía circular. Sin embargo, gracias al alto porcentaje de recogida selectiva de residuos alcanzado



## Italy 24 Press Italian - Sport

Messinaservizi "65% e oltre"

---

hoy hemos conseguido contener los costes, concluyó Puccio. Los detalles del evento fueron ilustrados por el presidente de MessinaServizi Bene Comune, quien también subrayó el papel de la empresa en la gestión de residuos, destacando los esfuerzos y resultados obtenidos para mejorar la gestión de residuos en Messina. La razón por la que elegimos el título ¡65% y más! para el evento Messinaservizi Bene Comune explicó interdonato está representado por nuestra ambición de alcanzar y superar el umbral del 65 % de recogida selectiva de residuos. Messina merece hoy el reconocimiento adecuado por el resultado obtenido. Por eso pensamos en un evento que también podría volverse anual y que permitiría a la ciudad involucrarse y actualizarse sobre el camino de crecimiento que hemos implementado, así como una valiosa oportunidad para reflexionar y discutir los resultados obtenidos en materia de separación de residuos. recopilación. Nuestro compromiso con el 65 % o más no es casual: actualmente somos líderes en Sicilia en porcentaje de recogida selectiva de residuos y estamos entre las 10 principales ciudades metropolitanas de Italia. Queremos utilizar este éxito como catalizador para estimular un debate constructivo sobre cómo seguir mejorando y enviar una fuerte señal a toda nuestra Región, para resaltar el camino virtuoso que ha emprendido Messina y subrayar que la brecha existente en Sicilia se puede llenar con esfuerzos conjuntos. Nuestro objetivo es compartir ideas y soluciones innovadoras que puedan ayudar a mantener y mejorar nuestro liderazgo en la separación de residuos. El evento de esta edición Eficiencia y desafíos en Sicilia: reducción, reutilización, reciclaje y recuperación. La gestión virtuosa de los residuos en la ciudad metropolitana de Messina, tiene como objetivo examinar los desafíos y oportunidades relacionados con la gestión de residuos, centrándose en prácticas como reducción, reutilización, reciclaje y recuperación. En el enlace <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> se puede consultar el programa completo del evento en el que, entre otros, participará el Excmo. Giuseppe Lombardo, ex presidente de Messinaservizi, el Excmo. Cateno De Luca, alcalde de la ciudad de Messina de 2018 a 2022, y el consejero regional de energía y servicios públicos, Roberto Di Mauro. Número de nota de prensa progresiva : N° 58.

## La Politica Locale

Messinaservizi "65% e oltre"

### Basile: l'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, M

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Basile: Messina è un modello La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina ha affermato il sindaco Federico Basile oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta ha concluso Basile ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Puccio si scaglia contro la regione siciliana Il direttore Generale del Comune Salvo Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. Interdonato spiega i dettagli I dettagli dell'evento



## La Politica Locale

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

sono stati invece illustrati dalla presidente di Messina Servizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo della società nella gestione dei rifiuti evidenziandone gli sforzi e i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Messinaservizi Bene Comune ha spiegato la presidente Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione pregiata per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano contribuire a mantenere e migliorare la nostra leadership in materia di raccolta differenziata. L'evento di questa edizione Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Saranno presenti Lombardo e De Luca. Alla manifestazione parteciperanno tra gli altri l'on. Giuseppe Lombardo già presidente della Messinaservizi, l'on. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'Assessore Regionale energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro. Leggi tutto l'articolo Basile: l'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, M [www.strettoweb.com](http://www.strettoweb.com) è stato pubblicato il 2024-01-23 12:38:39 da Danilo Loria Condividi: Facebook X.

## Vocedipolo

Messinaservizi "65% e oltre"

### Evento 65% e oltre!, autocelebrazione di efficienza, ma senza impianti e senza riduzioni ed esenzioni TARI

Il focus, 65% e oltre promosso dalla Messinaservizi Bene Comune e che illustrerà la virtuosa gestione dei rifiuti della Città Metropolitana di Messina, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Un evento di certo autocelebrativo ma che nella logica della comunicazione alla quale questa amministrazione ci ha abituati, ci sta tutto. I risultati ci sono e sono innegabili.

Ma di certo vanno analizzati anche in funzione di due limiti che rendono monca la celebrazione con incensi ed allori che si attende per il primo di febbraio. Uno dei limiti è lo stesso direttore generale del Comune Salvo Puccio ed evocarlo: La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non

possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. I costi, quindi, stante la situazione di assenza di impianti a Messina non possono che aumentare. Per fortuna che la diligenza dei messinesi, mai evocata invece, ha consentito di comprimerli, ed è sempre lo stesso Puccio a sottolinearlo: Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi. Grazie allora ai cittadini se questa amministrazione è riuscita a contenere questi costi. Ma per loro, i cittadini, quelli diligenti che hanno colto il messaggio imperativo che arriva dalla Regione e dal Governo circa l'adeguamento della differenziata, nessuna compressione di costi: tant'è che i messinesi sono rimasti senza riduzioni e senza esenzioni della Tari. Colpa delle domande cartacee disse l'assessore Cicala, ma imputare a coloro che non usano la rete o che non la sanno usare, il mancato riconoscimento delle esenzioni e delle agevolazioni sulle tariffe ha poco o niente di celebrativo.



01/23/2024 13:24

Il focus, "65% e oltre" promosso dalla Messinaservizi Bene Comune e che illustrerà "la virtuosa gestione dei rifiuti della Città Metropolitana di Messina", si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Un evento di certo autocelebrativo ma che nella logica della comunicazione alla quale questa amministrazione ci ha abituati, ci sta tutto. I risultati ci sono e sono innegabili. Ma di certo vanno analizzati anche in funzione di due limiti che rendono monca la "celebrazione" con incensi ed allori che si attende per il primo di febbraio. Uno dei limiti è lo stesso direttore generale del Comune Salvo Puccio ed evocarlo: "La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare". I costi, quindi, stante la situazione di assenza di impianti a Messina non possono che aumentare. Per fortuna che la diligenza dei messinesi, mai evocata invece, ha consentito di comprimerli, ed è sempre lo stesso Puccio a sottolinearlo: "Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi". Grazie allora ai cittadini se questa amministrazione è riuscita a contenere questi costi. Ma per loro, i cittadini, quelli diligenti che hanno colto il messaggio imperativo che arriva dalla Regione e dal Governo circa l'adeguamento della differenziata, nessuna compressione di costi: tant'è che i messinesi sono rimasti senza riduzioni e senza esenzioni della Tari. "Colpa delle domande

## Presentato l'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca

Messina. Gestione dei rifiuti: La Città metropolitana esempio virtuoso. Il sindaco Basile: obiettivo superare il 65% di raccolta differenziata, oggi Messina è un modello da esportare. La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero, presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, ha affermato il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta ha concluso Basile ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il direttore Generale del Comune Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere



Messina, Gestione dei rifiuti: La Città metropolitana esempio virtuoso. Il sindaco Basile: "obiettivo superare il 65% di raccolta differenziata, oggi Messina è un modello da esportare." La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, - ha affermato il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che

i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono stati invece illustrati dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo della società nella gestione dei rifiuti evidenziandone gli sforzi e i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Messinaservizi Bene Comune ha spiegato la presidente Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione preziosa per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano contribuire a mantenere e migliorare la nostra leadership in materia di raccolta differenziata. L'evento di questa edizione Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo della manifestazione alla quale parteciperanno tra gli altri l'on. Giuseppe Lombardo già presidente della Messinaservizi, l'on. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'Assessore Regionale energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

## SICILIAUNONEWS

Messinaservizi "65% e oltre"

Presentato l'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia", in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca

La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, - ha affermato il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta - ha concluso Basile - ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il direttore Generale del Comune Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono stati invece illustrati dalla presidente di Messina Servizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo della società nella gestione dei rifiuti evidenziandone gli sforzi e i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo "65% e oltre!" per l'evento Messina servizi Bene Comune - ha spiegato la presidente Interdonato - è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione preziosa per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Il nostro



01/23/2024 12:40

"La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, - ha affermato il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta - ha concluso Basile - ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata." Il direttore Generale del Comune Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. "La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare.

## SICILIAUNONEWS

Messinaservizi "65% e oltre"

---

impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano contribuire a mantenere e migliorare la nostra leadership in materia di raccolta differenziata. L'evento di questa edizione "Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina", è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo della manifestazione alla quale parteciperanno tra gli altri l'on. Giuseppe Lombardo già presidente della Messinaservizi, l'on. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'Assessore Regionale energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro.

## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

## Basile: l'obiettivo è superare il 65% di raccolta differenziata, Messina è un modello

Danilo Loria

Messina, presentato l'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia" in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca Previous Next La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero , presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune , si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Basile: Messina è un modello La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina ha affermato il sindaco Federico Basile oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta ha concluso Basile ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Puccio si scaglia contro la regione siciliana Il direttore Generale del Comune Salvo Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi



Messina, presentato l'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia" in programma il 1° febbraio a palazzo Zanca Previous Next La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel salone delle Bandiere, nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. Basile: "Messina è un modello" "La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina - ha affermato il sindaco Federico Basile - oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi in data 22 maggio 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo ovviamente a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma piuttosto un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta ha concluso Basile ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Puccio si scaglia contro la regione siciliana Il direttore Generale del Comune Salvo Puccio nel suo intervento ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per raggiungere questo traguardo, ma è imperativo sottolineare che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi

## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

---

siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. Interdonato spiega i dettagli I dettagli dell'evento sono stati invece illustrati dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo della società nella gestione dei rifiuti evidenziandone gli sforzi e i risultati ottenuti nel miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Messinaservizi Bene Comune ha spiegato la presidente Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione preziosa per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano contribuire a mantenere e migliorare la nostra leadership in materia di raccolta differenziata. L'evento di questa edizione Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Saranno presenti Lombardo e De Luca Alla manifestazione parteciperanno tra gli altri l'on. Giuseppe Lombardo già presidente della Messinaservizi, l'on. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'Assessore Regionale energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro.

## ME Style

Messinaservizi "65% e oltre"

## 65% E OLTRE, LA SFIDA IN SICILIA PER GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI

La virtuosa gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana di Messina è il tema centrale dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero", presentato oggi a Palazzo Zanca nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Federico Basile, dal direttore generale del Comune Salvo Puccio e dalla presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato. Il focus, promosso dalla Messinaservizi Bene Comune, si terrà il 1° febbraio prossimo, a palazzo Zanca nel corso del quale saranno presentati i dati e i risultati raggiunti dal 2018 ad oggi, oltre che occasione per illustrare gli obiettivi futuri dell'Amministrazione Basile nell'ambito del ciclo dei rifiuti a Messina. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, ha affermato il sindaco Basile, oggi diventa un modello. Da quando Messinaservizi nel 2021 ha rimosso l'ultimo cassonetto della raccolta indifferenziata estendendo a tutto il territorio comunale il servizio di raccolta differenziata di strada ne abbiamo fatta. È stata una scelta coraggiosa che ha richiesto un impegno importante sia da parte del Comune che da parte della Messinaservizi e anche della cittadinanza. Oggi possiamo vantare un risultato importante, ma puntiamo a migliorare. L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% e oltre non è solo un traguardo numerico, ma un impegno profondo. Oggi Messina rappresenta un modello, e il convegno sarà l'occasione per lanciare Messina nel panorama nazionale per dimostrare che il nostro modello può essere replicato. Siamo orgogliosi di potere raccontare la crescita di Messina in tema di raccolta rifiuti e di essere la prima Città metropolitana del sud e l'ottava in Italia, grazie ad un cambio di mentalità che gradatamente secondo il principio un gradino per volta ha concluso Basile ci condurrà all'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il direttore Generale del Comune Puccio ha evidenziato le sfide legate al superamento del gap infrastrutturale. La pianificazione regionale e l'attuazione dell'impiantistica rappresentano i due elementi che possono consentirci di ottenere un risparmio sulla Tari. La Regione siciliana oggi continua a disattendere gli obiettivi e gli impegni che dovrebbero garantire una gestione del ciclo dei rifiuti ottimale. Oggi Messina solo con i propri sforzi è riuscita ad emergere e ottenere un risultato importante. Abbiamo lavorato per questo traguardo, ma è imperativo che senza impianti pubblici adeguati, i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida non possono diminuire e inoltre il gap infrastrutturale rallenta il processo di economia circolare. Tuttavia grazie alla percentuale alta di raccolta differenziata raggiunta oggi siamo riusciti a contenere i costi, ha concluso Puccio. I dettagli dell'evento sono stati illustrati dalla presidente di MessinaServizi Bene Comune Interdonato che ha anche sottolineato il ruolo della società nella gestione dei rifiuti evidenziandone gli sforzi e i risultati ottenuti nel



## ME Style

### Messinaservizi "65% e oltre"

---

miglioramento della gestione dei rifiuti a Messina. Il motivo per cui abbiamo scelto il titolo 65% e oltre! per l'evento Messinaservizi Bene Comune ha spiegato la presidente Interdonato è rappresentato dalla nostra ambizione di raggiungere e superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Messina merita oggi il giusto riconoscimento per il risultato ottenuto. Ecco perché abbiamo pensato ad un evento che possa diventare anche annuale e che consenta alla città di essere coinvolta e aggiornata sul percorso di crescita che abbiamo attuato, oltre che occasione preziosa per riflettere e confrontarsi sui risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Il nostro impegno verso il 65% e oltre non è casuale: attualmente siamo in testa in Sicilia per la percentuale di raccolta differenziata, e ci collochiamo tra le prime 10 città metropolitane in Italia. Vogliamo utilizzare questo successo come catalizzatore per stimolare una discussione costruttiva su come migliorare ulteriormente e trasmettere un segnale forte a tutta la nostra Regione, per evidenziare il percorso virtuoso che Messina ha intrapreso e sottolineare che il divario esistente in Sicilia con sforzi congiunti si può colmare. Il nostro obiettivo è condividere idee e soluzioni innovative che possano contribuire a mantenere e migliorare la nostra leadership in materia di raccolta differenziata. L'evento di questa edizione Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, è finalizzato ad approfondire le sfide e le opportunità legate alla gestione dei rifiuti, concentrandosi sulle pratiche quali la riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il recupero. Al seguente link <https://65eoltre.messinaservizibenecomune.it/media-kit/> è possibile visionare il programma completo della manifestazione alla quale parteciperanno tra gli altri l'on. Giuseppe Lombardo già presidente della Messinaservizi, l'on. Cateno De Luca sindaco della città di Messina dal 2018 al 2022, l'Assessore Regionale energia e dei servizi di pubblica utilità Roberto Di Mauro.

## Messina In Diretta - SICILIA

Messinaservizi "65% e oltre"

## Messina, Eccellenza del Sud per la Differenziata: presentato il convegno 65% e oltre

Il convegno 65% e oltre, in programma per il 1 febbraio presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca a Messina, rappresenta un'importante occasione per esaminare da vicino il successo della città nell'ambito della raccolta differenziata. Messina si erge infatti come eccellenza del Sud Italia in questo settore, con una percentuale di differenziata superiore al 65%, un traguardo che il comune mira non solo a mantenere ma anche a superare. Il sindaco Federico Basile ha evidenziato con orgoglio che Messina è la prima città del sud con oltre 200 mila abitanti a raggiungere tali risultati positivi nella gestione dei rifiuti. Tuttavia, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento di tutti i cittadini affinché la città possa continuare a mantenere questo status. Basile ha richiamato l'attenzione su alcuni cittadini ancora "indisciplinati" che non rispettano le regole di differenziazione, puntando il dito soprattutto sull'uso improprio dell'indifferenziato e dell'umido. Durante la conferenza stampa tenutasi a palazzo Zanca, il sindaco, insieme al direttore generale del Comune, Salvo Puccio, e alla presidente di MessinaServizi, Maria Grazia Interdonato, ha evidenziato la necessità di affrontare le sfide legate all'infrastruttura. Puccio ha indicato la Regione come attore chiave, sottolineando l'importanza di sviluppare impianti adeguati. Ha evidenziato che la mancanza di tali strutture costringe la città a costi elevati, citando l'esempio di quasi 400 euro a tonnellata per trasportare l'indifferenziato secco a Rotterdam. La riduzione delle tariffe risulta così complessa senza una solida base di impianti efficienti. Anche Maria Grazia Interdonato ha sottolineato le difficoltà incontrate nella gestione dei rifiuti, evidenziando problematiche legate alla raccolta in città e alla struttura degli impianti. Ha annunciato la partecipazione al convegno di importanti figure, tra cui l'assessore regionale Di Mauro, i consorzi e l'Ispra, confermando il carattere nazionale dell'evento. La presidente di MessinaServizi ha sottolineato la mancanza di attenzione che la città ha ricevuto finora, sottolineando l'importanza di questo convegno nel mettere in luce le sfide affrontate e il progresso compiuto nella gestione dei rifiuti a Messina.



Messina In Diretta  
Messina, Eccellenza del Sud per la Differenziata: presentato il convegno "65% e oltre"  
01/23/2024 12:12

Il convegno "65% e oltre", in programma per il 1 febbraio presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca a Messina, rappresenta un'importante occasione per esaminare da vicino il successo della città nell'ambito della raccolta differenziata. Messina si erge infatti come eccellenza del Sud Italia in questo settore, con una percentuale di differenziata superiore al 65%, un traguardo che il comune mira non solo a mantenere ma anche a superare. Il sindaco Federico Basile ha evidenziato con orgoglio che Messina è la prima città del sud con oltre 200 mila abitanti a raggiungere tali risultati positivi nella gestione dei rifiuti. Tuttavia, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento di tutti i cittadini affinché la città possa continuare a mantenere questo status. Basile ha richiamato l'attenzione su alcuni cittadini ancora "indisciplinati" che non rispettano le regole di differenziazione, puntando il dito soprattutto sull'uso improprio dell'indifferenziato e dell'umido. Durante la conferenza stampa tenutasi a palazzo Zanca, il sindaco, insieme al direttore generale del Comune, Salvo Puccio, e alla presidente di MessinaServizi, Maria Grazia Interdonato, ha evidenziato la necessità di affrontare le sfide legate all'infrastruttura. Puccio ha indicato la Regione come attore chiave, sottolineando l'importanza di sviluppare impianti adeguati. Ha evidenziato che la mancanza di tali strutture costringe la città a costi elevati, citando l'esempio di quasi 400 euro a tonnellata per trasportare l'indifferenziato secco a Rotterdam. La riduzione delle tariffe risulta così complessa senza una solida base di impianti efficienti. Anche Maria Grazia Interdonato ha sottolineato le difficoltà incontrate nella gestione dei rifiuti, evidenziando problematiche legate alla raccolta in città e alla struttura degli impianti. Ha annunciato la partecipazione al convegno di importanti figure, tra cui l'assessore regionale Di Mauro, i consorzi e l'Ispra, confermando il carattere nazionale dell'evento. La presidente di MessinaServizi ha sottolineato la mancanza di attenzione che la città ha ricevuto finora, sottolineando l'importanza di questo convegno nel mettere in luce le sfide affrontate e il progresso compiuto nella gestione dei rifiuti a Messina.

## Rifiuti, Messina prima città del sud per differenziata sopra i 200 mila abitanti

Sebastiano Caspanello

65% e oltre è il nome del convegno che si terrà il 1 febbraio al Palacultura, e che servirà da una parte a raccontare come Messina è diventata un'eccellenza del Sud Italia nel campo della raccolta differenziata, dall'altro a capire come arrivare a quella fatidica soglia, il 65% appunto, e possibilmente superarla. L'obiettivo sta nel nome: 65% e oltre. Il nome del convegno che si terrà il 1 febbraio, dalle 9.30, al Palacultura, e che servirà da una parte a raccontare come Messina è diventata un'eccellenza del Sud Italia nel campo della raccolta differenziata, dall'altro a capire come arrivare a quella fatidica soglia, il 65% appunto, e possibilmente superarla. Ne hanno parlato in conferenza stampa, stamattina a palazzo Zanca, il sindaco Federico Basile, il direttore generale del Comune, Salvo Puccio e la presidente di MessinaServizi, Maria Grazia Interdonato. Siamo la prima città del sud per raccolta differenziata sopra i 200 mila abitanti, ha ricordato Basile, ribadendo la necessità che ognuno faccia la sua parte: dai cittadini, in alcuni casi ancora indisciplinati con l'indifferenziato e l'umido, alle altre istruzioni. In primis, ha sottolineato Puccio, la Regione: Servono gli impianti, senza siamo costretti a pagare quasi 400 euro a tonnellata per portare l'indifferenziato secco a Rotterdam. Così abbassare la tariffa è complicato. Anche Interdonato ha confermato che come gestore abbiamo grossissime difficoltà poiché con la raccolta in città, con l'impiantistica. Al convegno ci sarà anche l'assessore regionale Di Mauro, ci saranno i consorzi, ci sarà l'Ispra. Un convegno di respiro nazionale, perché va detto: finora non abbiamo avuto l'attenzione che meritavamo.



## TempoStretto

Messinaservizi "65% e oltre"

Raccolta differenziata, a Messina punta del 57 % nel 2023. Ora l'obiettivo è il 65 %

Giuseppe Fontana

Il 1. febbraio sarà presentato il dettaglio dei dati e le azioni da mettere in campo per aumentare ancora i numeri virtuosi di Messina sulla differenziata hanno reso la città un modello a livello nazionale, ma l'ulteriore passo per arrivare alla soglia del 65% di raccolta passa dall'impiantistica e da investimenti che servono a livello regionale. Questo è quanto hanno evidenziato il sindaco Federico Basile, il direttore generale Salvo Puccio e la presidente di Messina Servizi Mariagrazia Interdonato, nel presentare il convegno nazionale del 1. febbraio durante il quale si parlerà di obiettivi raggiunti e futuro del ciclo di rifiuti in città. Obiettivo 65 % Lo ha spiegato per primo Basile: Creeremo un momento di approfondimento su un caso che vale la pena raccontare. Il 2021, quando è stato tolto l'ultimo cassonetto, è stato solo solo tre anni fa. C'è stato un grande cambio di mentalità. Vogliamo portare avanti la città di Messina come modello da esportare. Parlando di obiettivi, quello del 65% non è velleitario. Ragionando con il principio del gradino, uno alla volta, e lavorando con commercianti e condomini siamo certi che possiamo farcela. Il 1. febbraio sarà un evento nazionale, con Messina a lanciarsi in un panorama diverso. Il concetto è: siamo un modello, ora continueremo a portare avanti la nostra strategia che ci ha permesso di diventarlo. Siamo la prima città metropolitana del sud, l'ottava in Italia. In questo convegno lanceremo un messaggio sulla nostra strategia per arrivare al 65%: dall'altro lato deve esserci una risposta forte, per non dover fare quotidianamente le battaglie. Impensabile che noi mettiamo 100, ma se dall'altro lato rispondono uno. Gli impianti Puccio si è focalizzato sull'impiantistica e sulla Regione Siciliana: I cittadini percepiscono il ciclo dei rifiuti nella tasca. Ma è uno di quei settori in cui ognuno deve fare la sua parte. Pensiamo all'impiantistica che ci serve realizzare. Il 1. febbraio faremo vedere quanto sarebbe aumentata la Tari restando al 10% di differenziata ( ne abbiamo già scritto qui ). Noi abbiamo fatto il nostro, pensiamo all'impianto di Mili che ci permetterà di risparmiare sullo smaltimento e dare ulteriori posti di lavoro. Purtroppo per il secco non possiamo fare lo stesso, perché questi rifiuti vanno a Rotterdam. Messina è vittima di questa carenza di impianti e della dipendenza da Roma. Il costo per smaltire lì è tra i 350 e i 380 euro, nel 2021 era di 110, è aumentato del 300%. Tutto questo perché non ci sono impianti regionali che ci permetterebbero di diminuire i costi. Questo è ciò che ci manca, ma su tutto il resto i numeri dicono che Messina è una città virtuosa. Infine Interdonato, sulla leadership messinese: Mi concentro sul titolo, 65% e oltre. Questo è il nostro obiettivo e siamo fieri che Messina oggi sia vista come esempio. La città ha sfatato il mito del non si può fare. Ci dicevano nel 2018 che eravamo pazzi, ma abbiamo dimostrato che si poteva fare. Il 1. febbraio analizzeremo le sfide portate avanti e quelle da affrontare, come città e come Regione. Perché solo la Regione ci può aiutare sul piano degli



Il 1. febbraio sarà presentato il dettaglio dei dati e le azioni da mettere in campo per aumentare ancora i numeri virtuosi di Messina sulla differenziata hanno reso la città un modello a livello nazionale, ma l'ulteriore passo per arrivare alla soglia del 65% di raccolta passa dall'impiantistica e da investimenti che servono a livello regionale. Questo è quanto hanno evidenziato il sindaco Federico Basile, il direttore generale Salvo Puccio e la presidente di Messina Servizi Mariagrazia Interdonato, nel presentare il convegno nazionale del 1. febbraio durante il quale si parlerà di obiettivi raggiunti e futuro del ciclo di rifiuti in città. Obiettivo 65 % Lo ha spiegato per primo Basile: "Creeremo un momento di approfondimento su un caso che vale la pena raccontare. Il 2021, quando è stato tolto l'ultimo cassonetto, è stato solo solo tre anni fa. C'è stato un grande cambio di mentalità. Vogliamo portare avanti la città di Messina come modello da esportare. Parlando di obiettivi, quello del 65% non è velleitario. Ragionando con il principio del gradino, uno alla volta, e lavorando con commercianti e condomini siamo certi che possiamo farcela. Il 1. febbraio sarà un evento nazionale, con Messina a lanciarsi in un panorama diverso. Il concetto è: siamo un modello, ora continueremo a portare avanti la nostra strategia che ci ha permesso di diventarlo. Siamo la prima città metropolitana del sud, l'ottava in Italia. In questo convegno lanceremo un messaggio sulla nostra strategia per arrivare al 65%: dall'altro lato deve esserci una risposta forte, per non dover fare quotidianamente le battaglie. Impensabile che noi mettiamo 100, ma se dall'altro lato rispondono uno...". Gli impianti Puccio si è focalizzato sull'impiantistica e sulla Regione Siciliana: "I cittadini percepiscono il ciclo dei rifiuti nella tasca. Ma è uno di quei settori in cui ognuno deve fare la sua parte. Pensiamo all'impiantistica che ci serve realizzare. Il 1. febbraio faremo vedere quanto sarebbe aumentata la Tari restando al 10% di differenziata ( ne abbiamo già scritto qui ). Noi abbiamo fatto il nostro, pensiamo all'impianto di Mili che ci permetterà di risparmiare sullo smaltimento e dare ulteriori posti di lavoro. Purtroppo per il secco non possiamo fare lo stesso, perché questi rifiuti vanno a Rotterdam. Messina è vittima di questa carenza di impianti e della dipendenza da Roma. Il costo per smaltire lì è tra i 350 e i 380 euro, nel 2021 era di 110, è aumentato del 300%. Tutto questo perché non ci sono impianti regionali che ci permetterebbero di diminuire i costi. Questo è ciò che ci manca, ma su tutto il resto i numeri dicono che Messina è una città virtuosa. Infine Interdonato, sulla leadership messinese: Mi concentro sul titolo, 65% e oltre. Questo è il nostro obiettivo e siamo fieri che Messina oggi sia vista come esempio. La città ha sfatato il mito del non si può fare. Ci dicevano nel 2018 che eravamo pazzi, ma abbiamo dimostrato che si poteva fare. Il 1. febbraio analizzeremo le sfide portate avanti e quelle da affrontare, come città e come Regione. Perché solo la Regione ci può aiutare sul piano degli

## TempoStretto

Messinaservizi "65% e oltre"

---

impianti, per legge, così da migliorare ulteriormente. Ci saranno relatori importanti con cui ci confronteremo per capire come migliorare ancora e mantenere questa leadership conquistata da Messina. Per noi è una medaglia da mantenere. Riteniamo che la città non abbia avuto da parte della Regione quell'attenzione che meritava. Ogni anno continuiamo a crescere, con salti mortali fatti quotidianamente, con la raccolta e la distribuzione nei vari impianti. Il nostro intento è dare il giusto merito a Messina. Se la Sicilia ha raggiunto il 50% di differenziata grande merito è dei nostri numeri. Parleremo di questa efficienza e delle sfide. Grande merito nostro e grande merito dei cittadini, che si sono impegnati tanto e continuano a farlo. La differenziata fatta male La presidente poi ha ricordato che più si innalza la differenziata meno si paga. Purtroppo ancora abbiamo una grande penalità, fino al 15%. Spesso nell'umido si trovano pannolini, vetro, molta plastica. C'è chi ancora sbaglia i sacchetti. Ridurre questa impurità è fondamentale. Nel 2023 abbiamo toccato anche il 57,32%, questo è il dato costante. Ma differenziare meglio è necessario ( ne abbiamo parlato qui Sulla purezza interviene anche Puccio: Anche solo differenziare meglio l'umido ci aiuterebbe molto. Dobbiamo ridurre queste penali, perché ogni sacchetto considerato impuro ci fa aumentare la percentuale dell'indifferenziata. Questa deve diminuire. Quante tonnellate di umido al giorno? Circa 50 al giorno. Prima erano circa 120.

## La Politica Locale

Messinaservizi "65% e oltre"

### Gestione dei rifiuti in Sicilia e la raccolta differenziata a Messi

Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca a Messina, la conferenza stampa di presentazione dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina", in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida decisiva della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale. Leggi tutto l'articolo [www.strettoweb.com](http://www.strettoweb.com) è stato pubblicato il 2024-01-22 19:36:43 da Danilo Loria Condividi: Facebook X.



## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

### Gestione dei rifiuti in Sicilia e la raccolta differenziata a Messina, domani la presentazione dell'evento

Danilo Loria

Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca a Messina, la conferenza stampa di presentazione dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale.



## 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: domani a palazzo Zanca la presentazione dell'evento

Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina", in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale. In questo articolo:.



## messina magazine

Messinaservizi "65% e oltre"

Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio

ALL'INCONTRO CON GIORNALISTI, ALLA PRESENZA DEL SINDACO DI MESSINA FEDERICO BASILE, PRENDERANNO PARTE L'ASSESSORE CON DELEGA ALLE POLITICHE AMBIENTALI E RAPPORTI CON LA MESSINASERVIZI BENE COMUNE FRANCESCO CAMINITI, IL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE SALVO PUCCIO, E LA PRESIDENTE DELLA MESSINASERVIZI BENE COMUNE MARIAGRAZIA INTERDONATO UNITAMENTE ALLA GOVERNANCE SOCIETARI Domani, martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la Messinaservizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata.



## La Politica Locale

Messinaservizi "65% e oltre"

### Messina: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, a palazzo Za

Si svolgerà martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca a Messina, la conferenza stampa di presentazione dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida importante della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale. Leggi tutto l'articolo Messina: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, a palazzo Za [www.strettoweb.com](http://www.strettoweb.com) è stato pubblicato il 2024-01-19 18:10:10 da Danilo Loria Condividi: Facebook X.



## Stretto Web

Messinaservizi "65% e oltre"

### Messina: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia, a palazzo Zanca la presentazione dell'evento

Daniilo Loria

Si svolgerà martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca a Messina, la conferenza stampa di presentazione dell'evento "65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale.



## messina magazine

Messinaservizi "65% e oltre"

Si svolgerà martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre

"EFFICIENZA E SFIDE IN SICILIA: RIDUZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO. LA VIRTUOSA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA", IN PROGRAMMA IL PROSSIMO 1° FEBBRAIO Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la Messinaservizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della Messinaservizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance societaria. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata.



Martedì 23 gennaio nella sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca, conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero.

La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio MESSINA. CONFERENZA STAMPA: 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: martedì 23 a palazzo Zanca la presentazione dell'evento Si svolgerà martedì 23 gennaio, alle ore 9.30, nella sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione dell'evento 65% e oltre! Efficienza e Sfide in Sicilia: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Virtuosa Gestione dei Rifiuti nella Città Metropolitana di Messina, in programma il prossimo 1° febbraio. All'incontro con giornalisti, alla presenza del sindaco di Messina Federico Basile, prenderanno parte l'assessore con delega alle Politiche Ambientali e Rapporti con la MessinaServizi Bene Comune Francesco Caminiti, il direttore generale del Comune Salvo Puccio, e la presidente della MessinaServizi Bene Comune Mariagrazia Interdonato unitamente alla governance della società. Al centro dell'evento la sfida cruciale della gestione dei rifiuti in Sicilia e l'obiettivo ambizioso per il comune di Messina di superare la soglia del 65% di raccolta differenziata. Avremo il piacere di presentare con orgoglio l'esempio virtuoso di Messina, con dati e risultati concreti degli ultimi anni, annuncia l'Amministrazione comunale. Dettagli della Conferenza Stampa: Data: 23 gennaio Ore: 09:30 Luogo: Sala Falcone Borsellino (Sala Giunta) di Palazzo Zanca, Messina Ulteriori dettagli e informazioni saranno resi disponibili durante l'evento stesso. In questo articolo:

